



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 198 DEL 25/11/2021

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024.
APPROVAZIONE.**

L'anno **2021**, addì **25** del mese di **novembre** alle ore **15:00**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. ALESSANDRO DONATI.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
DONATI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
NARDI STEFANO	ASSESSORE	Presente
ERRICO SEVERINA VINCENZA	ASSESSORE	Presente
BIANCHI CRISTIANO	ASSESSORE	Presente
CORTECCI SERENA	ASSESSORE	Presente
PINGARO GRAZIA	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa MARIA ALICE FIORDIPONTI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Area - SERVIZIO 1 - SEGRETERIA E AFFARI GENERALI

Anno: 2021

Numero: 1544

OGGETTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con decorrenza 1° gennaio 2015 tutti gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile previsto dal D.Lgs. n.118/2011, così come integrato e rettificato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale, in attuazione della legge delega n. 42 del 2009, introduce strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;

Dato atto che il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine:

- il DUP – Documento Unico di Programmazione, novellando l’art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali:
- Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Richiamato, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D. Lgs. n.118/2011), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Visti gli indirizzi forniti dall’amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 15/07/2019 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP il quale, in ottemperanza al principio contabile applicato della programmazione, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO):

- La **sezione strategica** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di

riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- La **sezione operativa** ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione: ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Dato atto, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e pertanto è stato redatto includendo:

1. Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024;
2. Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
3. Il Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024;
4. Il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022-2023;
5. Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

Considerato che, nell'attuale incertezza normativa in materia tributaria, la Giunta Comunale – ritenendo prioritario provvedere all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2022 entro il 31 dicembre 2021 (e quindi anche del DUP 2022-2024), non può quindi che proporre al Consiglio Comunale di confermare per il triennio 2022-2024 le aliquote IMU - TASI – Addizionale comunale IRPEF deliberate nell'anno 2021;

Visto l'allegato Documento Unico di programmazione (DUP) 2022-2024, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento unico di programmazione 2021-2023;

Considerato che sono molteplici gli attori organizzativi interni che contribuiscono alla stesura del DUP: Segretario Generale, Responsabile del Servizio economico finanziario, Responsabile Lavori

pubblici, Responsabile delle risorse umane, nonché gli altri Responsabili dei servizi ai quali fanno riferimento gli obiettivi strategici ed operativi che, in seconda battuta, si dovranno tradurre in obiettivi del piano delle performance, rilevabili, pertinenti, specifici, misurabili, commisurati ai valori di riferimento, confrontabile e correlati alla qualità e quantità delle risorse disponibili;

Attesa la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi alla luce di quanto sopra esposto, dal Segretario Generale dell'Ente in merito alla regolarità tecnica e dal Responsabile del servizio economico finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime e favorevole, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed in questa sede si intendono fedelmente riportate e trascritte,

- 1) **Di approvare** il Documento unico di programmazione 2022 - 2024 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e contenente gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente, quali:
 - 1.1. il piano triennale dei fabbisogni del personale;
 - 1.2. il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
 - 1.3. il programma triennale dei lavori pubblici;
 - 1.4. il programma biennale degli acquisti;
 - 1.5. il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- 2) **Di dare atto** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;
- 3) **Di presentare** il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 al Consiglio Comunale per la conseguente deliberazione;
- 4) **Di ottemperare** all'obbligo imposto dal decreto legislativo n. 33/2013 e in particolare all'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 5) **Di significare** la presente ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con votazione unanime e favorevole, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, IV comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
DONATI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FIORDIPONTI M.ALICE

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2022-2024

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di COLLE DI VAL D'ELSA (SI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. Il triennio in esame si proietta quasi interamente nel nuovo mandato amministrativo.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

1. il Documento unico di programmazione (DUP);
2. lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
3. la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio, sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

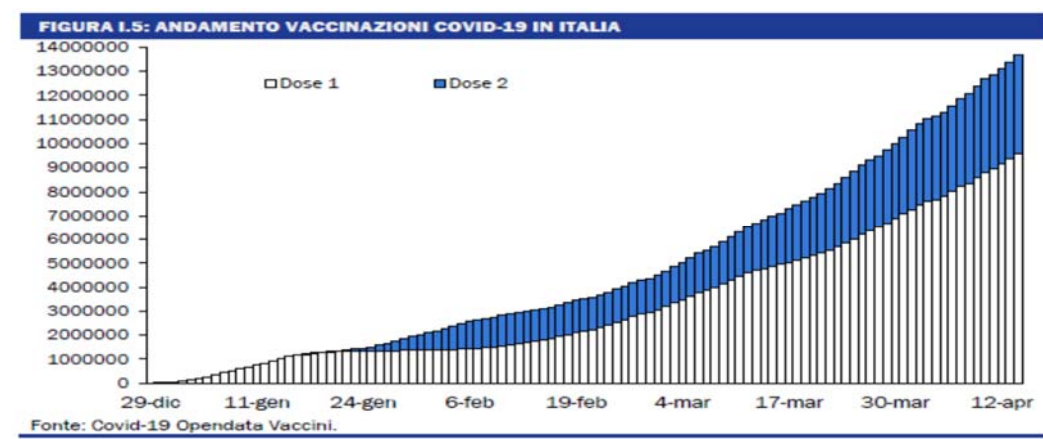
- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

I documenti di finanza pubblica contengono le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici hanno assunto sempre di più un ruolo chiave nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato che vede partecipare tutti i Dipartimenti del MEF.

- Quadro macroeconomico tendenziale

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni. Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF. Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF. Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno.

La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto.



La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80% della popolazione italiana entro la fine di settembre. Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024.

Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,2	2,9	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Le ipotesi su cui si basa il quadro tendenziale sono ovviamente soggette a notevoli rischi al ribasso, data l'incertezza che persiste sul futuro andamento della pandemia. Nel Documento di Economia e Finanza è illustrato uno scenario avverso denominato 'limitata efficacia dei vaccini Covid-19 contro le varianti del virus'. In tale scenario, pur nell'ipotesi che il problema fosse risolto nel medio termine, il recupero del PIL di quest'anno si ridurrebbe al 2,7 per cento e la crescita del 2022 scenderebbe al 2,6 per cento. D'altro canto, vi sono anche rischi al rialzo, giacché il rimbalzo del PIL potrebbe essere più accentuato di quanto previsto se le misure preventive fossero rimosse quasi totalmente nella seconda metà di quest'anno e ciò fosse accompagnato da un rialzo della propensione al consumo delle famiglie.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 31 marzo 2021.

- Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione;
- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;

Decreto di sostegno e rilancio

Unitamente al DEF, il Governo ha presentato una Relazione al Parlamento con la quale richiede di elevare il limite di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare per quest'anno e di modificare il l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per i prossimi anni. Ottenuta tale autorizzazione, il Governo approverà un Decreto-legge contenente nuove misure di sostegno e di rilancio dell'economia.

La recrudescenza dei contagi da Covid-19 nel mese di marzo ha richiesto di operare una nuova stretta sui movimenti delle persone e chiusure di attività, soprattutto intorno al periodo di Pasqua. Sebbene l'andamento delle infezioni abbia rallentato ai primi di aprile e si sia potuto riaprire numerose attività nella maggior parte delle Regioni, e non può escludersi che nei prossimi mesi il contenimento dell'epidemia richiederà di valutare talune restrizioni alle attività che comportano maggiori rischi di contagio. Ciò causerà effetti diretti e indiretti il cui impatto deve essere alleviato allo scopo di limitare le conseguenze sul benessere delle persone, sulle dinamiche sociali e sulla sopravvivenza delle imprese più colpite.

Il Governo ritiene altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa. L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena si rimuovano almeno in parte le restrizioni sanitarie. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia, e le relative fasi di contenimento, sono state più intense e prolungate di quanto previsto all'epoca della NADEF, il che comporta un maggiore rischio di danni permanenti al tessuto produttivo. Di conseguenza vi è il rischio che, una volta esaurito l'iniziale rimbalzo, l'andamento dell'economia perda slancio e fatichi a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi. Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione; sul fronte dell'occupazione, sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

La manovra prevista grazie al nuovo scostamento avrà una dimensione di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2021; l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse aggiuntive rispetto a quelle previste con il PNRR. I sostegni ai titolari di partite IVA e alle imprese impattate dalla crisi da Covid-19 rappresentano più di metà degli impegni previsti sul 2021. Oltre ai ristori, saranno adottate misure per aiutare le imprese a coprire parte dei costi fissi, sia con sgravi di imposta che con la copertura della quota fissa delle bollette e di parte dei canoni di locazione tramite crediti di imposta.

Per sostenere l'erogazione del credito alle piccole e medie imprese (PMI), la scadenza del regime di garanzia dello Stato sui prestiti sarà prorogata dal 30 giugno a fine anno. Anche la moratoria sui crediti alle PMI sarà estesa nel tempo. Saranno inoltre reintrodotti rinvii ed esenzioni di imposta già attuati con precedenti provvedimenti nel corso del 2020. Sarà altresì innalzato il limite alle compensazioni di imposta. Il Decreto-legge prorogherà le indennità a favore dei lavoratori stagionali e introdurrà nuove misure a favore dei giovani, ad esempio uno sgravio fiscale sull'accensione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa.

Risorse aggiuntive saranno destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno. Infine, come detto, il Decreto-Legge incrementerà le risorse per il PNRR non coperte da prestiti e sussidi del RRF, con la creazione di un Fondo di investimento complementare al PNRR. Inoltre, verranno coperte le somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) trasferite ai programmi del PNRR.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il nuovo Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare.

Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi. I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati a iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni.

Sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine II perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della general escape clause, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022.

Come si è già illustrato, l'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024. Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione (stance) della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

Quadro macroeconomico programmatico

Le misure di sostegno contenute nel Decreto-legge di prossima approvazione avranno un impatto positivo sul PIL che, in base a simulazioni effettuate con il modello econometrico ITEM in uso al MEF, e

cifrato in 0,6 punti percentuali di crescita aggiuntiva. Data la tempistica dell'intervento, si è ritenuto opportuno spalmare gli effetti sul PIL trimestrale lungo un arco di tempo che comprende la prima metà del 2022.

L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR nella sua definizione più ampia, anche grazie al Decreto-legge, ha anch'esso un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale lungo tutto l'arco del periodo di previsione. D'altro canto, le misure di consolidamento fiscale ipotizzate per ricondurre il deficit al 3,4 per cento nel 2024 ridurrebbero l'impatto espansivo della manovra nell'anno finale del periodo di previsione.

In base a queste considerazioni, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

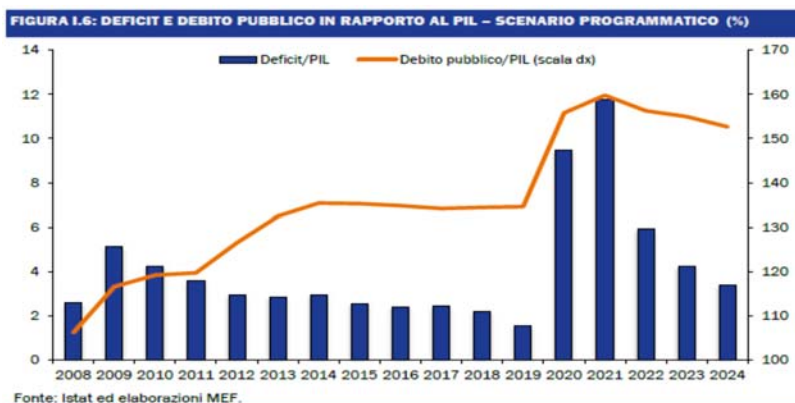
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel complesso, le misure di stimolo contenute nel prossimo Decreto-Legge e il rafforzamento del PNRR, pur nel contesto di una valutazione prudentiale, porteranno il PIL su un sentiero più elevato lungo tutto l'arco della previsione. Va peraltro ricordato che nelle presenti valutazioni non si è tenuto conto degli effetti sulla crescita delle riforme previste dal PNRR, che dovrebbero esercitare un notevole effetto propulsivo sulla crescita del PIL.

Indebitamento netto e rapporto debito/PIL

Data l'entità del Decreto-legge in corso di definizione, lo scenario programmatico comporta un deficit nettamente più elevato del tendenziale nell'anno in corso, in cui raggiungerebbe l'11,8 per cento del PIL. Il deficit programmatico è lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023, per poi convergere al livello tendenziale nel 2024 tramite le già citate misure di consolidamento. Per quanto riguarda il rapporto fra debito della PA e PIL, nello scenario programmatico si avrebbe un ulteriore aumento quest'anno di 4 punti percentuali, al 159,8 per cento.

Un graduale processo di riduzione comincerà dall'anno prossimo, con una riduzione di 3,5 punti percentuali nel 2022 e 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente. Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2 per cento, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3 per cento del PIL. Queste considerazioni avvalorano la tesi che il debito pubblico rimanga del tutto sostenibile. E tuttavia importante che in una fase in cui il Paese punta ad un forte rilancio basato su investimenti sulla transizione ambientale e digitale e sulla formazione e inclusione, si abbia contezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica. Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19 e ai costi dell'invecchiamento della popolazione.

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variazione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...
MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0	..
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	..
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	..
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	..
Variazione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	..
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	..
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6	..
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021'). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(4) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

- QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE 2020-2023¹

La chiusura dell'anno in corso

Prima che la seconda ondata epidemica colpisse di nuovo il paese, ci si affidava all'ipotesi di un progressivo ritorno al pieno utilizzo degli impianti produttivi entro la fine dell'anno. Si assumeva inoltre che il comportamento dei consumatori tornasse gradualmente alla normalità, che non risentisse cioè di effetti persistenti in termini di sfiducia verso il futuro. Erano, poi, state prese in considerazione le misure varate entro maggio e agosto da parte del Governo e che ammontavano, in termini di maggior indebitamento netto, ad una cifra, su scala nazionale, di circa 100 miliardi di euro, infine si era assunta l'ipotesi di un rifinanziamento completo della CIG almeno fino a fine anno.

Al di là di queste ipotesi ad hoc gli scenari maggiormente diffusi tra i previsori internazionali hanno indicato, fino a qualche settimana fa, una evoluzione del commercio internazionale che nel corso del 2020 avrebbe dovuto portare ad una contrazione degli scambi del 12% in termini reali, a cui si sarebbe aggiunto un calo delle presenze turistiche straniere tale da portare nelle casse del sistema produttivo regionale qualcosa come 4 miliardi in meno solo nel 2020 in termini di minori consumi turistici (assumendo un cambio euro-dollaro pari a 1,10).

In realtà rispetto a questo scenario le cose sono in parte peggiorate col nuovo diffondersi della pandemia per cui le previsioni che si facevano solo poche settimane fa anche sulla Toscana si sono aggravate con un calo del PIL del 13,6% (contro il precedente -11%). Tutto questo determinerà una pesante contrazione delle ore lavorate all'interno delle aziende. In effetti si stima che a fine anno la contrazione delle unità di lavoro, una misura che esprime proprio il volume dell'impiego di ore lavorate, sarà simile a quello del PIL (quindi circa il 13%). Ovviamente non è detto che ciò porti ad una pari riduzione delle persone occupate, visto che le imprese si potranno avvalere della CIG e comunque potrebbero ritenere utile mantenere il lavoratore con l'obiettivo di evitare i costi connessi con la selezione e formazione di un nuovo dipendente una volta che l'attività tornasse a volumi precedenti.

E' chiaro però che a fronte di un minor impiego del fattore lavoro il livello dei redditi derivanti dal lavoro dipendente rischia di essere pesantemente compresso; non solo, ma è maturata anche l'aspettativa di un reddito più contenuto anche per l'immediato futuro. Questo porterà nel breve termine le famiglie a contrarre i livelli di spesa in modo ancor più marcato di quanto non accadrà per i redditi stessi. Il tutto giustifica la previsione di una flessione dei consumi interni (comprendenti anche quelli dei turisti) che per la Toscana, nel 2020, sarà del -2,4% (rispetto ad una media nazionale del -8,3%).

La caduta prevista per il complesso degli investimenti effettuati nella regione nel 2020 è stimata nel -16,9% in linea con quanto ci si attende anche a livello medio nazionale. Si tratta di un dato di particolare rilevanza perché, da un lato, ridimensiona ulteriormente una domanda aggregata già drammaticamente colpita dalle limitazioni nei consumi e, dall'altro, rappresenta una pesantissima battuta d'arresto nella costruzione del sistema produttivo di domani. Di fronte ad un invecchiamento del sistema produttivo e al suo ridimensionamento un fardello come quello qui indicato determinerà una ulteriore contrazione della capacità produttiva, peraltro già ridimensionata nel decennio precedente.

In questi ultimi dieci anni la Toscana si è contraddistinta per risultati assai positivi sui mercati internazionali. Il modello di crescita è stato particolarmente orientato a sfruttare la domanda dove essa si trovava, con balzi in avanti di vari settori che progressivamente si sono affermati, dalla meccanica alla pelletteria, per arrivare alla chimica e alla farmaceutica. Il contributo delle esportazioni è stato determinante per affrontare la doppia crisi che ci ha colto dal 2008 in poi ma, in questa situazione, la caduta della domanda mondiale, dovuta al susseguirsi di lockdown che hanno caratterizzato, con il passare delle settimane, le varie economie, ha prodotto esattamente l'effetto contrario. La Toscana quindi sta andando nell'anno in corso verso una considerevole flessione delle esportazioni estere. Un dato questo che è in linea con il risultato medio nazionale ma, proprio per effetto della forte apertura dell'economia regionale, ancor più impattante rispetto a quanto mediamente accadrà nel resto del paese.

¹ Regione Toscana - Documento Economia e Finanza Regionale 2021, Nota di aggiornamento – dicembre 2020

Come già ricordato le previsioni sono quindi inevitabilmente peggiorate con la recrudescenza del virus e vedono una caduta del PIL del 13,6%, più di un punto e mezzo percentuale del dato medio nazionale (le stime IRPET per l'Italia a causa della recrudescenza del virus sono peggiori di quelle sia di Ecfm che del governo). Questo non deve sorprendere perché le due componenti della domanda finale maggiormente colpite da questa emergenza -ovvero le esportazioni ed il turismo- sono anche quelle su cui la Toscana vanta da tempo una maggiore presenza, tanto da avergli garantito, anche negli anni più recenti, risultati migliori di quelli del resto del paese.

CONTO RISORSE E IMPIEGHI. 2020.
Tasso di variazione %. Prezzi costanti

	Toscana	Italia
Consumi delle famiglie (interni)	-12.4%	-8.3%
Spesa per consumi della PA	1.4%	1.4%
Investimenti fissi lordi	-16.9%	-14.1%
Esportazioni	-11.6%	
di cui estere	-27.9%	-25.0%
Importazioni	-20.5%	
di cui estere	-13.0%	-18.9%
PIL	-13.6%	-10.9%

Fonte: elaborazioni da modello macroeconomico IRPET

Le attese per il 2021-2023

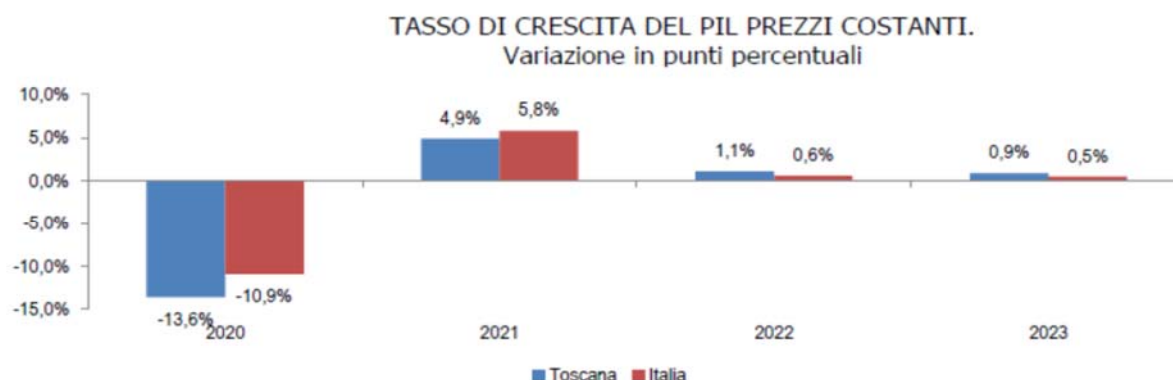
Spostando l'attenzione al 2021-2023, l'ulteriore rallentamento dovuto alla seconda ondata di contagi, potrebbe trascinarsi anche nei primi mesi del prossimo anno in cui si prevede in ogni caso un significativo "effetto rimbalzo" pari a circa il 5% del PIL per la Toscana. Dopo un marcato -anche se solo parziale recupero post-Covid-, i due anni successivi dovrebbero però portare ad un progressivo rallentamento della dinamica di ripresa posizionandosi già nel 2022 su di un tasso di crescita pari circa all'1%. L'incertezza nelle previsioni, in questi casi, deriva non tanto dalla evoluzione della domanda finale quanto dalla capacità del sistema di farvi fronte, dal momento che la lunga e acuta fase recessiva potrebbe avere spinto alcune imprese a dismettere la propria attività. In altre parole la preoccupazione al momento riguarda proprio la possibilità che gli effetti diretti e indiretti di questo virus generino un aumento della mortalità d'impresa e, per ragioni quasi speculari, una contrazione del tasso di natalità di nuove aziende. Non è un caso che proprio su questo punto si concentrino molti degli interventi del governo nazionale e regionale nel tentativo di garantire ristori alle imprese maggiormente danneggiate e in taluni casi sostenere anche la nascita di nuove imprese.

La ragione dell'incertezza, di fronte a processi selettivi determinati da agenti esogeni all'economia come è quello attuale, è legata anche al fatto che è difficile comprendere quali siano le cause che potrebbero stare alle spalle della scelta di dismettere la propria attività, ovvero quali imprese potrebbero esserne coinvolte.

Se ad esempio a chiudere fossero imprese caratterizzate da un ritmo passato di investimento più pronunciato rispetto alla media, perché potenzialmente più sensibili ad uno shock che andasse ad irrigidire i mercati finanziari, il tasso di crescita potenziale dell'economia potrebbe subire un duplice contraccolpo: si ridurrebbe il capitale produttivo una tantum con la conseguenza di collocarci su un sentiero di crescita spostato verso il basso; si avrebbe poi anche una contrazione del ritmo di investimento e, se questo fosse anche semplicemente nella misura di un punto percentuale, si avrebbe un impatto sul ritmo di crescita potenziale dell'economia che potrebbe tradursi per la Toscana in un -0.1/0.2% all'anno rispetto al ritmo strutturale di crescita contenuto nello scenario di base (e che si stima attorno al +0.7% mediamente nell'arco dei prossimi 10 anni).

Occorre inoltre aggiungere che per la prima volta questa crisi ha colpito in modo pesante il settore terziario in molte delle sue componenti (oltre a quelle legate ai servizi turistici); del resto l'epidemia ha penalizzato in modo particolare tutte le attività in cui il rapporto di stretta prossimità tra produttori e utenti era maggiore e quindi maggiore il rischio di contagio. Si tratta di imprese di piccole e piccolissime dimensioni che specie negli ultimi anni hanno fornito occasioni di occupazione – soprattutto nell'ambito di lavoro autonomo- più difficilmente reperibili nel mondo del lavoro dipendente.

Appare evidente che se questo stato di incertezza fosse troppo lungo la capacità di resistenza delle imprese potrebbe essere messa a dura prova per cui potrebbe accadere che, pur in presenza di una ripresa della domanda, possa mancare la capacità di farvi fronte in modo immediato. Gli interventi messi in atto dal governo nazionale e regionale sono volti proprio ad evitare una sorta di effetto scoraggiamento sulle imprese, cercando di sostenerne comunque la permanenza sul mercato



Fonte: elaborazioni da modello macroeconomico IRPET

Occorre però non escludere lo scenario più ottimistico connesso alla sconfitta del virus con la distribuzione estesa del vaccino in tempi rapidi. Ciò potrebbe generare un effetto euforia in grado di spingere in alto i consumi, rimasti troppo a lungo repressi, accentuando quell'effetto rimbalzo tipico del superamento delle fasi più difficili della storia. In questo caso il fatto di essere fortemente specializzati nella produzione di beni di consumo di alta qualità potrebbe tornare ad essere un vantaggio; allo stesso tempo l'adozione di abitudini nuove sul fronte ad esempio dell'accesso ai beni e ai servizi potrebbe produrre effetti rilevanti su alcuni dei nostri settori del terziario.

Infine occorre non sottovalutare l'impatto che potrebbero generare i fondi europei del Next Generation Europe orientati al rilancio degli investimenti e quindi della capacità produttiva del paese; l'obiettivo è quello di rilanciare una nuova fase di sviluppo che dovrà avvenire assumendo alcuni indirizzi strategici; digitalizzazione, green deal, inclusione e lotta alle disuguaglianze. L'ammontare aggiuntivo di risorse da destinare a tali obiettivi sarebbe per l'Italia ben oltre i 200 miliardi da spendere entro il 2026 quasi integralmente per investimenti pubblici e sostegno a quelli privati; considerando che il peso economico della Toscana è tra il 6 e il 7% e verosimile ipotizzare che oltre 12 miliardi potrebbero coinvolgere la nostra regione nell'arco di tempo considerato, aggiungendosi ai poco più di 2 miliardi annui di investimenti pubblici che mediamente ricadevano sul territorio regionale. Si potrebbero quindi raggiungere i circa 5 miliardi annui che rappresentano il fabbisogno fisiologico di investimenti pubblici di cui la regione necessiterebbe viste anche le contrazioni che vi sono state negli ultimi anni a seguito delle politiche di austerità adottate dal governo italiano. Tutto ciò potrebbe essere funzionale, da un lato, alla conferma dei precedenti impegni presi dalla Regione sul fronte degli investimenti infrastrutturali (vedi: Intesa per lo sviluppo) e dall'altro a rafforzare l'impegno verso la Green Economy e le nuove esigenze per garantire maggiore sicurezza sul fronte sanitario sfruttando anche le opportunità offerte dalla digitalizzazione. Un tale ammontare di investimenti pubblici consentirebbe di ottenere un impatto sul territorio regionale di circa 95 mila unità di lavoro nella fase di cantiere, ma soprattutto dovrebbe consentire di rafforzare la competitività e sviluppare una maggiore capacità produttiva riportando la crescita potenziale dell'economia toscana ben sopra di quello ad oggi previsto e che resta al di sotto dell'1% annuo.

- Priorità regionali per il 2021²

Il quadro complessivo dell'attività economica della nostra regione appare, in termini generali, nettamente al di sotto dei livelli del 2019. In particolare, la Toscana sconta i pesanti effetti negativi della pandemia da coronavirus sul commercio internazionale. Le esportazioni infatti continuano e continueranno a risentire pesantemente della crisi globale, così come restano nettamente inferiori alla media le presenze di turisti stranieri. A fronte degli scenari e delle criticità richiamate, individuare le priorità regionali per il 2021 risulta un compito arduo se non lo si inquadra nella strategia complessiva di nuove istanze pensate per reagire alla crisi pandemica e condivise sul versante europeo e nazionale. La Nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2021 rappresenta il primo appuntamento programmatico della presente legislatura, a cui seguirà il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025. Essa consente di avviare già l'attuazione del Programma di governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 1 del 21 ottobre

² Regione Toscana - Documento Economia e Finanza Regionale 2021, Nota di aggiornamento – dicembre 2020

2020, proiettandone le priorità in un orizzonte triennale verso un nuovo ciclo di programmazione regionale e comunitario. In particolare, nella sua natura di atto che aggiorna le priorità del DEFR 2021 - che già ha posto le basi di alcune scelte per fronteggiare la crisi pandemica e ripensare il modello di sviluppo della nostra regione - la Nota di aggiornamento eredita alcune scelte politiche e programmatiche nel quadro di interventi impostati ed in corso di realizzazione e, al tempo stesso, guarda in prospettiva alla definizione di nuovi interventi tenendo conto delle evoluzioni, in questi mesi, del quadro di programmazione regionale, nazionale ed internazionale.

L'idea è dunque quella di affidare alla NADEF 2021, in questo primo momento, il compito di ridisegnare la cornice di programmazione e ridefinire le priorità regionali tenendo conto del nuovo Programma di governo. L'individuazione degli interventi da realizzare nel 2021 sarà invece rinviata ad un documento di integrazione della presente NADEF 2021 che, in attesa del nuovo Programma regionale di sviluppo individuerà gli interventi sulla struttura dei 24 progetti regionali del PRS 2016-2020, rivedendoli ed implementandoli alla luce delle priorità del presente documento. L'implementazione del Programma di governo richiederà inoltre la collaborazione sinergica di tutti gli elementi che compongono l'amministrazione regionale, compreso il rilevante apporto dei numerosi enti strumentali della Regione e degli organismi in house, che saranno inclusi nel sistema della programmazione regionale.

La continuità delle scelte programmatiche è riferita, in particolare, all'Intesa per lo sviluppo, siglata tra la Giunta regionale e le parti sociali nel 2019, della quale si condividono e si confermano i temi di fondo e le scelte di investimento programmate e avviate, riconoscendo altresì la necessità di aggiornamento con nuove priorità attuative da individuare attraverso un nuovo confronto con i soggetti sottoscrittori su nuovi temi, primo fra tutti quello degli ammortizzatori sociali. Le strategie e le priorità sino ad ora definite saranno dunque da rileggere alla luce del più ampio, ma non ancora del tutto definito, quadro degli strumenti di intervento finanziario disposti dall'Unione per sostenere i paesi membri. Del resto, già da qualche tempo si riteneva che lo scenario prossimo venturo sarebbe stato scosso da alcune grandi questioni emergenti, che richiedevano un governo attento: la questione tecnologica; la questione ambientale; la questione demografica e sociale.

Si tratta evidentemente di questioni che, se non adeguatamente governate, potrebbero confliggere tra di loro, come in parte è avvenuto in questi ultimi anni, mentre qualora fossero amalgamate ed orientate alla realizzazione di nuovi obiettivi globali (non serve inventarli, abbiamo – ad esempio – quelli definiti dalle Nazioni Unite nell'Agenda per lo sviluppo) sarebbero determinanti nel necessario spostamento su un percorso di sviluppo umano sostenibile.

In questo quadro, il Next Generation EU rappresenta un grande passo in avanti per l'Europa e un'occasione irripetibile per rilanciare gli investimenti e attuare importanti cambiamenti nel modello di sviluppo nazionale e regionale. Non sappiamo ancora quale sarà la ricaduta sulla Toscana, ma sappiamo che per l'arco temporale 2021-2023 si ipotizza il completo utilizzo delle sovvenzioni previste dalla prima fase del Recovery Plan europeo, corrispondenti al 70 per cento dell'importo stimato a favore dell'Italia (65,4 miliardi nell'arco temporale 2021-2026) destinate alla ricerca, innovazione, digitalizzazione, formazione e istruzione, ad aumentare gli investimenti pubblici e a sostenere quelli privati secondo le "Missioni" individuate dalle linee guida del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); il restante 30 per cento sarà assegnato a partire dal 2024.

In tema di risorse finanziarie, occorre inoltre ricordare che il Consiglio Europeo del luglio scorso ha approvato un pacchetto finanziario per un importo complessivo di 1.074,3 miliardi di euro destinato al Quadro Finanziario Pluriennale 2021- 2027 (il Bilancio dell'UE). Fra queste risorse sono comprese quelle per la politica di coesione pari a 330 miliardi di euro, a cui vanno aggiunti 78 miliardi per lo Sviluppo rurale (FEASR) e 47 miliardi per il REACTEU che è un nuovo strumento che garantisce il passaggio dagli attuali programmi regionali 2014-2020 a quelli del ciclo 2021-2027.

Anche in questo caso non sappiamo ancora con certezza l'esatta ricaduta di risorse sulla Toscana, ma ricordiamo che nel periodo 2014-2020 la cifra si è aggirata intorno ai 44 miliardi per l'Italia. Inoltre, in sede di approvazione della prima legge di variazione del bilancio 2021, la Regione potrebbe dar luogo alla cosiddetta "gestione in anticipazione", già sperimentata nel 2014, avviando le procedure di allocazione delle risorse per l'attuazione di alcune importanti operazioni pur nelle more dell'approvazione dei programmi europei da parte della Commissione.

Si tratterà dunque di cogliere ogni opportunità per rilanciare gli investimenti e la crescita in chiave di sostenibilità ambientale e sociale ed uscire dalla profonda recessione causata dalla crisi pandemica ancora in corso. Si guarderà quindi al sostegno delle famiglie e delle imprese nei settori più impattati dalla crisi in un'ottica coerente con le linee di programmazione che riguardano: il miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa, la riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica,

il sostegno alla transizione verde e digitale, l'innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e la creazione di occupazione.

- Le risorse dei progetti regionali ³

(importi in milioni euro)

Progetti regionali	RISORSE REGIONALI							RISORSE ALTRI SOGGETTI		TOTALE
	Disponibili		Impegni		Pagamenti	Non disponibili	Totale	Disponibili	Non disponibili	
	totali	≤ 2020	totali	≤ 2020						
1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina	259,3	155,3	155,6	146,1	116,2	0,6	259,8	3.535,9	44,2	3.840,0
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'arcipelago toscano	265,8	206,4	230,6	204,2	155,8	21,3	287,0	2,8	10,8	300,6
3. Politiche per la montagna e per le aree interne	122,2	113,5	117,1	110,5	96,5	29,1	151,2	91,6	73,5	316,3
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali	217,1	213,1	201,0	194,2	169,5	4,0	221,1	8,7	0,6	230,4
5. Agenda digitale, banda ultra larga, semplificazione e collaborazione	100,5	93,4	89,0	88,6	59,8	30,1	130,5	10,5	159,6	300,7
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità	87,7	87,1	80,7	80,3	76,8	65,6	153,3	248,4	173,5	575,2
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana	43,2	40,5	42,5	40,3	16,1	46,3	89,5	0,1	0,0	89,6
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici	195,3	171,7	180,3	162,1	134,5	13,4	208,7	168,8	8,3	385,8
9. Governo del territorio	4,0	3,6	3,5	3,4	2,2	0,0	4,0	0,0	0,0	4,0
10. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo	200,0	194,4	194,1	191,7	167,5	15,4	215,4	0,1	0,0	215,5
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro	344,0	337,5	327,4	323,5	273,2	0,3	344,3	122,1	0,0	466,4
12. Successo scolastico e formativo	574,3	473,0	525,3	443,1	286,6	11,8	586,2	0,0	0,0	586,2
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare	116,0	74,8	92,6	71,1	33,2	4,0	120,0	9,6	0,0	129,6
14. Ricerca, sviluppo e innovazione	458,5	421,0	401,7	383,1	315,8	0,0	458,5	19,2	0,0	477,8
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata	4.802,1	3.415,4	4.016,6	3.254,8	2.811,1	156,4	4.958,5	6.598,7	592,3	12.149,5
16. Giovanisi	783,4	726,6	734,3	704,8	583,3	38,0	821,4	51,7	114,7	987,8
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale	34,9	32,6	32,5	32,3	28,5	0,3	35,2	2,2	0,0	37,4
18. Tutela dei diritti civili e sociali	291,7	285,4	285,9	283,1	236,6	13,1	304,8	0,3	0,0	305,1
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria	706,4	557,7	325,7	276,3	59,0	0,0	706,4	0,3	0,0	706,7
20. Turismo e commercio	55,2	43,5	44,3	42,2	39,5	0,0	55,2	0,0	2,1	57,3
21. Legalità e sicurezza	30,8	30,1	30,1	30,0	21,0	0,0	30,8	0,0	0,0	30,8
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	4,3	4,3	4,3	4,3	3,0	0,0	4,3	0,5	0,0	4,7
23. Università e città universitarie	33,9	27,4	33,9	27,4	21,7	0,0	33,9	0,0	0,0	33,9
24. Attività e cooperazione internazionale nel mediterraneo, medio oriente e africa subsahariana	8,2	8,0	7,1	6,9	6,3	0,0	8,2	0,0	0,0	8,2

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrato.

³ Regione Toscana - Documento Economia e Finanza Regionale 2021, Nota di aggiornamento – dicembre 2020

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture



La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Colle di Val d'Elsa è un comune di 21.888 abitanti (al 31 dicembre 2020).

I principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 92,21		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 8		* Fiumi e Torrenti n° 15
STRADE		
* Statali km. 5,00	* Provinciali km. 22,00	* Comunali km.92,00
* Vicinali km. 130,00	* Autostrade km. 4,00	
FRAZIONI		
Mensanello, Gracciano, Le Grazie, Borgatello, Campiglia, Boscona		

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

La conoscenza dei principali indici demografici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 21.256
Popolazione residente al 31 dicembre 2020	
Totale Popolazione	n° 21.888
di cui:	

Maschi	n° 10.625	
Femmine	n° 11.263	
nuclei familiari	n° 9.364	
comunità/convivenze	n° 19	
Popolazione al 31.12.2020		
Totale Popolazione	n° 21.888	
Nati nell'anno	n° 151	
Deceduti nell'anno	n° 213	
saldo naturale	n° -62	
Immigrati nell'anno	n° 703	
Emigrati nell'anno	n° 586	
saldo migratorio	n° +117	
Popolazione al 31.12. 2020		
Totale Popolazione	n° 21.888	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1.084	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.679	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 3.507	
In età adulta (30/65 anni)	n° 10.689	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 4.929	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	7,70%
	2016	9.06%
	2017	8.01%
	2018	7.37%
	2019	7,40%
	2020	7,04%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	10,80%
	2016	11,91%
	2017	10,47%
	2018	10.87%
	2019	10,90%
	2020	10,20 %

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Colle di Val d'Elsa dal 2001 al 2019.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	19.525	-	-	-	-
2002	31 dicembre	19.786	+261	+1,34%	-	-
2003	31 dicembre	20.110	+324	+1,64%	7.952	2,52
2004	31 dicembre	20.225	+115	+0,57%	8.110	2,49
2005	31 dicembre	20.347	+122	+0,60%	8.264	2,46
2006	31 dicembre	20.439	+92	+0,45%	8.347	2,44
2007	31 dicembre	20.983	+544	+2,66%	8.671	2,42
2008	31 dicembre	21.346	+363	+1,73%	8.902	2,39
2009	31 dicembre	21.556	+210	+0,98%	9.019	2,39

2010	31 dicembre	21.629	+73	+0,34%	9.060	2,38
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.733	+104	+0,48%	9.157	2,37
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	21.256	-477	-2,19%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	21.264	-365	-1,69%	9.194	2,31
2012	31 dicembre	21.361	+97	+0,46%	9.266	2,30
2013	31 dicembre	21.678	+317	+1,48%	9.084	2,38
2014	31 dicembre	21.664	-14	-0,06%	9.106	2,37
2015	31 dicembre	21.620	-44	-0,20%	9.115	2,36
2016	31 dicembre	21.512	-108	-0,50%	9.113	2,36
2017	31 dicembre	21.651	139	0,65%	9.184	2,34
2018	31 dicembre	21.533	86	0,40%	9.257	2,33
2019	31 dicembre	21.833	+96	-0,44%	9.307	2,33

⁽¹⁾ popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

⁽²⁾ popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

⁽³⁾ la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	542	102	17	356	9	0	+93	+296
2003	543	268	12	479	12	0	+256	+332
2004	554	160	13	507	13	50	+147	+157
2005	576	152	8	580	16	0	+136	+140
2006	632	123	8	637	23	24	+100	+79
2007	754	333	19	531	26	14	+307	+535
2008	639	301	12	547	23	10	+278	+372
2009	610	248	9	635	22	26	+226	+184
2010	567	185	8	550	42	79	+143	+89
2011 ⁽¹⁾	447	101	6	437	22	0	+79	+95
2011 ⁽²⁾	162	49	4	130	13	70	+36	+2
2011 ⁽³⁾	609	150	10	567	35	70	+115	+97
2012	673	128	23	657	81	2	+47	+84

2013	582	128	299	568	41	71	+87	+329
2014	475	127	41	501	53	104	+74	-15
2015	506	93	35	472	66	73	+27	+23
2016	557	101	49	555	62	135	+39	-45
2017	625	157	51	499	53	89	+104	+192
2018	609	152	37	508	40	88	+112	+162
2019	646	190	21	591	76	32	+114	+158

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	192	227	-35
2003	1 gennaio-31 dicembre	202	210	-8
2004	1 gennaio-31 dicembre	182	224	-42
2005	1 gennaio-31 dicembre	192	210	-18
2006	1 gennaio-31 dicembre	214	201	+13
2007	1 gennaio-31 dicembre	213	204	+9
2008	1 gennaio-31 dicembre	209	218	-9
2009	1 gennaio-31 dicembre	240	214	+26
2010	1 gennaio-31 dicembre	200	216	-16
2011 (¹)	1 gennaio-8 ottobre	162	153	+9
2011 (²)	9 ottobre-31 dicembre	50	44	+6
2011 (³)	1 gennaio-31 dicembre	212	197	+15
2012	1 gennaio-31 dicembre	223	210	+13
2013	1 gennaio-31 dicembre	196	208	-12
2014	1 gennaio-31 dicembre	194	193	+1
2015	1 gennaio-31 dicembre	166	233	-67
2016	1 gennaio-31 dicembre	195	257	-63
2017	1 gennaio-31 dicembre	173	226	-53
2018	1 gennaio-31 dicembre	160	236	-76
2019	1 gennaio-31 dicembre	154	223	-69

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1° gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Struttura della popolazione dal 1° gennaio 2002 al 1° gennaio 2020

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.640	12.836	4.049	19.525	42,8
2003	2.699	12.976	4.111	19.786	42,8
2004	2.761	13.171	4.178	20.110	42,8
2005	2.818	13.223	4.184	20.225	42,7
2006	2.831	13.300	4.216	20.347	42,8
2007	2.871	13.317	4.251	20.439	43,0
2008	2.974	13.728	4.281	20.983	42,8
2009	3.008	14.023	4.315	21.346	42,8
2010	3.106	14.117	4.333	21.556	42,8
2011	3.123	14.155	4.351	21.629	43,0
2012	3.058	13.836	4.370	21.264	43,2
2013	3.043	13.844	4.474	21.361	43,4
2014	3.098	13.893	4.687	21.678	43,6
2015	3.049	13.827	4.788	21.664	43,9
2016	2.987	13.793	4.840	21.620	44,2
2017	2.966	13.697	4.849	21.512	44,5
2018	2.969	13.572	5.110	21.651	45,4
2019	2.953	14.110	4.674	21.737	44,5
2020	2.957	13.953	4.923	21.833	44,7

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Colle di Val d'Elsa al 1° gennaio 2021 sono **2.460** e rappresentano l'11,4% della popolazione residente

Dai dati demografici sopradetti emerge il permanere di una situazione di stagnazione ed in certo qual modo di negatività. Unico dato positivo l'incremento seppur lieve della popolazione (il solo comune della Valdelsa). Per il resto permane un saldo naturale negativo ampiamente compensato dal saldo migratorio sia interno che dall'estero prosegue seppur lievemente la tendenza all'invecchiamento della popolazione, seppur derivante dalla diminuzione delle fasce estreme (under 14 ed over 65) e dall'incremento della fascia intermedia (0/65).

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Continua un trend di aumento della popolazione residente sul territorio comunale; siamo l'unico comune che nel corso del 2020 ha aumentato il numero dei cittadini residenti all'interno dei 5 comuni della Valdelsa. Il dato sembra anche correlato ad una dinamicità del settore produttivo colligiano che, al netto delle brusche fermate causa COVID-19, ha saputo organizzarsi ed è oggi sicuramente uno dei più dinamici della zona valdelsana e della provincia di Siena. L'amministrazione a questo proposito nei mesi

scorsi ha contribuito al percorso di formazione del distretto manifatturiero della Valdelsa, nato da una proposta dei rappresentanti della categoria imprenditoriale. A seguito di questa iniziativa è stato predisposto un protocollo in intesa tra Enti, Università, Regione Toscana e parti sociali per la creazione di un distretto appunto della Valdelsa. Attraverso questo modello è intenzione mettere a disposizione sempre nuovi servizi alle imprese e aumentare così il grado di competitività del territorio comunale. Anche a seguito della diffusione del COVID-19 sarà sempre più importante saper cogliere gli stimoli del mondo economico per garantire e accrescere i livelli occupazionali del nostro territorio.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- 1. I servizi e le strutture dell'ente;
- 2. Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo pubblico locale;
- 3. La situazione finanziaria;
- 4. Le risorse umane
- 5. La coerenza con i vincoli del patto di stabilità

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZIO E/O ATTIVITA'	TIPO DI GESTIONE AL 01/01/2019	MODIFICAZIONI TIPO DI GESTIONE IN PROIEZIONE
Segreteria generale	Diretta	
Attività connessa organi istituzionali e attività generali	Diretta	
Ufficio stampa	affidamento esterno	
URP e protocollo	Diretta	
Gestione gare e provveditorato	diretta/servizio associato appalti valdelsa	
CED	Diretta	
Gestione del personale	diretta	
Gestione economica e finanziaria	Diretta	
Gestione delle entrate	Diretta	
Gestione del territorio e urbanistica	Diretta	
Gestione dei beni patrimoniali e demaniali	Diretta	
Gestione opere pubbliche	prevalentemente mediante incarichi esterni	
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e statistica	Diretta	
Polizia municipale	Diretta	
Gestione servizi scolastici	Diretta	
Servizio di mensa scolastica	preparazione dei pasti affidato in house all'Azienda Speciale	

	Multiservizi; gestione diretta della bollettazione e riscossione delle compartecipazioni	
Servizio di trasporto scolastico	diretta/affidamento esterno attività di accompagnamento	
Servizio asilo nido	Diretta	
Servizio di biblioteca	Diretta	
Servizio di gestione musei	Concessione	
Servizio di attività culturale	Diretta	
Servizio di gestione del cinema-teatro	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi.	Verrà rafforzata la capacità di programmazione culturale e il controllo sul soggetto gestore da parte dell'ente
Servizio gestione Piscina	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Palazzetto Sport	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione Stadio	affidamento esterno	concessione
Servizio gestione impianti sportivi minori	affidamento esterno/diretta	
Gestione impianti ricreativi	collaborazione associazionismo	
Gestione attività ricreative	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione ufficio turistico	affidamento esterno	Verrà rivista e rilanciata la collaborazione con l'associazione Pro Loco
Gestione attività turistiche	diretta/collaborazione associazionismo	
Gestione parcheggi	Diretta	
Manutenzione strade e segnaletica	diretta/affidamento esterno	
Servizio di illuminazione pubblica	Diretta	Verrà verificata la possibilità di esternalizzazione con project financing del servizio tramite gara
Servizio gestione aree a verde	diretta/affidamento esterno	Verranno reintrodotte forme di collaborazione con associazioni di quartiere e gruppi di cittadini al fine di promuovere una cultura del bene comune più ampia e diffusa possibile.
Servizio di manutenzione in generale	diretta/affidamento esterno	
Servizio di protezione civile	diretta/collaborazione associazionismo e volontariato	
Servizio edilizia residenziale pubblica	Affidamento in house (siena casa spa)	
Servizio idrico integrato	concessionario di ambito (Acquedotto del Fiora spa)	
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	concessionario di ambito (Sei Toscana srl Siena Ambiente spa)	
Servizio isola ecologica	affidamento esterno	
Altri servizi ambientali	affidamento esterno/diretta	
Canile e gestione dei fenomeni di randagismo	affidamento esterno	
Servi sociali in generale	gestione Associata FTSA	
Servizi cimiteriali	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	
Servizio affissioni e pubblicità	diretta/affidamento esterno attacchinaggio	
Servizio farmacie	affidamento in house all'Azienda Speciale Multiservizi	
Servizio mattatoio	gestito dall'Azienda Speciale Multiservizi	
Servizi relativi al commercio	Diretta	
Servizi distribuzione del	house (Intesa spa – Consorzio	

gas e delle telecomunicazioni	Terre Cablate)	
Servizio di trasporto pubblico locale	concessionario di ambito Tiemme spa) dal 01/11/2021 c'è stato il passaggio ad Autolinee Toscane spa	

Nel corso dell'anno 2021 l'ente ha attivato convenzioni per la gestione associata di servizi con comuni dell'area valdelsana e non. Infatti si è avviata la collaborazione con il Comune di Radicondoli per la gestione in forma associata del servizio SUAP, riprendendo un vecchio modello di SUAP della zona Valdelsa, e la gestione associata con il Comune di Asciano per la Segreteria comunale. Nel corso del 2021 sarà poi implementata la gestione delle politiche abitative con la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA).

2.2 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo pubblico locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nell'elenco che segue, ove per ciascun organismo viene riportata il servizio offerto, la percentuale di partecipazione e la tipologia.

<u>Denominazione</u>	<u>Servizio offerto</u>	<u>Tipologia</u>	<u>% di partecipazione</u>
<u>Azienda Speciale multiservizi</u>	Gestione dei servizi di farmacia, mensa scolastica, mattatoio, strutture cinematografiche e teatrali i per conto del Comune di Colle di Val d'Elsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>100.00%</u>
<u>ASP Bottai</u>	Attività di sostegno alle persone anziane e in situazione di bisogno	<u>Ente strumentale</u>	<u>0,00%</u>
<u>C.R.E.A. Centro di ricerca energia e ambiente</u>	Gestione dei servizi di ricerca nel settore dell'energia e ambiente. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>17,24%</u>
<u>Soc. Consortile il Cristallo di Colle di val d'Elsa</u>	Promozione delle lavorazioni industriali ed artigianali del cristallo di Colle di Val d'Elsa. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>10,93%</u>
<u>FTSA - Fondazione Territori sociali Altavaldelsa</u>	Attività socio-assistenziali per conto dei comuni della Valdelsa	<u>Ente strumentale</u>	<u>33,84%</u>
<u>ATO Toscana Sud</u>	Autorità di ambito del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>1,52%</u>
<u>Autorità idrica Toscana</u>	Autorità di ambito del servizio idrico integrato	<u>Consorzio obbligatorio</u>	<u>5,14%</u>
<u>Siena Ambiente s.p.a.</u>	Sub concessionario per la gestione degli impianti di smaltimento rifiuti	<u>Società partecipata</u>	<u>4,78%</u>
<u>Acquedotto del Fiore s.p.a.</u>	Concessionario del servizio idrico integrato.	<u>Società partecipata</u>	<u>2,00%</u>
<u>Intesa spa</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore della distribuzione del gas. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>7,21%</u>
<u>TRA-IN SPA s.p.a.</u>	Gestione di strutture immobiliari e di partecipazioni finanziarie nel settore del trasporto pubblico locale, Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, sono previste azioni di razionalizzazione	<u>Società partecipata</u>	<u>2,55%</u>
<u>Siena Casa s.p.a.</u>	Gestione per conto dei comuni della Provincia di Siena del patrimonio ERP	<u>Società partecipata</u>	<u>6,00%</u>
<u>APEA SRL</u>		<u>RECESSO AVVENUTO</u>	
<u>TERRE SI SIENA LAB SRL</u>	Beneficiaria del processo di scissione operato da Apea srl si occupa di sviluppo economico. Verrà ristabilita la collaborazione tra il Comune e la società.	<u>Società partecipata</u>	<u>2,02%</u>
<u>Microcredito per la Solidarietà s.p.a.</u>	Servizi di erogazione di crediti bancari a soggetti in difficoltà. Nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, è prevista la dismissione della partecipazione	<u>Società partecipata</u>	<u>0,99%</u>
<u>Consorzio Terre Cablate</u>	Attività di progettazione, realizzazione e gestione infrastrutture di rete di telecomunicazione bidirezionale a banda larga a livello locale	<u>Società partecipata</u>	<u>5,70%</u>

<u>FIDI TOSCANA SPA</u> <u>s.p.a.</u>	Partecipazione dismessa con trasferimento delle azioni alla Regione Toscana – (atto notarile del 22 settembre 2020). Da sempre nell'ambito dei procedimenti di Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, era prevista la dismissione della partecipazione.	<u>RECESSO</u> <u>AVVENUTO</u>	
--	---	---	--

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Premessa

I VALORI DI NATURA FINANZIARIA RIPORTATI DI SEGUITO, SIA NELLA SeS CHE NELLA SeO, SI RIFERISCONO:

- PER GLI ESERCIZI FINO AL 2020, AL CONTO CONSUNTIVO.
- PER L'ESERCIZIO 2021 I DATI DI BILANCIO AGGORNATI ALL'ULTIMA VARIAZIONE (DELC N. 139 DEL 26/10/2021).
- PER GLI ESERCIZI 2022, 2023 E 2024 ALLE PREVISIONI AGGIORNATE QUALI RISULTANO DALLO SCHEMA DI BILANCIO 2022/2024.

Nei singoli paragrafi, sia della SeS che della SeO, saranno indicate variazioni tendenziali a carattere programmatico sia per la parte corrente e soprattutto per la parte in conto capitale da fare oggetto di specifica valutazione – anche e soprattutto con riferimento agli elementi di compatibilità economico-finanziaria e ai vincoli normativi in materia di finanza degli enti locali- e verifica in fase di approvazione della nota di aggiornamento del presente DUP.

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Dai dati del consuntivo 2020 ma anche dai dati gestionali del bilancio 2021 (accertamenti, impegni, avanzo di amministrazione presunto, l'entità dei fondi e degli accantonamenti, l'ammontare della liquidità) emerge in maniera evidente un quadro di solidità economica e finanziaria del Comune di Colle di Val d'Elsa, ma anche qualche elemento non positivo conseguenza di un'azione amministrativa non completamente efficace. Come evidenziato sempre dal consuntivo 2020, emergono alcuni elementi non positivi:

- *il rilevante ammontare del FPV per spese in conto capitale che si aggiunge a poste reiscritte o da reiscrivere sempre per spese in conto capitale; dato che testimonia dello sforzo in atto in materia di opere pubbliche ma anche di alcune difficoltà gestionali (tempestività nell'esecuzione);*
- *difficoltà (in parte temporanea o contingente) in materia di incassi.*

Detti fattori critici non intaccano la solidità finanziaria, economica e patrimoniale sopra affermata ma sono tali da mettere in qualche difficoltà il grado di risposta dell'Amministrazione in termini di fornitura di beni e servizi e di sviluppo degli investimenti. Intendiamo riferirsi soprattutto al fragile equilibrio tra risorse correnti e necessità per spesa corrente. Si rimanda ai sottostanti paragrafi, riferiti ai singoli titoli dell'entrata e della spesa, ulteriori e più dettagliate considerazioni. Preme qui semplicemente sottolineare la necessità, da declinare nelle azioni programmatiche di seguito sviluppate, di un ulteriore efficientamento di tutta l'azione amministrativa, una ulteriore razionalizzazione e contenimento della spesa; con la finalità di dare all'Amministrazione e al suo sistema dei conti un equilibrio più accentuato e più giusto nei confronti del cittadino.

Sono presentati, a seguire, alcuni parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	5.188.983,23	7.396.194,78	8.926.672,70	10.514.953,84	13.325.595,35	17.356.232,48
Fondo cassa 31/12	1.840.671,25	3.573.528,09	4.262.657,67	5.024.582,56	5.338.218,47	7.316.113,51
Residui attivi	12.980.559,19	12.117.994,89	14.090.301,19	14.362.776,34	16.421.930,90	18.645.628,93
Residui passivi	7.365.952,46	5.933.103,47	5.804.396,37	5.100.810,68	4.988.626,09	5.719.283,03
Utilizzo anticipazioni di cassa	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata	non utilizzata

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi e le previsioni del triennio successivo, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.3.1 Le Entrate

Si evidenzia l'andamento storico delle entrate 2016-2019, la situazione relativa all'esercizio 2020 dati a consuntivo (accertamenti) le previsioni aggiornate all'ultima variazione di Bilancio Delibera di Consiglio n. 139 del 26.10.2021, per l'esercizio 2021 e la programmazione delle entrate nel periodo 2022/2024.

Denominazione	Trend storico				2020	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
	2016	2017	2018	2019	Dati a consuntivo Accertamenti				
Avanzo applicato	1.109.434,59	1.646.567,98	1.691.106,79	1.719.381,60	1.953.129,28	3.062.150,75	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	330.576,63	350.408,47	406.233,21	452.794,46	329.135,81	401.598,13	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.922.112,73	2.011.816,26	3.215.656,58	3.318.799,92	3.116.792,12	2.484.628,80	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.926.452,50	13.158.857,93	13.109.271,06	13.401.448,75	12.759.732,08	13.034.831,54	12.699.432,00	12.718.432,00	12.718.432,00
Totale TITOLO 2 : Trasferimenti correnti	832.311,81	733.759,74	735.331,95	640.293,90	3.300.053,04	1.925.273,08	698.585,99	604.352,99	604.352,99
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.997.500,97	3.356.618,26	3.260.033,60	3.953.223,35	2.642.852,66	3.358.657,04	3.341.498,00	3.289.498,00	3.289.498,00
Totale TITOLO 4 : Entrate in conto capitale	2.126.975,61	2.864.552,21	1.900.161,07	2.451.605,50	3.106.359,02	6.577.442,46	2.330.766,66	2.922.504,66	2.922.504,66
Totale TITOLO 5): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 : Accensione prestiti	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 : Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 : Entrate per conto terzi e partite di giro	1.755.159,27	1.933.168,42	1.837.045,49	2.006.535,62	1.917.885,29	6.903.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TOTALE TITOLI	20.638.400,16	24.046.956,56	20.841.843,17	22.453.107,12	23.726.882,09	35.799.204,12	29.670.282,65	30.134.787,65	30.134.787,65

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.3.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e delle previsioni per il triennio successivo.

	Trend storico				2020				
Denominazione	2016	2017	2018	2019	Dati a consuntivo Accertamenti	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Tipologia: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.020.534,85	11.127.206,44	11.101.144,42	11.394.034,21	10.687.298,73	10.839.801,00	10.577.907,00	10.596.907,00	10.596.907,00
Tipologia: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.905.917,65	2.031.651,49	2.008.126,64	2.007.414,54	2.072.433,35	2.195.030,54	2.121.525,00	2.121.525,00	2.121.525,00
Tipologia: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 : Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.926.452,50	13.158.857,93	13.109.271,06	13.401.448,75	12.759.732,08	13.034.831,54	12.699.432,00	12.718.432,00	12.718.432,00

Le previsioni del triennio 2022-2024 sono conseguenti alla volontà di non accrescere la pressione fiscale locale su cittadini ed imprese.

2.3.1.2 I trasferimenti correnti

	Trend storico				2020				
Tipologie	2016	2017	2018	2019	dati a consuntivo Accertamenti	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	825.956,91	727.863,08	729.282,31	629.390,13	3.240.384,57	1.905.082,08	691.585,99	597.352,99	597.352,99
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.541,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.354,90	5.896,66	6.049,64	10.903,77	9.127,29	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	13.191,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	832.311,81	733.759,74	735.331,95	640.293,90	3.300.053,04	1.925.273,08	698.585,99	604.352,99	604.352,99

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2020 un trasferimento complessivo di €. 3.240.384,57. L'entità dei trasferimenti da parte dello stato in relazione alla gestione dell'emergenza COVID-19 ha avuto un effetto distorsivo sul titolo 2 delle entrate. Inoltre, a partire dal 2020 il comune ha beneficiato in misura positiva degli effetti perequativi sul Fondo di Solidarietà Comunale come previsto dalla Legge di Bilancio 2020. Nel triennio i maggiori trasferimenti legati alla gestione della pandemia sono stati ridotti prendendo a riferimento le informazioni a disposizione relative alla Legge di Bilancio 2021.

2.3.1.3 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

	Trend storico				2020				
Tipologie	2016	2017	2018	2019	dati a consuntivo Accertamenti	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Tipologia: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.894.972,38	2.093.784,15	2.148.468,40	2.349.986,74	1.421.619,10	2.183.525,35	2.155.744,00	2.133.744,00	2.133.744,00
Tipologia: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	544.282,48	530.318,99	448.319,02	824.703,57	415.719,22	292.744,69	509.000,00	509.000,00	509.000,00
Tipologia: Interessi attivi	10,19	3,77	6,38	5,27	0,00	70,00	70,00	70,00	70,00
Tipologia: Altre entrate da redditi da capitale	58.792,74	224.208,32	184.140,96	264.149,28	224.145,12	188.111,00	224.000,00	224.000,00	224.000,00
Tipologia: Rimborsi e altre entrate correnti	499.443,18	508.303,03	479.098,84	514.378,49	581.369,22	649.206,00	452.684,00	422.684,00	422.684,00
Totale TITOLO 3 : Entrate extratributarie	2.997.500,97	3.356.618,26	3.260.033,60	3.953.223,35	2.642.852,66	3.358.657,04	3.341.498,00	3.289.498,00	3.289.498,00

Per quanto riguarda le entrate dalla vendita di servizi vediamo come nel 2020 ammonta ad euro 1.421.619,10 con una riduzione di euro 928.367,64 rispetto al dato a consuntivo dell'esercizio 2019.

In merito ai Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti la il dato a consuntivo dell'entrata 2020 di questa categoria ammonta ad euro 824.703,57.

2.3.1.4 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre 2020, come esposta nella seguente tabella, confrontata con la situazione degli anni precedenti.

Attivo	2018	2019	2020	Passivo	2018	2019	2020
Immobilizzazioni immateriali	83.885,87	109.531,02	123.716,31	Patrimonio netto	91.789.025,36	91.510.256,50	92.793.342,63
Immobilizzazioni materiali	85.675.500,03	84.703.279,78	86.586.313,52	Fondi rischi	8.947,63	848,13	782.238,18
Immobilizzazioni finanziarie	9.626.968,83	9.243.495,13	9.568.773,33	Contributi investim	0	0	0
Rimanenze	7.250,32	9.858,62	6.498,42	Debiti	14.940.048,15	13.736.455,53	13.931.721,33
Crediti	6.163.529,28	5.962.922,88	5.463.978,47	Ratei e risconti passivi	13.915,90	317.371,54	1.609.163,51
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.024.750,87	5.339.177,57	7.332.458,79				
Ratei e risconti attivi	170.051,84	196.666,70	34.726,81				
Totale	106.751.937,04	105.564.931,70	109.116.465,65	Totale	106.751.937,04	105.564.931,70	109.116.465,65

Le previsioni di una evoluzione del patrimonio possono così essere riassunte in via di larga massima:

- Immobilizzazioni materiali: pur considerando una non marginale dismissione di immobili, non subiranno un decremento in ragione della destinazione dei ricavi da alienazione a spese in conto capitale e dell'impiego sempre a tal fine di risorse esterne (contributi statali e regionali) e avanzi di amministrazione;
- immobilizzazione finanziarie: si auspica che subiscano un incremento per effetto del previsto aumento dei valori a bilancio da parte di aziende partecipate pur affermando l'indirizzo di ridurre nel tempo le partecipazioni finanziarie del Comune di Colle di Val d'Elsa. Si ipotizza anche l'eventualità di dismissioni di attività (al momento non previste nelle poste di bilancio) qualora ciò si renda necessario per incrementare risorse destinate agli investimenti e a condizione che il valore di realizzo sia proporzionato alla redditività delle medesime;
- debiti: quelli a medio termine continueranno a decrescere in misura non irrilevante per l'intero triennio. Seppur a carattere esclusivamente programmatico (al momento non previste nelle poste di bilancio, anche in coerenza a specifiche disposizioni normative) si fa cenno all'ipotesi di (assunzioni di debiti nelle forme) di project financing partenariato per la realizzazione di opere pubbliche, comunque in misura tale da non accrescere lo stock del debito attuale.

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, in relazione alla funzione prevalentemente sociale, con particolare riguardo al patrimonio disponibile; costituisce comunque obiettivo l'incremento dei proventi.

In ultimo, i valori a bilancio dei beni immobili e dei beni mobili dovranno essere aggiornati secondo le disposizioni di legge ed allo scopo è in corso il censimento e l'inventario dei beni immobili e mobili da cui deriveranno le necessarie armonizzazioni contabili.

2.3.1.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Il Comune per il finanziamento degli investimenti negli ultimi esercizi non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito, salvo l'esercizio 2017 nel quale sono stati contratti mutui con la CDP per l'ammontare di 1 milione di euro.

Ad integrazione di quanto affermato al precedente paragrafo 2.3.1.4, per il triennio 2022-2024 non si prevede il ricorso al servizio del debito per il combinarsi negativo di vari elementi.

La tabella che segue dà dimostrazione del valore del debito e dei relativi costi nell'ipotesi di non contrazione di ulteriori mutui

	CDP	MPS	TOTALE					
anno	capitale residuo al 01/01	Quota capitale a rimborso nell'esercizio	capitale residuo al 01/01	Quota capitale rimborsata nell'esercizio	capitale residuo al 31/12	Quota capitale a rimborso nell'esercizio	Quota interessi a rimborso nell'esercizio	rata
2020	8.713.850,91	506.521,17	33.978,53	33.978,53	8.207.329,74	540.499,70	393.574,04	934.073,74
2021	8.207.329,74	696.391,78	-	-	7.510.937,96	696.391,78	340.253,81	1.036.645,59
2022	7.510.937,96	707.348,34	-	-	6.803.589,62	707.348,34	313.285,96	1.020.634,30
2023	6.803.589,62	553.067,14	-	-	6.250.522,48	553.067,14	293.136,62	846.203,76

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7

Tipologie	Trend storico				2020	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
	2016	2017	2018	2019	dati a consuntivo Accertamenti				
TITOLO 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie									
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti									
Tipologia: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia : Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere									
Tipologia: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

2.3.1.6 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella.

Tipologie	Trend storico				2020	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
	2016	2017	2018	2019	dati a consuntivo Accertamenti				
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	992.034,01	1.209.788,31	628.395,13	1.008.136,64	1.810.378,90	4.444.442,46	407.766,66	1.909.504,66	1.909.504,66
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	91.716,39	463.703,71	68.943,08	107.788,92	91.235,13	988.000,00	913.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.043.225,21	1.191.060,19	1.202.822,86	1.335.679,94	1.204.744,99	1.145.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00	1.010.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.126.975,61	2.864.552,21	1.900.161,07	2.451.605,50	3.106.359,02	6.577.442,46	2.330.766,66	2.922.504,66	2.922.504,66

Si fa rilevare che il dato 2018 contiene le reiscrizioni non facenti parte del FPV. (*contributi a rendicontazione*)

Il tentativo di mantenere di una certa rilevanza le risorse destinate allo sviluppo impone, superando le difficoltà ed i ritardi, di azionare la leva delle alienazioni, stante la insufficienza dell'altra leva possibile (oneri di urbanizzazione), che pur dà qualche segno di movimentazione. L'indirizzo di agire sulle alienazioni è anche finalizzato a favorire occasioni di crescita e di sviluppo economico.

Pur non costituendo specifica "entrata", a completamento delle risorse destinate a spese in conto capitale, occorre far riferimento all'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

2.3.2 La Spesa

Si evidenzia l'andamento storico delle spese 2016-2019, la situazione relativa all'esercizio 2020 dati a consuntivo (impegni), le previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio Delibera di Consiglio n. 139 del 26.10.2021, per l'esercizio 2021 e la programmazione delle spese nel periodo 2022/2024.

La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli.

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020 (dati a consuntivo impegni)	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.194.766,74	13.281.484,73	13.350.553,68	14.152.157,18	14.016.686,29	18.805.958,27	16.032.166,99	16.059.214,99	16.059.214,99
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.414.476,71	3.820.047,18	2.665.189,37	2.826.376,87	3.860.532,19	11.243.431,53	2.239.466,66	2.922.204,66	2.922.204,66
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.122.109,69	1.178.377,04	1.275.904,55	1.082.742,72	540.499,70	795.192,00	798.649,00	553.368,00	553.368,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.755.159,27	1.933.168,42	1.837.045,49	2.006.535,62	1.917.885,29	6.903.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TOTALE TITOLI	18.486.512,41	21.213.077,37	19.128.693,09	20.067.812,39	20.335.603,47	41.747.581,80	29.670.282,65	30.134.787,65	30.134.787,65

2.3.2.1 La spesa per missioni.

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa (sia corrente che in conto capitale) per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020 (dati a consuntivo impegni)	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
---------------	------	------	------	------	---	---	------	------	------

TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.416.502,41	4.636.794,79	3.277.609,76	4.270.909,09	4.348.936,81	8.974.622,48	3.654.252,83	5.039.423,36	5.039.423,36
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	665.186,03	663.723,91	690.595,95	806.698,68	669.105,27	793.929,90	747.909,33	748.804,12	748.804,12
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.105.384,82	3.427.171,12	3.071.135,58	2.864.383,02	2.405.827,14	3.728.438,24	2.861.857,46	2.279.574,64	2.279.574,64
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	695.020,95	550.834,06	665.010,44	384.032,82	497.592,96	1.554.872,50	438.211,40	601.702,02	601.702,02
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	505.329,14	505.540,53	457.223,17	434.615,49	508.713,22	983.469,45	446.354,30	450.375,06	450.375,06
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	75.946,66	125.117,92	60.780,32	73.821,14	162.182,73	158.706,63	72.298,40	72.465,36	72.465,36
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	311.500,90	471.177,67	155.361,23	109.328,00	266.714,76	163.273,71	35.460,50	37.021,31	37.021,31
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.029.016,67	3.988.243,33	3.806.816,87	3.982.177,86	3.823.073,85	4.659.174,73	3.698.463,05	3.707.230,53	3.707.230,53
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.193.105,91	1.429.097,59	1.288.350,03	1.281.725,73	2.008.418,83	3.594.812,32	1.806.753,22	1.437.538,67	1.437.538,67
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.854,60	11.542,55	9.735,59	9.251,30	113.535,55	48.585,00	9.128,93	9.173,07	9.173,07
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.779.978,48	1.522.010,47	1.826.629,43	1.803.332,71	2.402.574,33	2.719.758,53	2.056.874,69	2.075.967,40	2.075.967,40
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	168.581,82	177.600,16	150.330,34	153.517,31	217.455,53	299.816,22	177.132,48	177.622,31	177.622,31
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	335.573,03	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

territoriali e locali									
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.068.772,09	1.985.057,06	1.991.588,80	1.991.588,80
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.751.944,75	572.677,81	1.812.068,89	1.551.910,59	930.087,20	1.032.850,00	1.017.029,00	842.801,00	842.801,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.755.159,27	1.933.168,42	1.837.045,49	2.006.535,62	1.917.885,29	6.903.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TOTALE MISSIONI	18.486.512,41	21.213.077,37	19.128.693,09	20.067.812,39	20.335.603,47	41.747.581,80	29.670.282,65	30.134.787,65	30.134.787,65

2.3.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico 2016-2019, la situazione relativa all'esercizio 2020 dati a consuntivo (impegni) le previsioni aggiornate all'ultima variazione di PEG Delibera di Consiglio n. 139 del 26.10.2021, per l'esercizio 2021 e la programmazione delle spese nel periodo 2022/2024 ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020 (dati a consuntivo impegni)	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.870.091,06	2.850.743,37	2.955.630,93	3.060.773,09	3.148.180,38	4.231.701,08	3.402.952,83	3.386.685,36	3.386.685,36
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	665.186,03	663.723,91	690.595,95	806.698,68	669.105,27	778.929,90	747.909,33	748.804,12	748.804,12
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.335.730,30	1.679.467,16	1.709.846,91	1.806.286,21	1.407.179,80	1.976.505,76	1.816.157,46	1.826.807,98	1.826.807,98
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	294.935,25	321.808,07	309.242,60	327.124,81	407.207,43	664.480,99	343.211,40	351.702,02	351.702,02
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	452.393,52	475.130,31	411.816,70	406.654,25	413.440,99	514.768,90	426.354,30	430.375,06	430.375,06
MISSIONE 07 - Turismo	75.946,66	88.117,92	60.780,32	70.211,16	39.425,95	110.733,14	72.298,40	72.465,36	72.465,36
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.405,26	30.069,66	38.248,33	32.475,83	172.910,75	60.121,54	20.460,50	22.021,31	22.021,31
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.021.972,38	3.962.420,75	3.785.273,27	3.919.367,34	3.718.199,59	4.199.863,12	3.678.463,05	3.687.230,53	3.687.230,53
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	915.809,95	907.819,59	860.196,91	959.163,64	899.645,22	959.692,54	924.986,56	927.538,67	927.538,67

MISSIONE 11 - Soccorso civile	13.854,60	11.542,55	9.735,59	9.251,30	113.535,55	48.585,00	9.128,93	9.173,07	9.173,07
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.714.024,85	1.520.363,47	1.812.691,49	1.795.892,66	2.357.312,33	2.492.029,99	2.054.874,69	2.073.967,40	2.073.967,40
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	168.581,32	177.600,16	150.330,34	153.517,31	217.455,53	299.816,22	177.132,48	177.622,31	177.622,31
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00	335.573,03	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.068.772,09	1.985.057,06	1.991.588,80	1.991.588,80
MISSIONE 50 - Debito pubblico	629.835,06	572.677,81	536.164,34	469.167,87	389.587,50	336.458,00	309.680,00	289.733,00	289.733,00
TOT. TITOLO 1	13.194.766,74	13.281.484,73	13.350.553,68	14.152.157,18	14.016.686,29	18.805.958,27	16.032.166,99	16.059.214,99	16.059.214,99

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla diffusione della pandemia da COVID-19 e questo ha comportato un rallentamento nell'attività amministrativa ordinaria dell'ente, specie nei mesi del c.d. Lockdown che rende difficile una valutazione della spesa corrente. Di sicuro si può vedere che i dati relativi al 2020 sono comunque buoni se si considerano gli effetti del COVI-19 sulle fragili entrate dell'ente comunale. Dopo anni di forte contrazione della spesa, l'amministrazione si è caratterizzata su una ripresa della spesa corrente, sostenuta nel corso degli ultimi mesi anche dalla gran quantità di risorse messe a disposizione dallo stato e dalla Regione per gli effetti del COVID-19.

Se si escludono le risorse destinate alla gestione dell'emergenza, l'attenzione dell'amministrazione si è concentrata sul mantenimento di adeguato livello qualitativo e quantitativo dei servizi sociali gestiti tramite FTSA, sull'ampliamento dei servizi legati all'infanzia e all'istruzione, alla realizzazione di eventi culturali grazie ai finanziamenti concessi da MIBACT (70.000,00 € per festival architettura) e fondazione monte dei paschi (30.000 € progetto M-ARS).

Nel corso del 2020 l'ente ha beneficiato di una operante di rinegoziazione dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti spa che hanno portato ad una riduzione importante della spesa per debito pubblico 187.750€. Gli effetti della rinegoziazione continueranno anche nel breve periodo e consentiranno di proseguire con aumenti della spesa.

Nelle previsioni dell'anno 2021 cresce ancora l'accantonamento del FCDE come previsto dalla normativa al 100% della media del riscosso degli ultimi 5 anni. Il continuo aumento del fondo desta preoccupazione; nel corso del triennio tutti gli uffici dell'ente dovranno lavorare al fine di migliorare le percentuali di riscossioni del titolo 1 e 3 del bilancio. Su questo sarà di aiuto la scelta dell'ente di implementare la capacità dei software gestionali delle tariffe e dei servizi; i nuovi programmi dovrebbero permettere una più rapida gestione e valutazione delle somme non rimosse dall'ente. Così come è da implementare nel più lungo periodo un sistema di "sportello del contribuente" che permetta all'utente di verificare in maniera autonoma le sue eventuali pendenze nei confronti dell'amministrazione.

2.3.2.3 La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020 (dati a consuntivo impegni)	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 125 del 30.11.2020	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	546.411,35	786.051,42	321.978,83	1.210.136,00	1.200.756,43	4.644.121,40	160.000,00	1.652.438,00	1.652.438,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	769.654,52	1.747.703,96	1.361.288,67	1.058.096,81	998.647,34	1.751.932,48	1.045.700,00	452.766,66	452.766,66
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	400.085,70	229.025,99	355.767,84	56.908,01	90.385,53	890.391,51	95.000,00	250.000,00	250.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.935,62	30.410,22	45.406,47	27.961,24	95.272,23	468.700,55	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	37.000,00	0,00	3.609,98	122.756,78	47.973,49	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	295.095,64	441.108,01	117.112,90	76.852,17	93.804,01	103.152,17	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.044,29	25.822,58	21.543,60	62.810,52	104.874,26	459.311,61	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	277.295,96	521.278,00	428.153,12	322.562,09	1.108.773,61	2.635.119,78	881.766,66	510.000,00	510.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	65.953,63	1.647,00	13.937,94	7.440,05	45.262,00	179.313,04	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE TITOLO 2	2.414.476,71	3.820.047,18	2.665.189,37	2.826.376,87	3.860.532,19	11.243.431,53	2.239.466,66	2.922.204,66	2.922.204,66

È evidente il tentativo di sostenere la spesa in conto capitale come scelta di indirizzo strategico.

Il sostegno alla spesa di investimento ha lo scopo sia diretto di dare risposte ai bisogni di manutenzione, valorizzazione e infrastrutturazione territoriale, sia indiretto di favorire la fuoriuscita dalla crisi economica.

La definizione della spesa in conto capitale del triennio 2022-2024 si basa sulle risorse che trovano corrispondenza nella parte entrata.

2.3.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione (dalla progettazione alla esecuzione).

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

LAVORO	AVANZAMENTO
PIU - RISTRUTTURAZIONE CASA DEL POPOLO	IN FASE DI COLLAUDO
PIU - CONDOMINIO SOLIDALE	IN CORSO
REALIZZAZIONE NUOVO PONTE SULLA GORA	IN CORSO
SCUOLA VIA XXV APRILE 1 LOTTO - CORPO SUD	IN CORSO
SCUOLA VIA XXV APRILE 2 LOTTO - CORPO NORD	IN CORSO
RISTRUTTURAZIONE PIAZZA B. SCALA	IN FASE DI COLLAUDO
LAVORI CAMPO CALCETTO STADIO MANNI	IN CHIUSURA
AREA INTERSCAMBIO VIA BILENCI - LOTTO C	IN FASE DI AFFIDAMENTO
REALIZZAZIONE CUCINA CENTRALIZZATA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
OPERE DI URBANIZZAZIONE LOCALITA' MOLINUZZO	IN CORSO
OPERE DI URBANIZZAZIONE LOCALITA' SELVAMAGGIO	IN CORSO
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA MUSEO S. PIETRO	IN CORSO
LAVORI PALESTRA SCUOLA MEDIA	IN CHIUSURA
LAVORI CAVITA' SAPIA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI RISALITA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CULTURA_ TEATRO DEI VARI_ ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CULTURA_ MUSEO ARCHEOLOGICO_ ALLESTIMENTO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CULTURA_ MUSEO CRISTALLO_ ALLESTIMENTO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CULTURA_ TEATRO DEL POPOLO_ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	IN CORSO
CULTURA_ MUSEO S.PIETRO_ INTERCULTURA COPERTURA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CULTURA_ MUSEO S.PIETRO_ COPERTURA	IN CORSO
CULTURA_ MUSEO S. PIETRO_ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
SCUOLA_ ASILO NIDO_ COPERTURA + LINEE VITA	IN CORSO
SCUOLA_ CAMPIGLIA_ INFISSI E LINOLEUM	IN FASE DI PROGETTAZIONE
SCUOLA CAMPIGLIA E BIBLIOTECA_ CALDAIA	IN CHIUSURA
SCUOLA_ BUONRIPOSO_ INFISSI	IN CORSO
ADEGUAMENTO SISMICO_ SCUOLA SANT'ANDREA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO_ SCUOLA BUONRIPOSO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO SISMICO_ SCUOLA MEDIA VIA VOLTERRANA	IN FASE DI PROGETTAZIONE
IMPIANTI SPORTIVI_ IMPIANTO ELETTRICO_ CAMPO A 5	IN CORSO
IMPIANTI SPORTIVI_ IMPIANTO ELETTRICO_ SPOGLIATOI STADIO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
IMPIANTI SPORTIVI_ PALAZZETTO DELLO SPORT_ CENTRALE TERMICA	IN CHIUSURA
IMPIANTI SPORTIVI_ PALAZZETTO DELLO SPORT_ MANIGLIONI PORTE ANTINCENDIO	IN FASE DI PROGETTAZIONE
MANUTENZIONE STRAORDINARIA_ CIRCOLO CAMPIGLIA	IN CHIUSURA
STRADE_ PIAZZA MARTIRI MONTEMAGGIO_ VIA FONTIBUONA	IN CORSO
STRADE_ MANUTENZIONE STRADA DI BOSCONA	IN FASE DI AFFIDAMENTO
STRADE_ MANUTENZIONE VIALE DEI MILLE	IN FASE DI PROGETTAZIONE
STRADE_ MANUTENZIONE VIA DELL'AMORE	IN FASE DI PROGETTAZIONE
ADEGUAMENTO NORMATIVO_ LOCALI SONAR	IN FASE DI PROGETTAZIONE
RECUPERO DELLE MURA CASTELLANE	IN FASE DI PROGETTAZIONE
CULTURA_ PROGETTO UMOCA	IN FASE DI PROGETTAZIONE

2.3.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso ed in fase di affidamento, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati (in parte già indicate nel prospetto al paragrafo precedente come opere in fase propedeutiche all'appalto). Il quadro delle risorse su cui si basa la presente programmazione è il seguente:

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024				
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI COLLE DI VAL D'ELSA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	716 900,66	1 631 738,00	1 631 738,00	3 980 376,66
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	755 000,00	900 000,00	750 000,00	2 405 000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (alienazioni)	439 000,00	353 000,00	3 000,00	795 000,00
Totali	1 910 900,66	2 884 738,00	2 384 738,00	7 180 376,66

Nel programmare la spesa in conto capitale dei prossimi anni, questa amministrazione ha operato andando a redigere un piano triennale delle opere pubbliche che sia innanzitutto costruito su solide basi. Ciò verrà realizzato attraverso una sempre più attenta e rigorosa programmazione delle entrate e delle spese, onde favorire interventi sia di natura ordinaria che straordinaria sul patrimonio esistente. Al tempo stesso sarà così possibile rispondere alle diverse esigenze che la comunità e il "sistema Colle" presenterà al comune. Per il dettaglio delle opere e dei diversi interventi, si rimanda nella SeO (vedi paragrafo 5) ed al programma triennale opere pubbliche (vedi paragrafo 6.3):

Edilizia Scolastica:

- Realizzazione nuova cucina centralizzata nel plesso di Gracciano;
- Sistemazione viabilità scuola Gracciano;
- Progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento sismico attuale scuola media inferiore;
- Progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento sismico e impiantistico scuola S. Andrea;
- Progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento sismico e impiantistico scuola Buonriposo;
- Messa a norma antincendio edifici scolastici comunali: scuola elementare Gracciano, attuale scuola media e asilo nido comunale;
- Progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento sismico antincendio e impiantistico asilo nido;
- Intervento manutenzione straordinaria Scuola primaria di Campiglia_infissi e linoleum
- Progettazione Definitiva ed esecutiva adeguamento sismico_III lotto scuola elemntare "A. Salvetti";

Cultura:

- Allestimento museo Archeologico
- Allestimento Museo del Cristallo
- Adeguamento antincendio teatro dei Vari
- Progetto UMOCA
- Adeguamento normativo locali Sonar

PIU:

- o Area interscambio Via Bilenchi- Realizzazione accesso meccanizzato parcheggio Multipiano-lotto A;
- o Area interscambio Via Bilenchi – Lotto C
- o Realizzazione del Condominio solidale di Ferriera;

Manutenzione straordinaria impiantistica sportiva:

- Efficientamento energetico e adeguamento a norma Palazzetto dello Sport;
- Adeguamento a norma e sistemazione Piscina Olimpia;
- Adeguamento a norma stadio Manni;
- Manutenzione straordinaria palestra Buonriposo;
- Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico e termosanitario e dei locali spogliatoi del campo sportivo di Campiglia;
- Manutenzione straordinaria campi da gioco_campo sportivo Gracciano;

Manutenzione ordinaria e straordinaria parchi e giardini, implementazione del patrimonio arboreo e interventi nel settore ambientale:

- manutenzione programmata dei parchi e giardini di proprietà comunale;
- implementazione patrimonio arboreo;
- implementazione fontanelli acqua pubblica;
- manutenzione straordinaria sistema acquedotto non potabile loc. Agrestone.
- manutenzione del Parco di Bacio e relativi percorsi pedonali
- manutenzione mura castellane (lato nord e sud) e risistemazione dell'illuminazione delle medesime
- Sistemazione illuminazione dei percorsi pedonali verso i parcheggi di Bacio.

Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare:

- Ristrutturazione edificio via di Querciolaia e loc. San Marziale;
- Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare Intercultura;
- Manutenzione straordinaria locali ex sede ASM;
- Manutenzione straordinaria locali Palazzo Comunale;
- Manutenzione straordinaria copertura sede vigili urbani e SUAP;
- Lavori adeguamento normativa antincendio e sicurezza Cantiere Comunale;
- Manutenzione straordinaria Cimitero di Colle Bassa;
- Manutenzione straordinaria cimitero dei Castellini;
- Intervento di riqualificazione urbana area Sonar e Villa Maccari (Progetti PINQUA);

Sicurezza stradale e Viabilità:

- Nuova rotatoria loc. Le grazie
- Realizzazione dei percorsi ciclopedonali di collegamento Le Grazie-Borgatello e Le Grazie-Campiglia;
- Consolidamento strutturale e rifacimento architettonico del Ponte delle Nove;
- Consolidamento strutturale e rifacimento architettonico del Ponte Via delle Casette;
- Consolidamento strutturale e rifacimento architettonico del Ponte Strada di Buliciano;
- Progettazione ampliamento sistema dei parcheggi e nuovo accesso meccanizzato centro storico alto della città;
- Realizzazione aree di parcheggio SentierElsa e le Vene;
- Piano di manutenzione straordinaria Via delle Lellere, Viale dei Mille, Via Scarlini e vie limitrofe

2.4 RISORSE UMANE DELL'ENTE

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del

tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Con le nuove disposizioni dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, come novellato dal d.lgs. n. 75/2017, ed ulteriormente esplicitato con il decreto della funzione pubblica 8 maggio 2018 n. 173, sono stati introdotti elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che non rappresenta più il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni.

Secondo la nuova formulazione dell'art. 6, il PTFP diviene lo strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il PTFP è lo strumento programmatico, modulabile e flessibile, finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze dell'Ente. La situazione dell'organico, a seguito dei numerosi pensionamenti/dimissioni/mobilità in uscita registrate negli ultimi anni, è piuttosto critica. Le procedure assunzionali previste per gli anni 2020 e 2021 hanno posto parziale rimedio a quanto sopra, seppure con alcuni rallentamenti dovuti anche alla situazione emergenziale.

Il piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 di cui in appresso alla sezione operativa, in prosecuzione del piano del fabbisogno 2021-2023, persegue l'obiettivo di una normalizzazione della situazione e di un potenziamento dell'organico dell'Ente.

La tabella che segue riporta il modificarsi dell'organico in attuazione dei sopradetti programmi occupazionali.

categoria	2020 (dipendenti effettivi)	2021 (comprensivo assunzioni in corso)	2022	2023	2024
		UNITA' (mesi*ore)			
	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)	UNITA' (mesi*ore)
D3	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
D1	18,00	21,00	21,00	21,00	21,00
C	39,00	49,00	51,00	51,00	51,00
B3	27,69	25,69	27,69	27,69	27,69
B1	11,75	9,75	9,75	9,75	9,75
A	2,50	2,56	2,56	2,56	2,56
TOTALI	99,94	109,00	113,00	113,00	113,00

nb: riferito unicamente al personale a tempo indeterminato

2.5 COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge 145/2018 (legge di bilancio) ha profondamente innovato in materia di pareggio di bilancio in pratica eliminando i vincoli preesistenti.

La tabella che segue riepilogò i risultati conseguiti negli anni 2015/2020.

Patto di Stabilità	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Patto di stabilità interno	R	R	R	R	R	R

Legenda: “R” rispettato, “NR” non rispettato, “NS” non soggetto, “E” escluso

Una delle novità più importanti della Legge 30.12.2018, n. 145, articoli 1 commi da 819 a 826, è rappresentata dalla cancellazione del "pareggio di bilancio" minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018.

Esso è stato sostituito dagli equilibri di bilancio con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo

Gli enti saranno considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta. Negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito.

Si prevede il rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche per gli anni 2022-2024

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267",

Sempre secondo detto principio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente".

Nelle pagine che seguono si riportano prima gli obiettivi generali di mandato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 15/07/2019, verificando nel contempo il grado di realizzazione, e poi gli obiettivi strategici delle principali missioni di bilancio.

Si riporta di seguito uno stralcio delle linee programmatiche di mandato:

"In un clima di perdita della fiducia, di varie forme crescenti di odio, di intolleranza nei confronti delle molte forme di diversità, insieme ad un forte necessità di recuperare i rapporti tra Amministrazione e città, è una priorità l'obiettivo della ricostruzione del tessuto connettivo sociale della città. Pertanto, ogni sforzo è legato alla creazione e al recupero di vecchie e nuove connessioni nella città, per la città e con il contesto che la circonda. Le connessioni che immaginiamo hanno diversa natura; possono essere connessioni materiali (opere pubbliche che collegano spazi e luoghi diversi della città), connessioni immateriali (rapporti e relazioni con i cittadini, le associazioni ma anche gli altri comuni e le società partecipate),

La Città che abbiamo in mente sarà:

- 1. una Città solidale, operosa e cooperativa, inclusiva e umana che dia un supporto ai più deboli e si faccia carico delle povertà, delle disabilità, delle difficoltà di inserimento, dei bambini e degli anziani con una prospettiva della valorizzazione del "lavoro di cura" e del volontariato;*
- 2. una Città che stimola l'impresa e le creazione di lavoro attraverso la promozione delle proprie unicità e delle proprie eccellenze, lo stimolo delle attività commerciali, del turismo e del settore agro-alimentare, la pianificazione territoriale di ambito sovracomunale per le aree industriali con strumenti di Urbanistica del Lavoro nell'assoluto rispetto dell'ambiente e in una prospettiva di economia circolare;*

3. *una Città che rispetti l'ambiente naturale e civico, partendo dalla consapevolezza che l'ambiente stesso insieme al patrimonio culturale sono punti di forza del territorio e fonte primaria di lavoro e di economia da capitalizzare attraverso un forte impegno per una nuova vocazione turistica di Colle;*
4. *una Città che promuove lo sport in tutte le sue discipline come veicolo di crescita e benessere sociale, di apprendimento e di prevenzione primaria e promozione della salute. In questo contesto la promozione dello sport nelle scuole e la facilitazione nelle fasce più anziane della popolazione saranno obiettivi primari della nostra amministrazione;*
5. *una Città che crede fortemente nell'importanza primaria della Cultura e ne promuove tutti i suoi aspetti, partendo dalla scuola e dal suo potenziale umano di insegnanti e studenti fino alle associazioni culturali che sono il tessuto connettivo che fa funzionare l'organismo vivo della Città di Colle;*
6. *una Città che è consapevole dell'altissimo valore del capitale umano costituito dai giovani, dalla loro intelligenza, dai loro interessi e dalla loro energia propulsiva e che stimoli le condizioni affinché queste vengano tradotte in iniziative imprenditoriali innovative e attività culturali e ricreative;*
7. *una Città che vuole recuperare e valorizzare il proprio patrimonio di archeologia industriale e di edilizia civile, con particolare riferimento a quello del centro storico, che incoraggi il suo ripopolamento in una prospettiva di sviluppo sostenibile e compatibile con le proprie caratteristiche territoriali e stimoli la connessione tra quartieri e tra Colle Alta e Colle Bassa attraverso nuove forme di mobilità, progettazione di nuova viabilità e suo miglioramento;*
8. *una Città che anche da un punto di vista urbanistico garantisca l'accessibilità, la visitabilità e l'adattabilità degli edifici pubblici e privati verso le fasce più deboli della popolazione: disabili, bambini, genitori con bambini e anziani, attraverso il progressivo abbattimento di tutte le barriere architettoniche;*
9. *una Città con un'amministrazione trasparente e oculata, che sfrutti al meglio la "macchina comunale" attraverso la ripresa di un dialogo costruttivo con i propri dipendenti e la loro valorizzazione attraverso una crescita della formazione e delle competenze;*
10. *una Città e che si avvicini di nuovo ai cittadini e ai loro bisogni facendosi carico del lavoro di ascolto e vivendo le problematiche in maniera diretta e partecipata".*

Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l'indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Missione di bilancio	Obiettivi strategici
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Riorganizzazione dei servizi e degli uffici, nuove assunzioni, realizzazioni di servizi e strumenti per migliorare i rapporti e le comunicazioni con i cittadini, le imprese e gli altri enti.
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Concorrere ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini per garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici generali e collettivi e gli interessi individuali facenti capo al singolo. Servizi di controllo del territorio per emergenza COVID-19.

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	Potenziamento e adeguamento dell'edilizia scolastica, efficientamento dei servizi di assistenza scolastica,
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico esistente, antico e contemporaneo, così come della storia, della cultura e dell'artigianato locale. Tutela e valorizzazione del sistema delle Gore. Promozione del sistema dei musei cittadini, implementazione di nuove opere. Strutturazione del sistema di programmazione teatrale e cinematografica, promozione di iniziative ed eventi culturali, rigenerazione dell'area Sonar, percorso di realizzazione nuova biblioteca.
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Efficientamento delle gestioni dell'impiantistica sportiva e delle strutture del tempo libero e loro valorizzazione, manutenzioni straordinarie degli impianti sportivi. Attivazione di un percorso partecipativo per la costituzione di una consulta giovanile.
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	Implementazione delle attività per la promozione turistica del territorio, secondo una strategia indirizzata ad un turismo lento e diffuso, e focalizzata principalmente su arte, architettura, paesaggio e sulla compresenza di antico e contemporaneo. Elementi chiave: rivitalizzazione del Borgo e del Castello, Cristallo, Arte Antica e Contemporanea, via Francigena ed altri cammini, Parco dell'Elsa, Etruschi, Eno-Gastronomia.
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rinnovo della strumentazione urbanistica (PS, PO, Regolamento edilizio, variante al RUC) ed incremento e valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico. Promozione di progetti di rigenerazione urbana.
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programmazione di interventi di miglioramento dei parchi e dei giardini esistenti, incremento del patrimonio arboreo, incremento dei fontanelli per acqua pubblica, contenimento dei piccioni e dei ratti, valorizzazione delle gore, del sentiero naturalistico sul fiume Elsa e creazione del Parco delle Acque.
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Potenziamento della viabilità pedonale e ciclabile, interventi finalizzati alla sicurezza stradale di incroci e tratti di strada pericolosi, redazione del nuovo piano della mobilità e della sosta.
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	Aggiornamento e verifica dei programmi e delle procedure relative alle attività di protezione civile facenti perno sul volontariato.
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Rafforzamento della struttura di gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali finalizzato ad accrescere la capacità di soddisfacimento dei bisogni della popolazione. Sostegno alle attività delle associazioni e dei circoli ricreativi come funzione sociale di aggregazione e coesione, nonché loro coinvolgimento in processi di rigenerazione urbana.
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Valorizzazione del sistema economico produttivo locale e della competitività territoriale mediante azioni concertate con le rappresentanze delle categorie economiche. Rilancio e promozione del Cristallo anche come brand della città utile a tutti i settori. Incentivazione e sostegno alle attività del centro città, in particolare del centro storico, anche tramite progetti di rigenerazione urbana.
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	///
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	In relazione al principio di prudenza, alimentazione rilevante dei fondi già in fase previsionale.
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	Contenimento dei costi del servizio del debito
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	Tendere ad evitarne l'utilizzo
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	///

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

Si ricorda che la definizione del fenomeno di corruzione acquisisce un concetto più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione e coincide con un nuovo concetto:

“maladministration”. Con tale termine si intende l'assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tra i contenuti necessari del P.T.P.C.T. vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d.lgs. 97/2016). L'ANAC raccomanda agli organi di indirizzo di prestare particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

Secondo le indicazioni dell'ANAC le misure di prevenzione della corruzione vengono adeguatamente progettate per essere sostenibili e verificabili. In ogni modo per assicurare un efficace sistema di prevenzione della corruzione occorre garantire un'accurata azione di monitoraggio sull'implementazione del PTPC.

Tra le misure di prevenzione, che sono oggetto del piano triennale di prevenzione della corruzione a suo tempo adottato, si segnala l'istituto, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale presidiato dalla tipizzazione dei nuovi diritti di “accesso civico” ed “accesso civico generalizzato”, secondo le innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016.

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato
- venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare
- venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 150 del 17.12.2013, ed integrato con deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 31.12.2013, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

Come per la trasparenza, l'individuazione dei doveri di comportamento attraverso l'adozione di un Codice di comportamento è misura di carattere generale, già prevista dalla legge e ribadita dal PNA, volta a ripristinare un più generale rispetto di regole di condotta che favoriscono la lotta alla corruzione riducendo i rischi di comportamenti troppo aperti al condizionamento di interessi particolari in conflitto con l'interesse generale. In questo contesto, particolare attenzione andrebbe assegnata al whistleblowing ovvero a quell'azione di chi, in un'azienda pubblica o privata, rileva un pericolo, una frode (reale o solo potenziale) o un qualunque altro rischio in grado di danneggiare l'azienda stessa, gli azionisti, i dipendenti, i clienti o la reputazione dell'ente.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Si evidenziano i documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, oltre al DUP, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- ✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 26/06/2014 che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- ✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- ✓ la nota integrativa a corredo del bilancio;
- ✓ la relazione di inizio mandato.

Richiamato il combinato disposto del vigente art 193 del D.Lgs 267/2000 e del paragrafo 4.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4.1 al D.Lgs 118/2011, si intende operare una ricognizione di tipo finanziario sullo stato di attuazione dei programmi intesa come rapporto finanziario fra gli stanziamenti totali dell'entrata ed il corrispondente volume di accertamenti e di riscossioni effettuate e fra gli stanziamenti totali della spesa ed il corrispondente volume di impegni assunti.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 29 luglio 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, si è altresì, accertato lo stato di attuazione dei programmi, secondo le valutazioni svolte circa l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione del documento unico di programmazione, del bilancio di previsione finanziaria e gli ulteriori atti di programmazione ad essi allegati, per il triennio 2021-2023, annualità 2021, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici, senza far ricorso ad interventi correttivi o indirizzi integrativi o sostitutivi

Dall'analisi sullo stato di attuazione dei programmi è emerso quanto indicato di seguito:

- ✓ complessivamente i programmi sono stati impegnati per il 45,56% mentre le entrate sono state accertate per il 46,80% al netto dei fondi vincolati ed impegnati per 52,85% ed accertate per il 57,46% comprendendo i fondi pluriennali vincolati, le re-iscrizioni contestuali di entrate e spese e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2021 alla data del 20.07.2021;
- ✓ i programmi di parte corrente sono stati realizzati per 65,50% e le entrate correnti accertate per il 66,07% comprendendo F.P.V. parte corrente;
- ✓ i programmi di parte investimenti sono stati realizzati per 34,63% e le entrate che finanziano gli investimenti sono state accertate per il 56,07%, importo che non tiene conto delle re-iscrizioni contestuali di entrate e spese correlate (contributi in conto capitale a rendicontazione), il fondo pluriennale vincolato per finanziamento spese in conto capitale e l'avanzo già applicato al bilancio di previsione 2021 alla data del 22.07.2021; (con tali poste le percentuali sono rispettivamente dell'66,08% e dell'89,72%);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

5.1. Analisi delle Missioni e dei Programmi

In questa parte della Sezione Operativa sono individuati, per ogni singola missione, i programmi operativi previsti secondo l'ordinamento contabile.

Per ogni programma sono individuate le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire.

Fatte salve specifiche laddove il programma lo richieda, si rimanda in generale:

- al programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 per la programmazione delle opere pubbliche;
- alla programmazione triennale del fabbisogno di personale per le risorse umane da impiegare.

Sempre per singola missione e singolo programma sono poi individuate le risorse finanziarie.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione

Composta dai seguenti programmi:

01 Organi Istituzionali

02 Segreteria generale

03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

04 Gestione delle entrate tributarie

06 Ufficio tecnico

07 Elezioni e consultazioni popolari- anagrafe e stato civile

08 Statistica e sistemi informativi

10 Risorse Umane

11 Altri servizi generali

La missione 01 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Programma 1: Organi istituzionali

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Finalità da conseguire

Una particolare attenzione sarà posta alla partecipazione e alla capacità di informazione e comunicazione tra amministrazione e cittadini, imprese e realtà associative del territorio. In particolare verranno riprese attività di tipo concertativo sul bilancio, sulla politica tariffaria e sulla gestione dei servizi pubblici locali sia a livello di assemblee pubbliche che con incontri specifici con rappresentanti del mondo del lavoro, delle organizzazioni sindacali e del mondo delle imprese. Durante il procedimento di redazione dei nuovi strumenti urbanistici (PS e Piano Operativo) verranno messi in atto tutti gli sforzi per consentire una partecipazione adeguata ed informata della cittadinanza. Per consentire una maggiore interazione tra cittadini e comune, verrà aumentato l'utilizzo della pagina facebook del comune, così come nel corso degli anni verranno aperti nuovi canali di comunicazione e messaggistica istantanea. Di recente è stato realizzato il nuovo sito internet del comune e potenziata l'offerta dei servizi online anche a fronte della recente diffusione del COVID-19. Nel corso del triennio sarà importante continuare ad investire per potenziare la capacità dell'ente di offrire servizi online.

Programma 2: Segreteria generale

Descrizione del programma

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc...). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.

Finalità da conseguire

La segreteria dovrà affiancare maggiormente l'attività della giunta comunale e consentire una maggiore rapporto tra cittadini e amministrazione. Saranno perfezionati e rivisti i sistemi di archiviazione dei dati.

Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Descrizione del programma

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni e del conto consuntivo e garantisce le verifiche sugli equilibri di bilancio. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Finalità da conseguire

Nel corso dell'esercizio 2021 la struttura organizzativa del Servizio economico finanziario e patrimonio ha ritrovato la sua completezza grazie all'inserimento di nuove unità lavorative avvenute nel corso dell'esercizio 2020, tuttavia si segnala la necessità di completare la formazione del personale, formazione rallentata a causa della pandemia da Covid -19.

Si sottolinea come ad oggi il servizio è costantemente interessato ad allineare lo stock del debito presente all'interno della Piattaforma Crediti Commerciali del Mef rispetto ai dati presenti in contabilità, lavoro che entrato a pieno regime e che termina a fine anno con la rendicontazione dei debiti commerciali presenti e l'eventuale accantonamento del fondo crediti di garanzia per i debiti commerciali ai sensi del comma 862 della legge n. 145/2018

In riferimento alla gestione dell'inventario si evidenzia che l'aggiornamento annuale dei dati presenti all'interno dell'inventario e movimentati nell'anno a seguito di nuove acquisizione o trasferimenti è stato affidato alla società ADS di Bologna con determinazione n. 971 del 24/12/2020 per gli anni 2020-2021-2022.

Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

I tributi locali sono divenuti la principale fonte di entrata del bilancio del Comune. Pertanto, le scelte effettuate rispettano quello che deve essere l'attività primaria dell'ente pubblico, consistente in un accurato controllo delle proprie entrate. Tuttavia, deve sempre rimanere primario, soprattutto in questo momento di crisi economica, il rapporto con il cittadino che deve essere, ovviamente, tenuto al centro di tutte le scelte dell'Amministrazione Comunale

Finalità da conseguire

In primo luogo, resta ferma la volontà di non accrescere la pressione fiscale sui contribuenti e sulle imprese del territorio. Gli sforzi nel triennio sono anzi indirizzati nella riduzione e rimodulazione dei tributi andando sempre più nella direzione del "tributo personalizzato" cioè facendo pagare ad ogni contribuente la propria parte. In questo senso saranno valutate eventuali possibili modifiche sulle fasce ISEE per i servizi a domanda individuale e una possibile rimodulazione dell'IRPEF con passaggio dall'aliquota unica a quella a scaglioni. Contemporaneamente sarà necessario organizzare le attività degli uffici per migliorare la capacità di verifica delle dichiarazioni e aumentare il recupero dell'evasione. Nel corso del 2021 si conta di poter migliorare il servizio grazie all'utilizzo di un nuovo software per la gestione della TARI. Nonostante le difficoltà si è conclusa la prima parte del lavoro di controllo delle posizioni TARI; resta ora da proseguire l'attività di controllo su quelle utenze da cui non si sono ricevuti riscontri. L'incertezza sul PEF 2020 anche a causa del covid ha rallentato molto il lavoro dell'ufficio. Ad oggi non c'è ancora un dato definitivo per l'anno 2020 e questa situazione ovviamente pesa sul bilancio e

sull'organizzazione dell'ufficio e ricade poi sui contribuenti. Per aiutare maggiormente la formazione del personale dell'ufficio nel corso del 2020 è stata anche attivata una procedura di consulenza. Infine, il comune -insieme ai Comuni di Poggibonsi e Chianciano Terme- si è costituito in giudizio per la vicenda crediti TIA.

Programma 6: Ufficio Tecnico

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto il complesso delle attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in corso o previste nel relativo programma triennale nonché le attività di gestione e manutenzione del patrimonio comunale.

Finalità da conseguire

È in corso una riorganizzazione dell'ufficio a seguito dei pensionamenti degli ultimi mesi. Purtroppo la diffusione della pandemia ha bloccato lo svolgimento del concorso per ingegnere destinato al servizio Lavori Pubblici. Nel corso del 2021 sarà anche riorganizzata la dislocazione dell'ufficio con lo spostamento nell'ex sede dell'azienda speciale Multiservizi. Continua l'impegno dell'amministrazione recuperare la capacità di risposta alle esigenze di manutenzione, cura e rigenerazione del patrimonio attraverso il centro operativo comunale. Per far ciò nel triennio sarà potenziata la pianta organica anche del cantiere comunale. Altrettanto importante è la gestione amministrativa del patrimonio anche se ad oggi vi sono diverse difficoltà date dalla scarsità di personale e dagli innumerevoli adempimenti da realizzare. Sarà valutata la possibilità di ricorrere a professionisti e società esterne per il raggiungimento di una migliore e più efficiente gestione del patrimonio immobiliare anche alla luce della recente istituzione dell'ennesimo decreto ministeriale relativo alla creazione dell'Archivio Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP).

Il prossimo triennio sarà caratterizzato dalla redazione dei nuovi strumenti urbanistici e ciò comporterà un aumento della mole di lavoro per gli uffici non indifferente. Sarà molto importante riuscire ad assecondare le richieste di risorse umane e finanziarie per la redazione dei nuovi piani.

Fondamentale è aumentare la partecipazione ai bandi per contributi per la realizzazione di opere pubbliche anche in concomitanza dello sblocco da parte del governo di fondi destinati agli enti locali.

Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe e stato civile.

Finalità da conseguire

Ad oggi non sono previste nel breve periodo elezioni o referendum. L'ufficio ha svolto con merito il lavoro durante l'ultimo anno delle elezioni, organizzando al meglio referendum ed elezioni regionali durante il periodo di pandemia. Nel corso del 2021 verrà implementata di una unità il servizio. Di recente è stato rivisto ed attuato il regolamento per consentire le celebrazioni dei matrimoni civili all'esterno della casa comunale in modo da sviluppare il weddingtourism.

Programma 8: Statistica e sistemi informativi

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione del sistema informativo.

Finalità da conseguire

È palese l'esigenza di un rafforzamento del servizio, a partire dalla valorizzazione delle professionalità esistenti, tale da superare il gap esistente e di far fronte ai nuovi bisogni che richiedono sempre di più una connessione tra programmi e procedure del complesso dell'attività amministrativa. Si prevede l'assunzione di una unità D nel corso del 2021.

Programma 10: Risorse umane

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative alla gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

Il triennio 2021-2023 sarà caratterizzato da nuove assunzioni che di conseguenza impegneranno molto l'ufficio.

Si prevede l'acquisto degli aggiornamenti necessari per il software di gestione del personale. Al tempo stesso nel triennio sarà valutata la possibilità di procedere con ulteriori progressioni economiche orizzontali per il personale dipendente e pertanto l'ufficio sarà chiamato ad organizzare tutto il relativo lavoro.

Programma 11: Altri Servizi Generali**Descrizione del programma**

Nel presente programma sono riportate quelle spese di che per natura ed esigenze di semplificazione (anche se non sempre in maniera logica e funzionale) non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1. In particolare, sono ricomprese le spese per il personale dell'ufficio gare e contratti e dell'URP, per la formazione del personale, per il rinnovo del contratto di lavoro, per le assicurazioni, per le assistenze legali, per i servizi postali.

Di seguito si riportano per la Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

Missione 01 Servizi istituzionali generali e di gestione						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo impegni)	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 - Spese correnti	3.060.773,09	3.148.180,38	4.231.701,08	3.402.952,83	3.386.685,36	3.386.685,36
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.210.136,00	1.200.756,43	4.644.121,40	160.000,00	1.652.438,00	1.652.438,00
TITOLO 4 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	98.800,00	91.300,00	300,00	300,00
TOTALE Spese Missione	4.270.909,09	4.348.936,81	8.974.622,48	3.654.252,83	5.039.423,36	5.039.423,36
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	256.687,00	227.655,64	222.341,00	249.333,85	249.516,67	249.516,67
Totale Programma 02 - Segreteria generale	336.149,44	322.061,47	407.287,30	335.051,74	324.360,97	324.360,97
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	210.014,90	221.353,33	426.635,51	368.128,40	277.364,70	277.364,70
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	311.218,08	502.294,19	786.234,19	368.048,12	375.226,59	375.226,59
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	970.910,75	1.072.838,12	2.858.713,89	147.380,50	142.761,15	142.761,15
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	1.251.390,20	1.081.190,67	3.022.695,78	1.219.691,16	2.695.256,17	2.695.256,17
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	162.463,96	155.970,22	192.113,17	206.592,91	206.805,04	206.805,04
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	143.557,79	128.570,59	214.013,62	161.243,00	161.692,24	161.692,24
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	137.294,01	136.167,64	164.115,18	150.746,00	150.896,76	150.896,76
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	491.222,96	500.834,94	680.472,84	448.037,15	455.543,07	455.543,07
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.270.909,09	4.348.936,81	8.974.622,48	3.654.252,83	5.039.423,36	5.039.423,36

Missione 03 Ordine Pubblico e sicurezza

Composta dai seguenti programmi:
01 Polizia Locale e amministrativa

La missione 03 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Programma 1 Polizia Locale e amministrativa

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di polizia locale, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Finalità da conseguire

Nel corso del prossimo triennio verranno messe in atto tutte le azioni necessarie a rafforzare il corpo di polizia municipale e a consentire al personale già in servizio di migliorare le proprie competenze e capacità professionali. Infatti verranno espletate le procedure per nuove assunzioni di personale, si procederà con l'acquisto del vestiario del personale in servizio e verrà valutata la necessità di dotare il corpo di polizia municipale di nuovi strumenti che consentano di aumentare la capacità di sorveglianza e controllo del territorio. La diffusione del COVID-19 ha comportato un notevole carico di lavoro sul servizio che ha dato prova di notevole senso del lavoro. Anche i prossimi mesi saranno caratterizzati dall'impiego e dallo sforzo del corpo di polizia municipale per la gestione della diffusione del covid a livello territoriale. Attraverso il ricorso a finanziamenti regionali, verrà implementata la rete di telecamere di sicurezza presenti sul territorio comunale. a questo proposito si ricorda la firma nel mese di luglio 2019 del il “Patto per la sicurezza urbana” denominato “Attivazione sistema integrato di videosorveglianza nella provincia di Siena”. Il protocollo prevede la realizzazione di collegamenti telematici in grado di assicurare l'accessibilità in tempo reale dalle sale/centrali operative di Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza alle immagini rilevate dagli apparati di videosorveglianza del comune.

Di seguito si riportano per la Missione 03 “Ordine pubblico e sicurezza” le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	806.698,68	669.105,27	778.929,90	747.909,33	748.804,12	748.804,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	806.698,68	669.105,27	793.929,90	747.909,33	748.804,12	748.804,12
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	806.698,68	669.105,27	793.929,90	747.909,33	748.804,12	748.804,12
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	806.698,68	743.453,08	793.929,90	747.909,33	748.804,12	748.804,12

Missione 04: Istruzione e diritto allo Studio

Composta dai seguenti programmi:
01: Istruzione prescolastica

02: Altri ordini di istruzione non universitaria
 06: Servizi ausiliari all'istruzione
 07: Diritto allo studio

La missione 04 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

Istruzione

Il compito dell'Amministrazione sarà quello di sostenere e rafforzare il lavoro fin qui svolto cercando di rendere il nostro sistema educativo sempre più aperto ai mutamenti di prospettiva che interverranno nell'ambito delle politiche sociali ed educative, valorizzando il ruolo attivo del territorio e della comunità che lo vive. L'Amministrazione vuole in questo modo riaffermare l'importanza della diffusione di servizi educativi e di cura per la prima infanzia accessibili e sostenuti nei costi dal finanziamento pubblico. Continueremo ad investire nello sviluppo e qualificazione del sistema integrato 0-3, con l'obiettivo di progettare in concreto esperienze di continuità tese a costruire una rete più stretta tra i servizi alla prima infanzia e le scuole dell'infanzia che si ponga come prospettiva futura la realizzazione di un centro 0-6, che rappresenti l'espressione più elevata della continuità verticale.

La continuità verticale ed orizzontale sono, infatti elementi cardine del sistema integrato per sostenere lo sviluppo dei bambini /e in un processo in cui le varie articolazioni debbono agire in modo coordinato attraverso progettazione, cooperazione e formazione comune. Il lavoro condotto dalla Commissione zonale per la Continuità 0/6 dell'Alta Valdelsa che ha favorito una comunicabilità sempre più stretta tra i servizi, ha consentito di realizzare nel 2021 la pubblicazione “ Green education – ripensare tempi, spazi e relazioni nei servizi da zero a sei anni in Valdelsa “ che costituisce un'ulteriore occasione di confronto di esperienze mettendo in evidenza la capacità e la determinazione nel modulare le attività dei servizi educativa anche in un contesto pandemico. In quest'ottica saranno rafforzati i processi di condivisione della progettazione e della gestione dei servizi stessi in un quadro di governo complessivo del sistema sotto la direzione e il controllo dell'Amministrazione comunale, che trova i suoi punti di forza nel coordinamento pedagogico comunale e zonale, nel progetto continuità, nell'innovazione didattica, nel progetto del “pasto educativo” e nel sostegno alla genitorialità.

Il corretto orientamento delle politiche intraprese dall'amministrazione è il segno evidente dell'attenzione al tema della qualità dei servizi alla prima infanzia che si lega necessariamente all'aumento della capacità di accoglienza della nostra struttura che per il corrente anno educativo accoglierà 52 bambini/e, con l'obiettivo di incrementare l'offerta fino al raggiungimento della massima capienza e alla realizzazione di un centro Bambini e Genitori. In questo modo si vuole favorire un contesto comunicativo sempre più ampio e dinamico che veda i genitori partecipanti attivi del percorso di crescita dei propri figli valorizzando i momenti di condivisione e confronto come le assemblee, i laboratori e la commissione mensa attraverso la quale si tiene alta l'attenzione sul tema dell'approccio con il cibo, importante nella crescita dei bambini e per perseguire un costante miglioramento della qualità del servizio mensa.

Quest'anno si continuerà ad investire sulla qualità della mensa, infatti prenderà via il progetto “ Sostenibilmense “ promosso dalla Fondazione Monte dei Paschi nell'ambito del programma “ Schoolfood” in collaborazione con Foodinsider.it e Anci Toscana, che vede nella mensa scolastica un importante strumento di politica del cibo e di sviluppo locale. L'obiettivo è porre le basi per creare una comunità del cibo che partendo dalla mensa scolastica possa radicarsi sul territorio e favorire lo sviluppo di una cultura sostenibile del pasto.

Attento e mirato sarà l'impegno dell'Amministrazione nel garantire il funzionamento dei due istituti comprensivi attraverso il sostegno e la promozione di percorsi didattici e di innovazione intrapresi dalle scuole nella convinzione che questo modello organizzativo sia in grado di affrontare le attuali sfide educative e di garantire le migliori opportunità formative a tutti i ragazzi in età evolutiva.

La scuola è, e deve rappresentare un'occasione di sviluppo e crescita civile, deve essere un luogo inclusivo che va reso accessibile in modo adeguato alle necessità di ogni singolo nucleo familiare attraverso una gradualità delle tariffe e un sostegno alle fasce più deboli e bisognose.

L'Amministrazione comunale sarà a fianco delle scuole per contrastare con tutti gli strumenti utili la dispersione scolastica e affrontare le problematiche legate al disagio scolastico. Continuo e costante sarà il supporto per affrontare le problematiche che emergeranno nella gestione del sistema scolastico determinate dal perdurare della situazione di emergenza sanitaria.

Programma 1: Istruzione prescolastica

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione prescolastica (scuola materna).

Missioni

Attenzione e cura degli edifici scolastici in termini di efficientamento e innovazione.

Rafforzamento della funzionalità degli istituti comprensivi, mediante il trasferimento degli uffici di segreteria e della Dirigenza scolastica del Comprensivo 1 in Via XXV Aprile, e la riconsegna di spazi didattici nel plesso di + Via XXV aprile. Attivazione di un percorso integrato 0-6 quale elemento di potenziamento del processo educativo e di accompagnamento del bambino e della famiglia durante la sua crescita. Realizzazione di un Centro Bambini e genitori, come spazio "educativo" di crescita e di socializzazione rivolto sia ai genitori sia ai piccoli fino ai tre anni di età.

Garantire l'accesso ai servizi educativi e l'adozione di misure necessaria a sostenere l'assistenza scolastica.

Dare completa attuazione al processo di informatizzazione per i pagamenti delle tariffe per i servizi a domanda individuale, che rendono più veloci e semplici i meccanismi di fatturazione. Attivazione della nuova modalità di rilevazione delle presenze / assenze in mensa che permette di evitare gli sprechi con incremento della trasparenza ed efficienza del servizio.

Revisione dei regolamenti dei servizi educativi e della commissione mensa

Finalità da conseguire

La realizzazione del nostro progetto educativo in una fase segnata dalla pandemia edisseminata di incertezza per tutti i servizi educativi a causa di quarantene, regole igienico/sanitarie, chiusure/aperture, ha reso necessario un ripensamento del progetto organizzativo, in un'ottica di resilienza che ha coinvolto il personale educativo e ausiliario del nostro nido. E' stata introdotta una figura di coordinamento interno (referente della struttura) che assieme al coordinatore pedagogico lavori per garantire benessere educativo e sicurezza, unitamente al referente Covid in un rapporto costante con l'amministrazione comunale.

Implementare il processo di informatizzazione dei pagamenti per i servizi a domanda individuale. Completare il processo di digitalizzazione dei servizi dell'ente mediante l'utilizzo di una App attraverso la quale i genitori comunicano le assenze dei propri figli, in modo da semplificare la comunicazione tra le famiglie e l'Amministrazione, evitare sprechi e rendere la gestione del servizio mensa più efficiente.

Prevedere il successivo trasferimento delle procedure di bollettazione al servizio tributi.

Potenziare e valorizzare l'attività del coordinamento pedagogico e del referente di struttura anche nell'ottica di procedere alla redazione del nuovo regolamento dei servizi educativi.

Utilizzare il contributo MIUR per implementare l'offerta formativa, portando a 52 posti la capacità di accoglienza del nido comunale, realizzare un centro Bambini e genitori e continuare nella politica di abbattimento delle rette.

Potenziare il progetto di mobilità alternativa e sostenibile Pedibus, mediante l'attivazione di un ulteriore linea presso il plesso di Via XXV Aprile. Attualmente sono funzionanti le due linee a Gracciano, come previsto dal progetto di area.

Il sistema tariffario per l'anno 2022 rimane sostanzialmente invariato.

Per ciò che concerne l'efficientamento e innovazione degli edifici scolastici ci si richiama al piano triennale dei lavori pubblici, in un'ottica di lungo periodo sarà da valutare la realizzazione di un nuovo edificio che consenta il trasferimento in Colle bassa delle classi della scuola media del comprensivo 1.

E' necessario valorizzare e sostenere il lavoro della biblioteca che realizza molti progetti e laboratori con le scuole, grazie anche al supporto dei volontari. E' importante mantenere attivo il rapporto con le scuole collaborando allo sviluppo di progettualità condivise in considerazione anche del numero di giovani che frequentano la biblioteca.

Attivazione del processo partecipativo sulle funzioni che dovrà avere la nuova biblioteca in fase di progettazione.

Promuovere la lettura e il valore dei libri con la programmazione e realizzazione della seconda edizione di " Abbicci leggiamo insieme " , festival dedicato alla lettura che prevede presentazioni di libri, incontri con autori , laboratori per bambini, ragazzi e insegnanti.

Programma 2: Altri Ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusa l'istruzione pre-scolastica, (rientra l'istruzione elementare e media inferiore). prese dall'Amministrazione Comunale.

Rassegna cinematografica " Giovedì da Leoni "

Prosecuzione del progetto cinematografico "Giovedì da leoni " in collaborazione con AMS e Kinè. Si tratta di progetto importante non solo per le scuole, ma per tutta la comunità , come ha dimostrato l'apprezzamento ricevuto nel corso del suo primo anno di realizzazione, in parte in sala e in parte in maniera virtuale e nella versione estiva. Il progetto manterrà fede all'obiettivo iniziale di costituire un percorso di educazione cinematografica, legando la programmazione all'attualità e contemporaneità

Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e gestione delle attività concernenti i servizi di istruzione, esclusi quelli previsti nei programmi concernenti l'istruzione pre-scolastica e gli altri ordinamenti di istruzione.

Finalità da conseguire

La progettazione della nuova cucina centralizzata è in corso e la realizzazione della stessa sarà avviata nel corso del 2022. La gestione degli incassi del servizio mensa presenta alcune criticità ormai note da diverso tempo, sulle quali si è intervenuti attraverso il processo di digitalizzazione dei servizi dell'ente sia per quanto riguarda l'accesso al servizio che la rilevazione delle presenze/ assenze , nonché prevedendo l'avvio di una fase di recupero delle pendenze. Il livello qualitativo del servizio erogato tramite la società Multiservizi è molto apprezzato e seppure non sia in discussione è stata fatta l'adesione al progetto " Sostenibilmense "

promosso dalla Fondazione Monte dei Paschi nell'ambito del programma " Schoolfood " in collaborazione con Foodinsider.it e Anci Toscana, con l'obiettivo di tenere alta l'attenzione sul tema dell'alimentazione sana e buona e porre le basi per creare una comunità del cibo che partendo dalla mensa scolastica possa radicarsi sul territorio e favorire lo sviluppo di una cultura sostenibile del pasto.

A seguito della diffusione della pandemia, il servizio è stato riorganizzato in accordo con i dirigenti scolastici per consentire il consumo dei pasti in aula .

Il servizio di trasporto scolastico è stato organizzato rispondendo in modo attento alle richieste degli utenti. Si rileva un numero maggiori di utenti rispetto allo scorso anno scolastico che è indice dell'apprezzamento della modalità di erogazione del servizio. L'Amministrazione sta portando avanti il progetto di ammodernamento del parco macchine mediante l'acquisto di un nuovo scuolabus. Non si prevedono aumenti tariffari.

Programma 7: Diritto allo studio

Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività di sostegno economico alle famiglie e delle attività parascolastiche.

Finalità da conseguire

Continuerà il sostegno alle famiglie per tutti gli ordini di scuole destinando a tale scopo le risorse messe a disposizione dalla Regione. Attento e mirato sarà l'impegno dell'Amministrazione nel garantire il funzionamento dei due istituti comprensivi attraverso il sostegno e la promozione di percorsi didattici e di innovazione intrapresi dalle scuole nella convinzione che questo modello organizzativo sia in grado di

affrontare le attuali sfide educative e di garantire le migliori opportunità formative a tutti i ragazzi in età evolutiva.

Di seguito si riportano per la Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio ...	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.806.286,21	1.407.179,80	1.976.505,76	1.816.157,46	1.826.807,98	1.826.807,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.058.096,81	998.647,34	1.751.932,48	1.045.700,00	452.766,66	452.766,66
TOTALE Spese Missione	2.864.383,02	2.405.827,14	3.728.438,24	2.861.857,46	2.279.574,64	2.279.574,64
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	840.543,66	601.453,41	248.781,13	121.347,15	124.877,16	124.877,16
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	499.710,11	624.271,10	1.685.107,77	533.052,44	596.636,19	596.636,19
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.433.829,25	1.080.343,37	1.689.901,05	2.119.534,87	1.470.138,29	1.470.138,29
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	90.300,00	99.759,26	104.648,29	87.923,00	87.923,00	87.923,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.864.383,02	2.405.827,14	3.728.438,24	2.861.857,46	2.279.574,64	2.279.574,64

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Composta dal seguente programma:

01: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La missione 05 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 1: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti la gestione dei musei, dei teatri, della biblioteca e del patrimonio artistico e architettonico della città .

Finalità da conseguire

Prioritaria è la riapertura dei musei e delle strutture culturali esistenti, oggi chiuse per ristrutturazione e restauri: Teatro dei Varii, Museo Archeologico, Museo del Cristallo. I tre musei cittadini (San Pietro, Archeologico e Cristallo) dovranno essere interconnessi in un sistema museale cittadino integrato, anche tramite forme gestionali congiunte e flessibili, e dovranno fornire uno spaccato completo del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale: cultura,

storia, società, artigianato. Il nuovo allestimento del Museo Archeologico valorizzerà, oltre alla collezione di arte etrusca, l'edificio del Palazzo Pretorio in tutte le sue parti, le stanze della memoria e la connessione con il Parco Archeologico di Dometaia, anch'esso oggetto di valorizzazione, ed ospiterà opere di arte contemporanea in dialogo con quelle di arte antica, a partire dalla scultura di Sol Lewitt, ricostruita nel 2020. Il nuovo allestimento del Museo del Cristallo, sviluppato in collaborazione con gli esperti dell'Associazione Citta' del Cristallo e con la Pro Loco, verterà ultimato nel 2022 e presenterà una più ampia narrativa in connessione con gli elementi territoriali e sociali del contesto culturale e produttivo, incentrata su 3 filoni tematici: tecnico, artistico e socio-culturale.

Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico costituito dal Castello e del Borgo, progetto di restauro e illuminazione delle Mura.

- Rilancio e valorizzazione del patrimonio di arte contemporanea, sia tramite il restauro delle opere esistenti degradate e il ripristino di quelle smantellate (in primis UMoCA, che sarà realizzato nel 2022 grazie al finanziamento ottenuto tramite bando Mibac vinto nel 2021, e il Sonar, già inserito nel progetto Pinqua), sia tramite l'implementazione di nuove opere di arte pubblica, e la creazione di segnaletica e applicazioni digitali per renderle fruibili all'interno di una logica di museo diffuso nel territorio da estendere alla scala sovra comunale.

Continuazione del progetto di rigenerazione della piazza coperta e degli spazi al piano terra della sede MPS Michelucci, come centro per il contemporaneo denominato M-ArS / Spazio Michelucci, progetto già iniziato con il Festival dell'Architettura, con il bando Siena in Divenire e con Liberacollarte, da costituire come base di partenza del museo diffuso sopracitato e centro di propulsione delle attività culturali connesse, nonché fulcro di rigenerazione urbana della porzione circostante di centro storico. Valorizzazione della figura di Arnolfo di Cambio come figura centrale identitaria della città: progettazione di una mostra permanente su Arnolfo, prosecuzione dell'iter per l'acquisizione della Casa Torre di Arnolfo per la realizzazione di un progetto espositivo in sinergia con i tre musei cittadini e la città di Firenze.

Riqualificazione e riattivazione del complesso del Sonar, comprendente auditorium, locali adiacenti ed aree esterne, in stretta collaborazione con le associazioni di promozione culturale del territorio, per creare un centro culturale legato alla Musica e alle arti figurative e performative, che possa costituire una piattaforma su cui innestare parte delle politiche sociali giovanili e di prevenzione del disagio. Tale area è oggetto di progetti di rigenerazione urbana (come il Pinqua, già attivato) e consentirà di offrire spazio non solo ai giovani ma anche ad altre fasce di età nei vari momenti della giornata, creando un centro di aggregazione per la popolazione locale ma anche di attrazione per la comunità di creativi di tutta la Valdelsa. Ripristino dell'opera d'arte di Loris Cecchini sull'edificio "auditorium".

Processo partecipativo, acquisizione area e progettazione della nuova Biblioteca, come centro culturale di riferimento per tutta la Valdelsa, in cui non solo si potrà rendere finalmente accessibile il consistente patrimonio librario e archivistico frutto di importanti donazioni, Romano Bilenchi in primis, ma anche fornire spazio per la socialità, la didattica, gli eventi e la programmazione culturale cittadina delle associazioni.

Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi culturali.

Finalità da conseguire

Per il Museo San Pietro, si ritiene necessario un aumento della visibilità e una attività promozionale tramite l'organizzazione in via continuativa di mostre temporanee, installazioni di

arte contemporanea, e di eventi musicali. I tre musei cittadini, una volta che saranno tutti aperti, saranno collegati in sistema museale integrato, studiando ove possibile forme gestionali congiunte e flessibili, e la possibilità di bigliettazione unica.

La programmazione del Teatro del Popolo deve essere potenziata e rivista all'insegna della differenziazione: confermata l'importanza primaria della Stagione Teatrale, realizzata in collaborazione con Fondazione Elsa, si prevede anche l'inserimento di concerti e rassegne di cinema tematiche, che possano creare una offerta alternativa e più variegata. Da ripetere esperienze cinematografiche come la rassegna "Giovedì da Leoni" che affiancando alle proiezioni incontri, performance e aperitivo possano coinvolgere le scuole i giovani e stimolare la loro abitudine a frequentare spazi culturali. La futura seconda sala (che verrà inaugurata nel corso dell'anno 2022) sarà dedicata in via prioritaria alla programmazione cinematografica, ma potrà essere utilizzata anche come sala concerti/ auditorium/ convegni.

Potenziamento delle reti museali e delle connessioni culturali sovracomunali, come la Rete del Contemporaneo creata nel 2020 con il Museo Pecci come capofila, anche sulla base di linee di finanziamento regionali ed in attuazione della valorizzazione del progetto Umoca anche in seguito al finanziamento ottenuto dal Ministero della Cultura nell'ambito del programma Piano per l'Arte Contemporanea.

Appena il Teatro dei Varii sarà riaperto, verrà messa a punto una strategia di gestione e di programmazione per valorizzare questo luogo unico, anche collegandolo a rassegne internazionali e tramite lo strumento delle residenze teatrali con compagnie teatrali del territorio. Il Teatro dovrà essere aperto per visite turistiche, essendo opera di grande interesse architettonico.

Prosecuzione, e potenziamento degli eventi culturali esistenti della città, in particolare Liberacollarte, Abbicì Festival della Lettura e "2050 Archifest – Abitare il Mondo Altrimenti", con l'organizzazione di una seconda edizione dopo la prima edizione del 2020 ha avuto particolare successo ed infine la creazione di un ulteriore evento denominato "festival del cambiamento", con rilevanza nazionale, che possa essere dedicato alla "qualità della vita", in particolare alla capacità delle persone di adattarsi e fruire dei cambiamenti in maniera positiva. Naturalmente lo studio e sviluppo di nuovi progetti e di eventi culturali, dovrà essere compatibile con la disponibilità di risorse e la capacità degli eventi stessi di autosostenersi, come la Festa dell'Elsa, la Sagra della Gota Cotta.

Supporto e promozione degli eventi promossi dalle associazioni cittadine e da soggetti terzi, che abbiano contenuti marcatamente identitari o di socialità, in particolare le Notti dell'Archeologia, la Fiera degli Uccelli, la Notte Gialla, ed altre iniziative da selezionare ogni anno tra le proposte ricevute.

All'interno di una strategia generale di rilancio del Cristallo, facendo seguito alla creazione della nuova associazione Città del Cristallo nel 2021, che questa amministrazione ha sostenuto, e per favorire una offerta turistica legata alla tradizioni artigianali e produttive colligiane, in sinergia con il Museo del Cristallo, verranno supportate, in collaborazione con la suddetta associazione, due iniziative: un nuovo evento legato al Cristallo (ex Cristallo tra le Mura), e la Candidatura dell'Arte del Cristallo a Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO con relativa campagna. Saranno incentivate iniziative culturali relative agli Etruschi, da tenersi al Parco di Dometia, nel Giardino del Museo Archeologico o lungo i Cammini Etruschi, così come gli eventi sulla Francigena, anche grazie all'utilizzo di fonti di finanziamento regionali.

Di seguito si riportano per la Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" le risorse assegnate nel triennio 2022-2022 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DECL 139/2021	2022	2023	2024
TITOLO 1 - Spese correnti	327.124,81	407.207,43	664.480,99	343.211,40	351.702,02	351.702,02
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	56.908,01	90.385,53	890.391,51	95.000,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE Spese Missione	384.032,82	497.592,96	1.554.872,50	438.211,40	601.702,02	601.702,02
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni di interesse storico	9.640,74	5.321,27	57.702,00	105.807,05	11.308,62	11.308,62
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	374.392,08	492.271,69	1.497.170,50	332.404,35	590.393,40	590.393,40
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	384.032,82	497.592,96	1.554.872,50	438.211,40	601.702,02	601.702,02

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Composta dal seguente programma:

01: Sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Programma 1: Sport e tempo libero

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie alla gestione degli impianti sportivi, alla promozione delle attività sportive, al sostegno delle attività ricreative.

Finalità da conseguire

Valorizzare la cultura dello sport, promuovere e sostenere la diffusione della pratica sportiva come momento di integrazione, socializzazione, educazione al rispetto di sé e degli altri e benessere dell'individuo. Incentivare manifestazioni che rappresentino luoghi di incontro di tutte le associazioni sportive al fine di promuovere le discipline sportive presenti sul territorio. Sostenere le associazioni sportive che operano sul nostro territorio mediante contributi e rilancio delle loro iniziative. Queste le finalità che la nostra Amministrazione vuole raggiungere in un ambito fondamentale da un punto di vista sociale, culturale ed educativo. A questo scopo sarà necessario continuare a destinare contributi a sostegno delle associazioni per la loro attività sportiva, in considerazione anche del momento di difficoltà che hanno attraversato a causa dell'emergenza sanitaria. Un ruolo fondamentale in questo settore è rappresentato dalla manutenzione degli impianti esistenti e dal loro efficientamento, per garantire i quali l'amministrazione ha già provveduto ad effettuare importanti interventi ed ha già previsto di impiegare ulteriori somme.

Progetti

Rilancio del progetto Educasport: progetto di diffusione e conoscenza delle discipline sportive all'interno delle scuole (progetto sostanzialmente gratuito per l'Amministrazione comunale il cui ruolo è quello di mettere in contatto scuole e associazioni interessate), qualora la situazione sanitaria lo consenta.

Sport insieme: giornata dedicate allo sport (da svolgersi in primavera), di promozione della pratica sportiva, ma anche di riflessione su temi legati allo sport, benessere e salute, alimentazione, gestione impianti. In quell'ambito si premieranno gli atleti colligiani che si sono distinti nel corso dell'anno.

Politiche giovanili

Incrementare la disponibilità di spazi, risorse, opportunità per il protagonismo giovanile: centri per il gioco e lo studio, la biblioteca come luogo di aggregazione e socializzazione, attivare dinamiche partenariali con scuole, associazioni, aggregazioni di giovani, quali osservatori della realtà giovanile.

In un contesto di allungamento dei tempi di uscita dalle famiglie, incertezza sul futuro anche professionale e instabilità relazionale riteniamo che la funzione delle politiche giovanili è quella di essere promotori di pari opportunità e di partecipazione, evidenziando la necessità di accompagnare i giovani nella transizione all'età adulta attraverso azioni mirate a favorire la loro autonomia personale, professionale e abitativa (progetto Giovani Sì, azioni di mentoring).

Favorire la realizzazione di progetti per il servizio civile volontario che consentono ai giovani di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, che consente ai giovani di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Per stimolare la partecipazione dei giovani alla vita politica della città l'Amministrazione promuoverà la realizzazione di un processo partecipativo finalizzato all'attivazione di una consulta giovanile in collaborazione con il laboratorio di analisi politiche e sociali "Laps" dell'Università di Siena.

Di seguito si riportano per la Missione 06 "Politiche giovanili, sport e tempo libero" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	406.654,25	413.440,99	514.768,90	426.354,30	430.375,06	430.375,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	27.961,24	95.272,23	468.700,55	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE Spese Missione	434.615,49	508.713,22	983.469,45	446.354,30	450.375,06	450.375,06
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	434.615,49	508.713,22	983.469,45	446.354,30	430.375,06	430.375,06
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	434.615,49	508.713,22	983.469,45	446.354,30	430.375,06	430.375,06

Missione 07 - Turismo

Composta dal seguente programma:

01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

La missione 07 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo

Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

Finalità da conseguire

Implementazione delle attività per la promozione del territorio ai fini turistici, secondo una strategia indirizzata ad un turismo lento e diffuso, focalizzata principalmente su arte, architettura, paesaggio e sulla compresenza di antico e contemporaneo, e basata sui seguenti elementi chiave: rivitalizzazione del Borgo e del Castello, Cristallo, Arte Antica e Contemporanea, via Francigena ed altri cammini, Parco dell'Elsa, Etruschi, Eno-Gastronomia.

Tale strategia sarà attuata attraverso i seguenti punti:

- Sviluppo e consolidamento dell'ufficio turismo e promozione con l'avvenuta assunzione di personale dedicato.
- Promozione di prodotti turistici definiti, da inserire sulle attività di ambito e di Toscana Promozione.
- Promozione a livello di tour operator internazionali.
- Rebranding turistico della città attraverso un piano di marketing territoriale, sul quale impostare la promozione sia online che attraverso materiale cartaceo.
- Promozione del percorso del contemporaneo, anche in sinergia con Toscana Promozione, facendo leva sugli elementi di richiamo più importanti: la Piazza Arnolfo di Daniel Buren, la sede MPS di Giovanni Michelucci, la scultura di Sol Lewitt al Museo Archeologico, l'UMoCA.
- Realizzazione di riprese fotografiche e video ai fini prettamente turistici.
- Aumento dell'offerta di attrazioni turistiche tramite la riapertura del Museo del Cristallo e del Museo Archeologico, la Promozione del Museo San Pietro, la visitabilità del Teatro dei Varii e la possibile acquisizione della Casa Torre di Arnolfo.
- Valorizzazione della figura di Arnolfo di Cambio come elemento identitario e di richiamo turistico.
- Gestione congiunta del sistema museale cittadino, con possibile bigliettazione unica, ed attività di promozione coordinata.
- Promozione turistica del SentierElsa e del Parco delle Acque più in generale, progetto multisettoriale che troverà una sintesi nel nuovo Piano Strutturale e Operativo.
- Incentivare l'aumento della capacità ricettiva della città attraverso le locazioni turistiche, specialmente nel Borgo e nel Castello.
- Modifica e valorizzazione della variante sul centro di Colle della Francigena con relativa promozione e segnaletica.
- Promozione della via Francigena, con implementazione di Ippovia e cicloturismo, anche tramite politiche sovracomunali e fonti di finanziamento regionali.
- Valorizzazione e promozione dei cammini Etruschi presenti sul nostro territorio (“Eccellenza in Etruria”, percorso Volterra-Fiesole) e loro estensione e implementazione (“Cammino d'Etruria Toscana Centro”, percorso Volterra-Chiusi), anche tramite politiche sovracomunali e fonti di finanziamento regionali
- Nuova segnaletica turistica, punti di informazione turistica diffusa nei bar e ristoranti del territorio e attività di formazione dedicata agli operatori.

- Spostamento dell'Ufficio Turistico in Castello verso una zona di accesso alla città, più visibile ed accessibile all'utenza veicolare, con l'allestimento nel corso del 2022 dell'ufficio di accoglienza turistica presso il Torrione.
- Potenziamento della collaborazione con l'Associazione Pro Loco, per una maggiore sinergia e condivisione degli obiettivi strategici promozionali.
- Riapertura della struttura Ostello Cartiera la Buca, anche mediante un idoneo utilizzo del piano superiore ed inferiore.
- Studio di una possibile area servizio camper.
- Illuminazione delle Mura.

Città del Cristallo: l'operazione di re-branding del "Cristallo di Toscana" sarà affiancata dalla promozione turistica della "Città del Cristallo", oggi anche con la collaborazione con la nuova associazione del cristallo che ne prende il nome, tramite una strategia di valorizzazione incentrata su 4 aree tra loro complementari: 1- Promozione del nuovo Museo del Cristallo come attrazione di punta della città, con l'attivazione di una programmazione culturale dedicata. 2 - visitabilità dei principali poli produttivi RCR, Vilca e Duccio Disegna, con realizzazione di percorsi di visita alle lavorazioni. 3- incentivazione all'apertura di negozi di cristallo nelle vicinanze del Museo del Cristallo. Tali iniziative saranno promosse in funzione del reperimento di linee di finanziamento regionali, sulla base del protocollo di intesa esistente, o europee.

Di seguito si riportano per la Missione 07 "Turismo" le risorse assegnate nel triennio 2021-2023 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 07 – Turismo						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	70.211,16	39.425,95	110.733,14	72.298,40	72.465,36	72.465,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.609,98	122.756,78	47.973,49	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	73.821,14	162.182,73	158.706,63	72.298,40	72.465,36	72.465,36
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	73.821,14	162.182,73	158.706,63	72.298,40	72.465,36	72.465,36
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	73.821,14	162.182,73	158.706,63	72.298,40	72.465,36	72.465,36

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Composta dai seguenti programmi:

01: Urbanistica e assetto del territorio

02: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

La missione 08 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio. L'Ufficio Urbanistica deve garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Finalità da conseguire

Saranno programmati nel corso del mandato 2019-2024 investimenti utili a qualificare gli spazi urbani come luoghi di relazione e di vita per la comunità migliorando l'estetica, la sicurezza, la funzionalità e la sostenibilità ambientale. Investimenti pubblici che sono risorse immesse nel sistema, risorse che entrano in circolo e sono quindi sostegno al lavoro e all'impresa. A partire dal 2021 saranno anche disponibili ulteriori risorse messe a disposizione dallo Stato per progetti e interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio immobiliare, infrastrutturale e per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idro-geologico; sarà fondamentale riuscire a partecipare ai bandi di finanziamento. Sarà importante aumentare il grado di collaborazione tra i diversi uffici dell'ente per coordinare gli interventi da realizzare sul territorio e il patrimonio comunale.

L'ufficio sarà ancora impegnato nella redazione dei nuovi strumenti urbanistici, Piano Strutturale e Piano Operativo Comunale. Durante l'anno, nonostante le difficoltà legate al COVID-19, è stata portata avanti l'attività di studio per la redazione del nuovo Piano Generale del Traffico, strumento importante utile alla redazione degli strumenti urbanistici. Grazie ad un finanziamento della Regione Toscana è stato possibile anche incaricare un gruppo di professionisti esterni per la redazione e l'aggiornamento delle mappe idrauliche comunali. Il lavoro è stato pressoché terminato ed è in fase di consegna.

Nei prossimi mesi sarà anche avviato il percorso per la redazione del nuovo Piano Operativo Comunale in modo da creare le condizioni affinché la progettazione dei due documenti principali riguardanti il governo del territorio siano coerenti e sviluppati in maniera sincrona.

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione dell'edilizia residenziale pubblica

Finalità da conseguire

L'attività di gestione dell'edilizia residenziale pubblica è stata condotta in sinergia con Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa che dal 2020 ha stipulato un accordo di gestione in materia di servizi sociali al fine di dare una risposta immediata e integrata con le politiche dell'Amministrazione Comunale a coloro che si trovano in una situazione di disagio abitativo

Nel triennio l'accordo verrà rafforzato strutturando azioni in favore della popolazione in stato di disagio connesse all'emergenza abitativa agendo in maniera preventiva sugli sfratti esecutivi per morosità sociale garantendo attraverso un monitoraggio delle situazioni critiche la permanenza nell'abitazione in locazione alle famiglie che, con la perdita o la diminuzione della loro capacità reddituale, non hanno più la possibilità di pagare regolarmente i canoni di locazione.

Verrà inoltre ampliata l'offerta di appartamenti per emergenza abitativa per l'accoglimento delle famiglie.

Si ricorda infine che la ASP Bottai Lekie che risponde al bisogno abitativo attraverso il patrimonio immobiliare in gestione avvierà, attraverso la redazione e approvazione del nuovo Statuto, una richiesta alla Regione Toscana per intercettare fondi per la manutenzione straordinaria e ristrutturazione degli appartamenti.

Sempre in materia di edilizia sociale, tra le finalità conseguenti ad un intervento diretto del Comune, si progetterà il recupero di porzione dell'edificio in Via di Querciolaia (eredità Maccari);

L'immobile in località San Marziale (eredità Maccari) versa in condizioni problematiche e necessita di interventi strutturali. Sarà valutata con attenzione la possibilità di avviare un progetto di recupero sia strutturale che di funzioni della struttura in modo da rispondere al bisogno crescente di spazi per le diverse forme di disagio.

Di seguito si riportano per la Missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	32.475,83	172.910,75	60.121,54	20.460,50	22.021,31	22.021,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	76.852,17	93.804,01	103.152,17	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE Spese Missione	109.328,00	266.714,76	163.273,71	35.460,50	37.021,31	37.021,31
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	49.424,39	196.114,07	156.973,71	30.660,50	30.721,31	30.721,31
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	59.903,61	70.600,69	6.300,00	4.800,00	6.300,00	6.300,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	109.328,00	266.714,76	163.273,71	35.460,50	37.021,31	37.021,31

Missione 09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio

Composta dai seguenti programmi:

02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

03. Rifiuti

04. Servizio Idrico Integrato

La missione 09 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di tutela ambientale. Rientrano nel programma in particolare la gestione di parchi e giardini, le iniziative contro il randagismo, l'igiene ambientale, le iniziative varie per l'ambiente

Finalità da conseguire

Maggiore programmazione e attenzione verrà destinata agli interventi straordinaria di manutenzione dei parchi e dei giardini comunali. Data le numerose segnalazioni che arrivano agli uffici, si è realizzato un

programma di investimenti che nel complesso raggiunge circa 150 mila euro nel triennio successivo per tali interventi. Sarà inoltre incrementata la piantumazione di nuove alberature nelle aree verdi della città e si inizierà a redigere un albo delle nuove piantumazioni effettuate in modo da creare un registro del parco arboreo della città.

Programma 3 Rifiuti

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività relativa alla gestione del servizio di raccolta, anche differenziata; e smaltimento dei rifiuti.

Finalità da conseguire

Già nel corso del 2020 è iniziata la programmazione della riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti, riorganizzazione volta a rafforzare ed incrementare la percentuale di raccolta differenziata che nel corso degli ultimi anni si è assestata su percentuali non soddisfacenti. La riorganizzazione del servizio è stata rallentata nel corso del 2020 dal Covid -19 che ci ha messo di fronte ad un'emergenza senza precedenti ed ha imposto una seria e profonda riflessione anche sulle modalità di produzione e dei rifiuti urbani e di conseguenza una modifica del servizio di smaltimento. La riorganizzazione è ripresa nel corso del 2021 con l' ampliamento delle utenze servite con il porta a porta. La riorganizzazione è stata preceduta da un'importante azione di informazione ai cittadini, condotta e programmata in collaborazione con il Gestore. Il fine come detto è aumentare la percentuale di raccolta differenziata arrivando almeno al 65% nel corso del triennio e perseguire il miglioramento del decoro urbano anche contrastando il crescente fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Saranno potenziate le azioni di sensibilizzazione e il rispetto per l'ambiente tramite campagne informative per il corretto conferimento dei rifiuti saranno messe a regime altre azioni di controllo con incremento delle telecamere alle postazioni dei cassonetti e l'utilizzo di ispettori ambientali per monitorare l'efficacia dell'azione. Nel corso del 2021 ci sono state azioni informative e di sensibilizzazione con l'invio alle famiglie di una brochure con tutte le notizie utili per differenziare e conferire i rifiuti del servizio porta a porta nel modo giusto. Prosegue inoltre un confronto a livello di area con i Comuni limitrofi pianificare la riorganizzazione in modo coerente in tutta l'area e proseguire la riorganizzazione nel corso del 2022 con l'introduzione dei cassonetti ad accesso controllato.

Programma 4 Servizio idrico integrato

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività comunque connesse al servizio idrico integrato (SII).

Finalità da conseguire

La gran parte del servizio (acquedotto, fognature nere e depurazione) è regolato dall'Autorità di ambito (Autorità Idrica Toscana) e gestito mediante il concessionario Acquedotto del Fiora spa.

Sono stati avviati di recente i contatti a seguito dell'allungamento della concessione, per individuare gli investimenti da inserire nel programma di investimenti della rete idrica. Durante il 2020 sono stati conclusi gli interventi in via dello spuntone, parte di Viale dei Mille e via Teano. Nei prossimi anni continueranno gli interventi per risolvere situazioni note di criticità legate alla vetustà dell'acquedotto o all'eccessivo carico di utenze (Via dei fossi, completamento Viale dei Mille, Zona industriale san Marziale, Casabassa, Agrestone, Piazza Montemaggio).

In materia di fognatura bianche la finalità è rappresentata dall'incremento dell'attività manutentiva e da alcuni interventi di adeguamento (Abbadia, Piazza Montemaggio, Campiglia). All'interno dell'intervento di riqualificazione di Piazza B. Scala sono stati realizzati lavori alla fognatura bianca della zona che comporta notevoli vantaggi per gli abitanti della zona.

È nella competenza dell'Amministrazione la gestione dell'acquedotto non potabile. Questa importante e significativa, per certi aspetti unica, realizzazione del Comune di Colle di Val d'Elsa ha bisogno di un consistente lavoro di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione e potenziamento in modo che possa essere funzionale sia alla zona originaria (Agrestone) che alle zone che vi sono state collegate successivamente (Campolungo, Querciolaia).

È previsto l'incremento dei fontanelli per l'acqua pubblica nei prossimi anni. Al tempo stesso, saranno riprese attività di sensibilizzazione per l'utilizzo consapevole e per il risparmio della risorsa idrica.

Il Comune fa parte del Consorzio Gore. Nei prossimi mesi, bisognerà valutare attentamente le possibilità di sviluppo dei progetti di sfruttamento dell'acqua del canale presentata da alcuni soggetti privati. La volontà dell'amministrazione è quella di preservare il patrimonio storico, ambientale, ecologico del sistema delle gore, lavorare alla messa in sicurezza di alcune zone (Va di Spugna) e di una sua possibile valorizzazione turistica, anche in relazione al progetto del parco delle acque

Di seguito si riportano per la Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	3.919.367,34	3.718.199,59	4.199.863,12	3.678.463,05	3.687.230,53	3.687.230,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.810,52	104.874,26	459.311,61	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE Spese Missione	3.982.177,86	3.823.073,85	4.659.174,73	3.698.463,05	3.707.230,53	3.707.230,53
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	236.862,18	239.008,64	653.117,51	188.342,25	194.912,27	194.912,27
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.642.523,45	3.426.814,39	3.915.404,17	3.420.212,00	3.420.090,41	3.420.090,41
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	102.792,23	117.257,02	90.653,05	89.908,80	92.227,85	92.227,85
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	39.993,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.982.177,86	3.823.073,85	4.659.174,73	3.698.463,05	3.707.230,53	3.707.230,53

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Composta dai seguenti programmi:

02. Trasporto pubblico Locale

05. Viabilità e infrastrutture stradali

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di trasporto pubblico locale.

Finalità da conseguire

In precedenza, la gestione del trasporto pubblico locale (TPL) è stata di competenza della singole Province mediante affidamento a ditta concessionaria (per la provincia di Siena Tiemme spa). La competenza è passata direttamente alla Regione la quale ha bandito una gara per la concessione del servizio di TPL per l'intera Toscana; l'affidamento non è andato a buon fine stante i contenziosi legali che investono le società partecipanti alla gara e conseguentemente si è provveduto all'affidamento provvisorio (contratto ponte) da parte della Regione Toscana ad unico concessionario formato dalle società precedenti concessionarie.

Al di là del ruolo marginale degli Enti Locali occorre constatare l'ammontare della partecipazione finanziaria, non certo marginale (per questa Amministrazione circa 300.000 euro) e addirittura in aumento continuo, anche stante la costante riduzione del fondo nazionale trasporti. Ad oggi segnaliamo il passaggio della gestione del servizio di trasporto pubblico locale avvenuto il 1/11/2021 tra la società Tiemme spa e la società Autolinee Toscane spa.

Programma 05 Viabilità e Infrastrutture stradali

Descrizione del programma

Il presente programma è rappresentato dalle attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione, realizzazione di opere pubbliche, oltre che l'attività di pubblica illuminazione

Finalità da conseguire

Su questo settore è necessario aumentare il rapporto e l'integrazione con gli altri uffici del comune che possono contribuire ad una più puntuale definizione delle analisi dei problemi e dell'individuazione delle soluzioni. In particolare, occorre recuperare una capacità da parte degli uffici lavori pubblici, polizia municipale e urbanistica di collaborare ed individuare le soluzioni tecniche più idonee a problemi in parte ben noti in parte più recenti. Lo sviluppo della città rende ormai pressoché impossibile pensare a sistemi della mobilità e del traffico molto diversi dall'impostazione attuale; occorre pertanto nel corso di questi anni implementare progetti e realizzare opere che consentano di muoversi più liberamente in città, collegando anche in modo migliore i tanti quartieri al centro città, e in modo più sicuro. Nonostante la crisi epidemiologica in corso, è in corso la redazione del nuovo piano generale del traffico; oltre a contribuire ad acquisire maggiori informazioni utili anche alla redazione del PS e del POC, questo consente di verificare la funzionalità del sistema viario attuale e ipotizzare le connessioni e i collegamenti tra opere e luoghi secondo un piano organico.

In tema di sicurezza stradale, sono stati completati il "progetto quadratoria", il risanamento e asfaltatura di Via Volteranna (SR68), il cantiere relativo al marciapiede di Spedaletto e alcuni risanamenti in diverse zone della città. Sono in corso i progetti per la realizzazione del marciapiede di Borgatello, del collegamento con pista ciclabile Le Grazie-Campiglia, la messa in sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali nei pressi delle scuole, di luoghi di lavoro e di centri abitati (borgatello, quartaia, via Gramsci, Viale dei Mille). Sempre in materia di sicurezza stradale, è previsto un ambizioso intervento che possa eliminare la pericolosità dell'incrocio delle Grazie (SR 68 Tratto urbano, SP Casolese, SP di san Gimignano). Una particolare attenzione sarà rivolta alle manutenzioni delle infrastrutture esistenti e si procederà, anche in conformità con il nuovo strumento urbanistico, alla progettazione di un ulteriore ponte sul fiume Elsa. Verranno programmate spese di manutenzione stradali che consentano di ripristinare le condizioni delle strade di tutto il territorio comunale al termine dei 5 anni di mandato. Riprenderanno i lavori del ponte sulla gora in via Bilenchi (area ex Vitac); grazie al nuovo accordo di programma PIU verrà realizzata l'apertura meccanizzata da via Bilenchi per il parcheggio multipiano.

Menzione merita anche la realizzazione di nuovi parcheggi e la manutenzione straordinaria e/o qualificazione dei parcheggi esistenti in località Abbadia (intervento in progettazione con la collaborazione ed il contributo dell'Associazione Pubblica Assistenza) e in località Querciolaia dato il continuo afflusso di persone che si recano in visita al parco dell'Elsa e in previsione della realizzazione del progetto Parco delle Acque.

Menzione meritano infine gli interventi di completamento di opere di urbanizzazione (essenzialmente strade e parcheggi) conseguenti a PUA parzialmente non attuati (Molinuzzo, Selvamaggio, Belvedere,

Via Volterrana, Le Grazie) o in conseguenza a nuovi PUA a cui, come ricordato sopra, ci si augura di dare corso velocemente (Pian Olmino, Viale dei Mille, Belvedere). Il completamento dell'anello viario di Belvedere è fondamentale per l'attrattività di nuove attività nell'area industriale.

La stesura dei nuovi strumenti urbanistici darà modo di avviare una riflessione sulla mobilità che consenta di verificare la possibilità di ampliare le aree pedonali e i collegamenti meccanizzati tra la zona di Bacio e il castello.

Infine, verrà realizzato il collegamento viario tra via Buonriposo e via Saffi in modo da consentire uno scorrimento del traffico veicolare e dei mezzi della scuola a Gracciano più sicuro e regolare anche in relazione alle esigenze degli abitanti della zona.

Di seguito si riportano per la Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	959.163,64	899.645,22	959.692,54	924.986,56	927.538,67	927.538,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	322.562,09	1.108.773,61	2.635.119,78	881.766,66	510.000,00	510.000,00
TOTALE Spese Missione	1.281.725,73	2.008.418,83	3.594.812,32	1.806.753,22	1.437.538,67	1.437.538,67
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	303.553,88	303.554,00	309.329,00	307.512,92	309.050,48	309.050,48
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	978.171,85	1.704.864,83	3.285.483,32	1.499.240,30	1.128.488,19	1.128.488,19
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.281.725,73	2.008.418,83	3.594.812,32	1.806.753,22	1.437.538,67	1.437.538,67

Missione 11 – Soccorso civile

Composto dal seguente programma:

01. Sistema di Protezione civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Programma 01 Sistema di Protezione civile

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti il servizio di protezione civile.

Finalità da conseguire

Il lavoro svolto dal nucleo comunale di Protezione Civile durante la diffusione del COVID-19 a partire dallo scorso marzo è stato veramente importante. Di recente si sono aggiunti anche alcuni nuovi volontari che ne hanno accresciuto il numero. Nei prossimi mesi, stante il perdurare della pandemia, è fondamentale continuare a investire sul servizio di protezione civile. Nel corso del triennio si procederà anche all'acquisto di nuove attrezzature e dispositivi individuali per il nucleo di protezione civile.

Nel più lungo periodo, è intenzione lavorare per un continuo aggiornamento e verifica dei contenuti e delle procedure del piano comunale di protezione civile, il coinvolgimento pieno dei soggetti della pubblica amministrazione e del volontariato, la sua conoscenza e padronanza da parte della cittadinanza, complessivamente e per tipologie.

Recentemente l'associazione VAB ha comunicato all'amministrazione di aver trovato nuovi spazi per trasferire la sede e la rimessa per i propri mezzi; resta da definire un nuovo accordo con l'associazione per il mantenimento di questo aiuto nello svolgimento del servizio di protezione civile.

Di seguito si riportano per la Missione 11 "Soccorso civile" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 11 - Soccorso civile						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	9.251,30	113.535,55	48.585,00	9.128,93	9.173,07	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Spese Missione	9.251,30	113.535,55	48.585,00	9.128,93	9.173,07	
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.251,30	113.535,55	48.585,00	9.128,93	9.173,07	
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.251,30	113.535,55	48.585,00	9.128,93	9.173,07	

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Composto dai seguenti programmi:

01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

03: Interventi per gli anziani

06: Interventi per il diritto alla casa

07: Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

09: Servizio necroscopico e cimiteriale

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

All'interno di questa Missione si evidenzia la centralità delle attività svolte dalla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa quale soggetto di riferimento dei comuni dell'Altavaldelsa per la erogazione in forma congiunta di servizi a 360° gradi a famiglie, minori, anziani, disabili integrata con l'attività di programmazione della SdS. L'esperienza della gestione congiunta dei servizi socio-sanitari da parte dei Comuni della zona è una esperienza altamente positiva non minimamente incrinata dalle pur inevitabili

problematicità. Riconfermiamo l'esigenza e l'impegno per una profonda revisione dei servizi e delle attività della FTSA, senza stravolgerne l'impianto esistente, consolidando l'accezione di servizio di area che al tempo stesso sappia cogliere i parzialmente diversi bisogni delle popolazioni di ciascun comune, con una ragionata (priorità, emergenze) allocazione di risorse per tipologia di servizio, non solo in una logica di ricerca della maggiore efficienza ed economicità ma anche di una maggiore efficacia, ossia della qualità del servizio erogato.

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione del programma

Rientra in questo programma il servizio di asilo nido.

Per gli altri servizi rivolti ai minori si fa riferimento alle attività FTSA.

Finalità da conseguire

Come già anticipato prima, il compito dell'Amministrazione sarà quello di promuovere e rafforzare il lavoro fin qui svolto cercando di rendere il nostro sistema educativo sempre più aperto ai mutamenti di prospettiva che interverranno nell'ambito delle politiche sociali ed educative. L'Amministrazione vuole in questo modo riaffermare l'importanza che ha per la comunità la diffusione di servizi educativi della prima infanzia accessibili e sostenuti nei costi dal finanziamento pubblico. L'educazione dei bambini deve essere un tema sempre attuale e di interesse pubblico. Continueremo ad investire nello sviluppo e qualificazione del sistema integrato 0-3, in una prospettiva di continuità educativa da 0 a 6 anni, con l'obiettivo futuro di realizzare un centro 0-6, e di ampliamento dell'offerta.

Programma 03: Interventi per gli anziani

Descrizione del programma

Le attività relative sono totalmente gestite dalla FTSA a cui si rimanda.

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione del programma

Gli interventi per il diritto alla casa, intesi come emergenza abitativa, contributi relativi a "sfratti incolpevoli", sostegno economico in genere sono gestiti dalla FTSA a cui si rimanda. Unica eccezione i contributi affitti che restano, al momento, nella gestione diretta del Comune.

Programma 07 Programmazione e governo della rete e dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione del programma

Si richiama la premessa.

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti la gestione dei cimiteri.

Finalità da conseguire

Recentemente il servizio cimiteriale è stato affidato all'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Colle di Val d'Elsa con deliberazione di Consiglio n. 25 del 11/03/2021, atto con la quale è stato affidato la gestione triennale del servizio.

Di seguito si riportano per la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.795.892,66	2.357.312,33	2.492.029,99	2.054.874,69	2.073.967,40	2.073.967,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.440,05	45.262,00	179.313,04	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE Spese Missione	1.803.332,71	2.402.574,33	2.719.758,53	2.056.874,69	2.075.967,40	2.075.967,40
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	511.437,54	489.037,22	890.668,70	546.635,39	548.727,98	548.727,98
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	84.847,83	84.856,86	84.109,47	85.235,00	85.235,00	85.235,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	302.663,08	40.603,88	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	32.702,00	131.500,24	158.232,87	75.711,00	91.711,00	91.711,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.064.871,58	1.228.931,90	1.274.886,11	1.177.942,80	1.178.188,67	1.178.188,67
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	53.500,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	109.473,76	112.085,03	211.257,50	171.350,50	172.104,75	172.104,75
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.803.332,71	2.402.574,33	2.719.758,53	2.056.874,69	2.075.967,40	2.075.967,40

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Composto dai seguenti programmi:

02: Commercio- reti distributive- tutela dei consumatori

04: Reti ed altri servizi di pubblica utilità

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Premessa alla descrizione dei programmi e delle relative finalità

Premesso che l'amministrazione comunale non ha competenze dirette in materia ad eccezione di quelle legate alle procedure abilitative, tuttavia, ciò non esime il Comune da ogni azione, anche se indiretta, finalizzata alla promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, soprattutto creando le condizioni favorevoli all'insediamento di impresa ad esempio con la realizzazione delle infrastrutture minori e delle dotazioni tecnologiche nonché nel ruolo di hub informativo locale, come facilitatore delle "opportunità" di creare sinergia tra imprese locali anche semplicemente facendo conoscere le attività delle une alle altre e cercando di creare relazioni tra queste.

A questo fine lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi del protocollo sottoscritto tra l'Associazione degli Industriali e i cinque Comuni della Valdelsa senese avrà un ruolo primario insieme all'ormai comprovata relazione tra il settore produttivo e il settore commerciale turistico che costituirà una delle azioni di sostegno.

Nel cercare di predisporre un programma organico e caratterizzare le singole azioni la concertazione con le rappresentanze organizzate (ma anche con i singoli operatori) costituirà una costante dell'attività amministrativa, sia preventiva e che in itinere volta anche alla misurazione dell'efficacia delle. È stata

tentata la formazione di un ulteriore protocollo di intesa che coinvolgesse anche la Regione Toscana; tuttavia senza successo al momento.

Le questioni principali possono essere così sintetizzate:

fiscalità locale di vantaggio.

in maniera autonoma il Comune ha assunto in precedenza importanti provvedimenti; non solo il non aumento generalizzato di tasse, imposte e tributi, non solo la riduzione della Tasi (poi abolita per le prime case) e della Tari (che sappiamo come pesi in particolare sui bilanci aziendali) ma ha dimezzato gli oneri di urbanizzazione per le destinazioni extra residenziali (fatto molto apprezzato e che ha prodotto anche qualche effetto).

Intendiamo assumere ulteriori iniziative in materia di “fiscalità di vantaggio”, pur nel pieno rispetto della normativa tributaria e dei vincoli di bilancio; intendiamo proporre forme incentivanti per le nuove attività (o comunque per le riqualificazioni di quelle esistenti) per quanto riguarda i tributi relativi alla Cosap e alla Imposta sulla pubblicità.

Reti infrastrutturali ed assetto del territorio

La carenza nella nostra zona in materia di reti (stradali, trasporti, tecnologiche) è cronica anche se qualcosa si muove (banda larga, interventi sulla viabilità statale); scarse sono le possibilità di esercitare pressioni efficaci per le infrastrutture di rilevanza sovralocale ma importante sarà anche realizzare le infrastrutture minori e riqualificare quelle esistenti (es. viabilità delle aree industriali) .

Di contro la massima attenzione, la massima disponibilità, nella logica di interlocuzione sopra richiamata, porremo nel favorire e nel rimuovere ostacoli alla nascita di nuove iniziative economiche e allo sviluppo di quelle esistenti, agendo sulle leve del governo del territorio, fatti salvi i valori “statutari” (consumo di suolo, ambiente, paesaggio).

Servizi

Siamo impegnati nel dare a questi servizi, dove esiste una presenza ed un ruolo del Comune (CREA-ITS), una nuova mission e un nuovo modello di governance non tanto per far sì che i medesimi siano economicamente sostenibili, ma acquisiscano un ruolo di effettivo “service” a favore del tessuto economico della zona. Ci stiamo riuscendo con l'ITS; altrettanto dobbiamo fare con il CREA.

Non sono estranee a questo capitolo la formazione scolastica professionalizzante, l'offerta di strutture per start up (vedi l'intervento già eseguito al Palazzone) e per coworking, la collaborazione per creare reti e servizi a favore della mobilità elettrica.

Programma 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività concernenti i procedimenti amministrativi concernenti le attività commerciali e similari.

Finalità da conseguire

L'emergenza sanitaria che ci ha colpito a marzo ha messo a dura prova un comparto, già provato dalla crisi che investiva il settore commerciale. La chiusura delle attività con il primo lock down ha messo in ginocchio diverse attività che operano nella nostra città favorendo ulteriormente gli acquisti su piattaforme online. Nel corso del 2020 l'Amministrazione ha messo in campo tutte le azioni possibili per il sostegno del commercio e delle attività di ristorazione. Tali azioni compresa la semplificazione burocratica proseguiranno anche nel corso del 2021 compatibilmente con le risorse a disposizione. L'azione dell'Amministrazione parte da una stretta collaborazione con le Associazioni di Categoria presenti sul territorio e con le associazioni che promuovono le attività commerciali come il CCN, la Pro Loco ed altre Associazioni che si occupano della promozione del nostro territorio. Il fine è quello di sostenere il commercio di vicinato e le attività di prossimità cercando di favorire la specializzazione, l'innovazione ed i prodotti della filiera corta.

Per il commercio di vicinato e le attività di prossimità occorre svolgere un ruolo di sostegno nei confronti degli operatori finalizzato anche ad offrire una consulenza specifica, a loro utile per lo sviluppo delle loro attività: questo ruolo potrebbe essere nuovamente svolto dal “comitato di coordinamento del centro commerciale naturale” da cui è derivato il centro commerciale naturale Colgirandola, a cui partecipano anche le associazioni di categoria che in questo obiettivo possono svolgere un ruolo di primo piano. Naturalmente il ruolo del centro commerciale ha poi come principale secondo obiettivo quello di creare il sistema delle attività del centro, elaborando e realizzando azioni positive e condivise, non solo (ma anche) in termini di eventi e manifestazioni commerciali che si spera possano riprendere dalla seconda metà del 2021.

Le novità normative nazionali e regionali attualmente hanno creato un quadro giuridico ancora non ben definito e incerto che si coordina male con la sempre presente esigenza di semplificazione. Quindi sarà cura dell'amministrazione adeguare la pianificazione di livello comunale alle novità giuridiche

Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Descrizione del programma

Il programma in questione comprende altre attività ed interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività economiche; nello specifico il servizio SUAP ed il servizio pubbliche affissioni.

Finalità da conseguire

Si intendono qui indicare succintamente alcune linee di azione:

- interventi volti a sviluppare il servizio SUAP in un ruolo di coordinatore per la standardizzazione e semplificazione delle procedure abilitative anche con altri comuni grazie alla convenzione con il Comune di Radicondoli;
- revisione della pianificazione e della regolamentazione di livello comunale (adeguamento del piano del commercio sia in sede fissa che su area pubblica)
- revisione del piano generale degli impianti pubblicitari (in un modo coordinato e combinato con il piano della comunicazione dell'amministrazione ma con attenzione anche alla semplice indicazione);

Di seguito si riportano per la Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	153.517,31	217.455,53	299.816,22	177.132,48	177.622,31	177.622,31
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	153.517,31	217.455,53	176.660,00	177.132,48	177.622,31	177.622,31
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	59.485,23	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	13.300,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	153.517,31	157.970,30	186.016,22	173.132,48	173.622,31	173.622,31
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	153.517,31	217.455,53	176.660,00	177.132,48	177.622,31	177.622,31

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Composto dal seguente programma:

01: Fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili."

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 Fonti energetiche

Descrizione del programma

Il presente programma prevede solo il trasferimento di risorse per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici.

In materia di fonte energetiche ci preme ricordare l'impegno per sostenere l'attivazione di programmi legati all'utilizzo della risorsa idrica canalizzata dal sistema delle gore.

Sottolineiamo come il notevole incremento della spesa 2019 riferito alla Missione 17 sia dovuto al cambiamento della gestione dell'impianto termico del complesso natatorio presente presso la Piscina Olimpia. La gestione dell'impianto termico (luce- gas) è stato fino a poco tempo fa gestito dalla società Intesa spa alla quale gli era stato affidato il servizio, ad oggi il servizio è rientrato in gestione diretta.

Di seguito si riportano per la Missione 17 "Energia e diversificazioni delle fonti energetiche" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	335.573,03	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	335.573,03	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	335.573,03	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	335.573,03	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00	63.500,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Composto dai seguenti Programmi:

01: Fondo di riserva

02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

03: Altri fondi

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Programma 01 Fondo di riserva

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il fondo di riserva determinato nel triennio è in misura congrua.

Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione del programma

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 882 della L. 205/2017) ha modificato il punto 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. prevedendo che la quota di accantonamento nel bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità fosse del 95% nel 2020 e dal 2021 del 100% degli importi correttamente quantificati.

Quest'anno inoltre, le entrate di dubbia esigibilità sono state incrementate dai proventi da sanzioni amministrative a regolamenti e sanzioni amministrativa per violazioni a regolamenti di polizia amministrativa in quanto tali incassi potrebbero avvenire anche mediante l'emissione di ruoli e non solo per cassa.

Programma 03 Altri fondi

Descrizione del programma

Dall'esercizio 2017, già in fase preventiva, viene previsto un fondo rischi per potenziali perdite enti e società partecipate.

Nell'esercizio 2019 tale previsione è particolarmente rilevante ed è da leggere in combinazione con l'analogo fondo e il fondo rischi accantonati in sede di consuntivo 2017 e non liberati.

Di seguito si riportano per la Missione 20 "Fondi e accantonamenti" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	2.068.772,09	1.985.057,06	1.991.588,80	1.991.588,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	2.068.772,09	1.985.057,06	1.991.588,80	1.991.588,80
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	73.944,79	96.317,06	98.678,80	98.678,80
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	1.856.190,00	1.824.087,00	1.828.257,00	1.828.257,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	138.637,30	64.653,00	64.653,00	64.653,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.068.772,09	1.985.057,06	1.991.588,80	1.991.588,80

Missione 50 – Debito Pubblico

Composta dal seguente Programma:

01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

In via generale l'azione dell'ente sarà rivolta al contenimento dei costi del servizio. Tuttavia, a partire dal 2021 sarà valutata attentamente la possibilità di ricorrere a nuovo indebitamento per il finanziamento di opere pubbliche strategiche

Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione del programma

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al Bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento.

Il programma non contempla la previsione della contrazione di nuovi mutui.

Di seguito si riportano per la Missione 50 "Debito pubblico" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 50 - Debito pubblico						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	469.167,87	389.587,50	336.458,00	309.680,00	289.733,00	289.733,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.082.742,72	540.499,70	693.392,00	707.349,00	553.068,00	553.068,00
TOTALE Spese Missione	1.551.910,59	930.087,20	1.032.850,00	1.017.029,00	842.801,00	842.801,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	469.167,87	389.587,50	336.458,00	309.680,00	289.733,00	289.733,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.082.742,72	540.499,70	693.392,00	707.349,00	553.068,00	553.068,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.551.910,59	930.087,20	1.032.850,00	1.017.029,00	842.801,00	842.801,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Composta dal seguente Programma:

01: Restituzione anticipazione di tesoreria

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa eventualmente erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

Si prevede di non utilizzare l'anticipazione di tesoreria.

Di seguito si riportano per la Missione 60 "Anticipazione finanziaria" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima variazione di bilancio DELC 139/2021	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Composta dal seguente Programma:

01: Servizi per conto terzi e Partite di giro

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riportano per la Missione 99 "Servizi per conto terzi" le risorse assegnate nel triennio 2022-2024 distinte per Titoli e Programmi.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2019	2020 (dati a consuntivo) - Impegni	2021 Previsioni aggiornate all'ultima	2022	2023	2024

			variazione di bilancio DELC 139/2021			
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.006.535,62	1.917.885,29	6.903.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TOTALE Spese Missione	2.006.535,62	1.917.885,29	6.903.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.006.535,62	1.917.885,29	6.903.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.006.535,62	1.917.885,29	6.903.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2019/2021; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano triennale dei fabbisogni di personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale delle opere pubbliche;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma delle razionalizzazioni.

6.1 IL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

Inquadramento normativo.

Ai sensi dell'art. 39 della legge 27/12/1997 n. 449, si stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

Anche l'art. 91 TUEL, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

L'art. 1, comma 102, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica.

L'art. 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), dispone che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e smi.

L'art. 3 comma 10 bis del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, prescrive il rispetto degli adempimenti in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dallo stesso articolo, nonché dal comma 4-bis dell'art. 11 del medesimo decreto, da certificare, a cura dei revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio di previsione dell'ente.

L'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, pone vincoli in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio", come previsto

dalla Legge di Stabilità 2016. L'articolo 1, comma 762 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di stabilità 2016), che tenuto conto dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, interviene a precisare che le norme relative al contenimento della spesa di personale che presuppongono il rispetto del patto di stabilità interno si intendono ora riferite al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, all'art. 33, secondo comma, dispone che a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In data 27/04/2020 è stato pubblicato in G.U. il **Decreto 17 marzo 2020** "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ad *individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.*

Il secondo comma dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, prevede che l'Amministrazione comunale adotta il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso d.lgs. n. 165/2001.

La Sezione operativa del documento di programmazione, secondo il principio contabile applicato di cui al punto 4.1.8.2, allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nel suo contenuto minimo, comprende, quale documento riassuntivo di tutte le scelte programmatiche, tra gli altri atti, la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge.

Le analisi.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il piano triennale dei fabbisogni del personale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

In sede di definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale, l'Amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, dello stesso d.lgs. n. 165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Nell'analisi dei fabbisogni si tiene conto degli indirizzi per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, assegnate con le linee guida emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 maggio 2018, registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 e definitivamente pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, con entrata in vigore da detta pubblicazione. Sicché se non si provvede all'adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché in coerenza con le linee di indirizzo sopra emanate, non possono assumere nuovo personale.

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, l'Amministrazione adotta il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter del d.lgs. n. 165/2001. Secondo l'interpretazione data dalle linee guida, «il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- *quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire;*
- *qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.»*

Il Ministro della pubblica amministrazione precisa, con le linee guida, che l'analisi dei fabbisogni si basano:

- a) *su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);*
- b) *su fabbisogni standard definiti a livello di funzioni omogenee (più adatta ad amministrazioni che non operano su un territorio);*
- c) *predittive sulle cessazioni di personale.*

Pertanto, in sede di elaborazione del piano di fabbisogni, i profili quantitativi e qualitativi devono convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane.

Nella precedente disciplina, il termine dotazione organica, veniva considerata in una dimensione statica e rigida, da cui si partiva per definire la programmazione del fabbisogno del personale, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni. Tant'è che le scelte sulle assunzioni erano condizionate alla presenza in dotazione organica. Con la nuova formulazione, si rende necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, così da formalizzare con gli atti previsti dall'ordinamento. Le assunzioni per le professionalità da acquisire sono modulate sulla base delle facoltà assunzionali vigenti o dei previsti tetti di spesa e deve essere verificato se esistono margini di rimodulazione della dotazione organica, nel rispetto del limite finanziario massimo della "dotazione" di spesa potenziale.

La ricerca delle professionalità deve essere meglio rispondente alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Con il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, all'art. 33, secondo comma, si dispone che a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Si richiama l'articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come novellato dal d.l. 80/2021 convertito in legge 113/2021, che, con riferimento alle progressioni di carriera del personale mediante inquadramento nella categoria superiore, così dispone:

"(...) Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente."

Inoltre, l'articolo 22, comma 15 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, come modificato dall'art. 1, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, introdotto dalla Legge di conversione n. 8/2020, prevede che per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

Qualora l'Ente si trovasse scoperto di uno o più unità rispetto alla quota di riserva prevista per gli appartenenti alle categorie protette, di cui all'art. 18 comma 2 della citata legge n. 68/1999, è tenuto a procedere all'assunzione di tali unità ai fini del ripristino della quota d'obbligo (differenza tra la quota di riserva ed il numero di categorie protette già in servizio), in deroga ai vigenti divieti di nuove assunzioni, anche nel caso di situazione di soprannumerarietà, come previsto dall'art. 7, comma 6, del D. L. n. 101/2013, convertito in L. n. 125/2013.

Ai fini dell'approvazione del piano triennale del fabbisogno, nell'Ente sono state svolte le verifiche in merito all'approvazione del piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità, del piano delle performance, del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato (anno precedente) ed all'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti.

Nell'ambito del piano dei fabbisogni del personale, l'Amministrazione cura, altresì, l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2 dello stesso d.lgs. n. 165/2001 ed inoltre procede alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Verifica delle eccedenze di personale.

Qualora dal piano triennale dei fabbisogni di personale, siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33 del d.lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), sussiste l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, occorre procedere alla ricognizione del personale in esubero.

La verifica delle condizioni di eccedenza del personale è stata compiuta dai singoli responsabili, in modo analitico per ogni singola articolazione organizzativa, in relazione ai servizi svolti ed alle attività assegnate ad ogni dipendente in servizio, come da dichiarazioni agli atti, e stante la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, si è rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Le azioni.

Il presente piano triennale è fondato sul pieno utilizzo delle capacità assunzionali.

La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a **€ 3.581.971**.

Quanto al calcolo degli spazi assunzionali di cui al DM 34/2019, dalle risultanze della relazione redatta dal Responsabile Servizio 3 "Risorse Umane e Tributi", allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "A", per il Comune di Colle di Val d'Elsa il rapporto tra le spese di personale come rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (2020) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2018-2019-2020) al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (2020) è pari al **21,87%**.

Considerato che questo Ente si colloca nella fascia demografica "f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti", determinata all'art. 3 del Decreto 17/03/2020, pertanto il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è individuato dall'art. 4 comma 1 nel 27%.

L'Ente si colloca, pertanto, al di sotto del valore soglia di cui al suddetto comma 1.

Considerato che questo Ente si colloca nella fascia demografica “f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti”, determinata all’art. 3 del Decreto 17/03/2020, pertanto il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è individuato dall’art. 4 comma 1 nel **27%**.

L’Ente si colloca, pertanto, al di sotto del valore soglia di cui al suddetto comma 1.

L’art. 4, comma 2, del decreto attuativo stabilisce che “i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall’art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell’art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”.

Si richiama, inoltre, l’art. 5 del decreto attuativo sulla base del quale “In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all’art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell’art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione e del valore soglia di cui all’art. 4, comma 1”. Visto che la percentuale prevista per l’anno 2022 per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari al **19%** e tenuto conto delle riduzione a seguito applicazione art. 11 bis c. 2 DL 135/2018, è possibile incrementare la spesa per assunzioni a tempo indeterminato per **€ 683.957,04**, cioè fino ad una spesa complessiva pari ad **€ 4.388.576,68**.

Pertanto, si prevedono per il triennio 2022-2023-2024, nel rispetto dei predetti vincoli, le assunzioni a tempo indeterminato specificate nel seguente piano triennale del fabbisogno di personale, che comportano per l’anno 2022 un incremento della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato pari ad € 163.168,14 quindi inferiori rispetto al valore limite sopra individuato.

La spesa di personale prevista per l’anno 2022 comprensiva delle assunzioni previste nella presente programmazione è pari ad **€ 4.265.819,00**.

Infine, le risorse finanziarie destinate all’attuazione del presente PTFP, considerando le componenti di spesa incluse ed escluse previste per il calcolo del limite di cui all’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., sono pari ad **€ 3.507.215,00** e comprendono le spese relative a:

- personale in servizio a tempo indeterminato a tempo pieno e part-time;
- personale in comando in entrata;
- lavoro flessibile (nei limiti dell’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010);
- nuove assunzioni (nei limiti delle facoltà assunzionali a legislazione vigente);
- assunzioni di categorie protette nella quota d’obbligo (per quanto escluse dalle limitazioni);
- nuove assunzioni per mobilità;
- altre modalità di acquisizione temporanea di personale (comando, distacco etc).

Pertanto, le risorse finanziarie destinate all’attuazione del PTFP per l’anno 2021 sono inferiori rispetto alla spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui al citato art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (pari a **€ 3.581.971**).

ASSUNZIONI PROGRAMMATE PTFP 2021-2023 - ANNO 2021

CATEGORIA PERSONALE NON DIRIGENZIALE

In riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato programmate nel PTFP 2021-2023 per l’anno 2021, si intendono confermate le seguenti procedure in corso di svolgimento o comunque da perfezionare:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Modalità copertura	Note
-----------	--------	---------	--------------------	------

C	1	Istruttore amministrativo (n. 1 biblioteca)	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	
C	1	Istruttore amministrativo (tributi)	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, mobilità esterna art. 30, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	Riserva cat. protette art. 1 L. n.68/1999 a copertura quota d'obbligo
C	1	Istruttore di vigilanza	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, Concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	
C	3	Istruttore amministrativo	Procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo (Progressione verticale)	
D	1	Istruttore direttivo architetto	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, scorrimento graduatoria, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	
B1	1	Collaboratore amministrativo	Variazione mansione personale in servizio a seguito di inidoneità alla mansione	

Oltre alle seguenti procedure per sostituzioni di personale cessato:

Categoria	Numero	Profilo	Modalità copertura	Note
D	1	Istruttore direttivo servizio ambiente	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	Sostituzione personale cessato
D	1	Istruttore direttivo amministrativo	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, scorrimento graduatoria, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	Sostituzione personale cessato

ANNO 2022

CATEGORIA PERSONALE NON DIRIGENZIALE

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Modalità copertura	Note
B3	1	Collaboratore professionale muratore	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, scorrimento graduatoria, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	
C	1	Istruttore amministrativo servizio sport	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	

C	1	Istruttore informatico	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	
B3	2	Collaboratore professionale giardiniere	Mobilità obbligatoria art. 34 bis, concorso pubblico oppure utilizzo graduatoria altri Enti	

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Cosicché prima dell'attivazione di ciascuna procedura sarà verificato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla vigente normativa.

Nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, nel triennio 2022-2024 **sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato**, anche nel corso del medesimo anno, senza che ciò comporti la modifica del PTFP.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Destinazione	Note
C	n. 1 full time per massimo 6 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Si intendono autorizzate, senza che ciò comporti la modifica del PTFP, le sostituzioni con assunzioni di lavoro flessibile dei dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto, previa verifica dei necessari stanziamenti di bilancio e del rispetto dei limiti di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio.

PERSONALE IN COMANDO

Non è previsto il ricorso a personale in comando da altri Enti.

ANNO 2023

CATEGORIE PERSONALE NON DIRIGENZIALE

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

Nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, nel triennio 2022-2024 **sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato**, anche nel corso del medesimo anno, senza che ciò comporti la modifica del PTFP.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Destinazione	Note
C	n. 1 full time per massimo 2 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è, in ogni caso, da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Si intendono autorizzate, senza che ciò comporti la modifica del PTFP, le sostituzioni con assunzioni di lavoro flessibile dei dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con diritto alla conservazione del posto, previa verifica dei necessari stanziamenti di bilancio e del rispetto dei limiti di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio.

PERSONALE IN COMANDO

Non è previsto il ricorso a personale in comando da altri Enti.

ANNO 2024

CATEGORIE PERSONALE NON DIRIGENZIALE

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Al momento non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato.

Nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, nel triennio 2022-2024 **sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato**, anche nel corso del medesimo anno, senza che ciò comporti la modifica del PTFP.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Categoria	Numero	Profilo	Destinazione	Note
C	n. 1 full time per massimo 2 mesi	Istruttore – educatore asilo nido	Asilo nido	

L'elencazione delle assunzioni a tempo determinato è, in ogni caso, da ritenersi indicativa e l'utilizzazione del personale seguirà i criteri della necessità e dell'urgenza, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

Si intendono autorizzate, senza che ciò comporti la modifica del PTFP, le sostituzioni con assunzioni di lavoro flessibile dei dipendenti che si assentano dal servizio per aspettative, congedi o altri istituti con

diritto alla conservazione del posto, previa verifica dei necessari stanziamenti di bilancio e del rispetto dei limiti di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

LAVORO ACCESSORIO

Non è previsto il ricorso al lavoro occasionale di tipo accessorio.

PERSONALE IN COMANDO

Non è previsto il ricorso a personale in comando da altri Enti.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

ELENCO IMMOBILI DA ALIENARE NEL TRIENNIO 2022/2024						
Descrizione immobile da alienare	Riferimenti catastali	Destinazione attuale	Destinazione futura	2022	2023	2024
Alienazione diritto di superficie aree PEEP e Box Bacio	-	-	-	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Alienazione locali via delle Romite	Foglio 99 P.IIa 1558 Subb. 21,22-29	Residenza	Residenza	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Area Ex depuratore di San Marziale	Foglio 53 P.IIa 204 (parte)	Servizi tecnici	Attività produttive	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
Beni immobili patrimoniali	-	-	-	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Beni cimiteriali	-	-	-	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Località Bagnoli	Foglio 28 particella 196	uso agricolo	uso agricolo	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Località Fontemaggio (ex pozzi e terreno)	Foglio 11 particella 461, 209	uso agricolo	uso agricolo	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
	Foglio 11 particella 217					
Podere Fabbiano	-	uso agricolo	uso agricolo	€ 330.000,00	€ 270.000,00	€ 0,00
TOTALE				€ 439.000,00	€ 353.000,00	€ 3.000,00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il presente programma, che viene redatto secondo gli schemi del vigente DM 14/2018, è stato approvato con delibera di Giunta n. 176 del 04/11/2021.

ALLEGATO I -SCHEDA A PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA				
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	716.900,66	1.631.738,00	1.631.738,00	3.980.376,66
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	755.000,00	900.000,00	750.000,00	2.405.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia (alienazioni)	439.000,00	353.000,00	3.000,00	795.000,00
Totali	1.910.900,66	2.884.738,00	2.384.738,00	7.180.376,66

NOTA

- 1) l'importo è comprensivo di opere di manutenzioni varie pari ad € 160.000,00
- 2) all'importo totale sopra riportato va aggiunto € 43900 per l'anno 2022 - € 35300 per l'anno 2023 ed € 300,00 per l'anno 2024 destinate a spese per estinzione anticipata prestiti ex art. 7 comma 5 L 125/2015 (10% delle alienazioni).

Il referente del programma
(Ing. Margherita Anastasi)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I -SCHEDA B PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo o lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo o ultimo SAL	Percentuale avanzamento o lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo o per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
codice	codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
						0,00	0,00	0,00	0,00									

Il referente del programma
(Ing. Margherita Anastasi)

ALLEGATO I -SCHEDA C PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Ing. Margherita Anastasi)

ALLEGATO I -SCHEDA D PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complessivo (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale e ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
00134520527_2021_00001	ED_01-21	C43H20000260004	2022	M. Anastasi	si	si	g	52	C847	IT119	01	05_08	Nuova cucina centralizzata a servizio delle scuole	1	350.000,00	700.000,00	50.000,00		1.100.000,00				6		
00134520527_2023_00001	CU_01-21	C41B21006650004	2022	M. Anastasi	si	no	g	52	C847	IT119	01	05_11	Allestimento Museo del Cristallo nell'Area Boschi	1	50.000,00	150.000,00			200.000,00				6		
00134520527_2021_00002	ST_01-22	C45F21001500001	2022	M. Anastasi	si	no	g	52	C847	IT119	07	01_01	Manutenzione per asfaltature e Strade Comunali Varie	1	162.766,66				162.766,66				6		
00134520527_2023_00002	ED_01-24		2024	M. Anastasi	si	si	g	52	C847	IT119	01	05_08	Realizzazione nuova biblioteca e altri uffici	3			200.000,00	1.800.000,00	2.000.000,00				6		

00134520527_20 22_00001	ST_0 2-21	C41B20000 750001	2023	M. Anastasi	si	si	g	52	C8 47	ITI19	01	01_01	Messa in sicurezza incrocio stradale_ Realizzaz ione di nuova rotatoria "Le Grazie"	1	100.000 ,00	200.000 ,00	250.000 ,00	230.000 ,00	780.000, 00			6	
00134520527_20 22_00002	ST_0 6-22		2023	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	01	01_01	Marciapio de Borgatello	2	0,00	170.000 ,00			170.000, 00			6	
00134520527_20 21_00003	CU_0 5-21	C42F20006 880004	2022	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	01	05_11	Allestime nto Museo Archeolog ico	1	245.700 ,00				245.700, 00			6	
00134520527_20 21_00004	CU_0 1-22	C41B21006 640001	2022	M. Anastasi	si	si	g	52	C8 47	ITI19	01	05_11	Progetto PAC _UMOCA	1	189.134 ,00				189.134, 00			6	
00134520527_20 23_00003	ED_0 1-22	C42J21000 010005	2023	M. Anastasi	si	si	g	52	C8 47	ITI19	03	05_08	PINQUA	2		1.501.7 38,00	1.501.7 38,00	1.501.7 38,00	4.505.21 4,00			6	
00134520527_20 22_00003	IS_01 -22	C48H20000 090001	2022	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	07	05_08	Impianti Spogliatoi Stadio Manni	1	145.000 ,00				145.000, 00			6	
00134520527_20 22_00004	ST_0 7-22	C47H20001 370001	2022	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	07	01_01	Ponte Via delle Casette	1	155.000 ,00				155.000, 00			6	
00134520527_20 22_00005	ST_0 8-22	C47H20001 360001	2022	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	07	01_01	Ponte alle nove	1	80.000, 00				80.000,0 0			6	
00134520527_20 22_00006	CU_0 2-22	C47H21006 920004	2022	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	07	05_12	Adegua mento antincend io Teatro dei Varii	1	130.000 ,00				130.000, 00			6	
00134520527_20 22_00007	ED_0 2-22	C45F21001 520004	2022	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	05	05_11	Recupero e consolida mento mura castellane	1	95.000, 00				95.000,0 0			6	
00134520527_20 23_00004	ED_0 1-23		2023	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	07	05_08	Interventi di Efficienta mento	2		130.000 ,00	130.000 ,00		260.000, 00			6	
00134520527_20 24_00001	ST_0 1-24		2024	M. Anastasi	si	no	g	52	C8 47	ITI19	07	01_01	Manutenz ione Strade Comunali Varie	3			250.000 ,00		250.000, 00			6	
															1.702.6 00,66	2.851.7 38,00	2.381.7 38,00	3.531.7 38,00	10.467.8 14,66				

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento		Anastasi		
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
		NSTMGH86P48F979J		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	terzo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	716.900,66	1.631.738,00	1.631.738,00	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	importo
stanziamenti di bilancio	755.000,00	900.000,00	750.000,00	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	importo
Altra tipologia	439.000,00	353.000,00	3.000,00	importo
totale	1.910.900,66	2.884.738,00	2.384.738,00	

Il referente del programma
(Ing. Margherita Anastasi)

ALLEGATO I - SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA													
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE													
CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
00134520527_2021_00001	C43H20000260004	Nuova cucina centralizzata a servizio delle scuole	M. Anastasi	350.000,00	1.100.000,00	MIS	1	si	si	2			
00134520527_2021_00002	C45F21001500001	Manutenzione per asfaltature-Strade comunali Varie	M. Anastasi	162.766,66	162.766,66	CPA	1	si	si	2			
00134520527_2021_00003	C42F20006880004	Allestimento Museo Archeologico	M. Anastasi	245.700,00	245.700,00	VAB	1	si	si	2			
00134520527_2023_00001	C41B21006650004	Allestimento Museo del Cristallo nell'Area Boschi	M. Anastasi	50.000,00	200.000,00	VAB	1	si	si	1			
00134520527_2022_00001	C41B20000750001	Messa in sicurezza incrocio stradale_ Realizzazione di nuova rotatoria "Le Grazie"	M. Anastasi	100.000,00	780.000,00	MIS	1	si	si	1			
00134520527_2021_00004	C41B21006640001	Progetto PAC UMOCA	M. Anastasi	189.134,00	189.134,00	VAB	1	si	si	1			
00134520527_2022_00003	C48H20000090001	Impianti Spogliatoi Stadio Manni	M. Anastasi	145.000,00	145.000,00	CPA	1	si	si	3			
00134520527_2022_00004	C47H20001370001	Ponte Via delle Casette	M. Anastasi	155.000,00	155.000,00	MIS	1	si	si	4			
00134520527_2022_00005	C47H20001360001	Ponte alle nove	M. Anastasi	80.000,00	80.000,00	MIS	1	si	si	4			
00134520527_2022_00006	C47H21006920004	Adeguamento antincendio Teatro dei Varii	M. Anastasi	130.000,00	130.000,00	ADN	1	si	si	1			
00134520527_2022_00007	C45F21001520004	Recupero e consolidamento mura castellane	M. Anastasi	95.000,00	95.000,00	VAB	1	si	si	1			

Ulteriori lavori di minor conto non rientranti nella scheda E "Elenco degli interventi del programma"				
	arco temporale di validità del programma			
	disponibilità finanziaria			importo totale
	1 anno	2 anno	3 anno	
Manutenzioni straordinarie scuole infanzia	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Manutenzioni straordinarie scuole primarie	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Manutenzioni straordinarie scuole medie	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
Manutenzioni straordinarie aree verde	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Manutenzioni straordinarie impianti sportivi	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Manutenzione Strordinaria immobili	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
Manutenzione Cimiteri	20.000,00	30.000,00	0,00	50.000,00
Totali	160.000,00	30.000,00	0,00	190.000,00

ALLEGATO I -SCHEDA F PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DEL COMUNE di COLLE DI VAL D'ELSA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo
00134520527_2021_00003	C41B15000490005	PIU- Nuovo accesso parcheggio multipiano_Lotto A	1.018.000,00	1	indisponibilità dell'area
00134520527_2021_00004	C41B15000490005	PIU- Nuovo accesso parcheggio multipiano_Lotto C	325.000,00	1	in fase di affidamento lavori

6.4 IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

Redatto sulla base degli schemi di cui al DM 14/2018

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	disponibilità finanziarie		importo totale
	primo anno	secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-
risorse acquisite mediante apporti di capitale privati	-	-	-
stanziamenti di bilancio	3.061.730,00	3.051.349,00	6.113.079,00
finanziamenti acquisiti ai sensi dell'art 3 del decreto legge 31 ottobre 1990 n. 310			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art 191 D. Lgs 50/2016			
altro			
totale	3.061.730,00	3.051.349,00	6.113.079,00

Il referente del programma

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione e presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9) (11)		Acquist o aggiunt o o variato a seguito di modific a programma (10) (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8 9)	Apporto di capitale privato (9 10)		codice AUS A	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
S00134520527202100001	2021	NO			NO	ITI19	SERVIZI	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	TRAPANI	12	SI	894.406,00			894.406,00					
S00134520527202200001	2022	NO			NO	ITI19	SERVIZI	65300000-6	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	TRAPANI	12	SI		930.182,00		930.182,00					
S00134520527202200002	2022	NO			NO	ITI19	SERVIZI	65300000-5	FORNITURA GAS METANO	1	TRAPANI	12	SI	360.424,00			360.424,00					
S00134520527202200003	2022	NO			NO	ITI19	SERVIZI	65300000-5	FORNITURA GAS METANO	1	TRAPANI	12	SI		374.840,00		374.840,00					
S00134520527202200004	2022	NO			SI	ITI19	SERVIZI	66515100-4 66516400-4 66516500-5 66513100-0 66512100-3 66510000-8 66514110-0	ONERI PER LE ASSICURAZIONI DEL COMUNE	1	TRAPANI	60	SI	200.500,00	200.500,00	601.500,00	1.002.500,00					
F00134520527202200005	2022	NO			NO	ITI19	SERVIZI		SPESE DI FUNZIONAMENTO C.E.D. - manutenzione e software	1	FIORDIPONTI	24	SI	85.400,00	85.827,00		171.227,00					

S0013452052720 2200006	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI	601300 00-8	SPESE PER LA GESTIONE DEI TRASPORTI SCOLASTICI	1	RABAZZI	36	SI	120.000, 00	120.000, 00	120.000, 00	360.000, 00				
S0013452052720 2200007	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI		SPESE PER SVILUPPO ATTIVITA' DEL NIDO	1	RABAZZI	36	SI	90.000,0 0	90.000,0 0	90.000,0 0	270.000, 00				
S0013452052720 2200008	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI		SPESE PER IL SERVIZIO MENSA	1	RABAZZI	36	SI	970.000, 00	970.000, 00	970.000, 00	2.910.00 0,00				
S0013452052720 2200009	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI		SPESE PER LA GESTIONE DEI MUSEI COMUNALI	1	RABAZZI	36	SI	50.000,0 0	40.000,0 0	35.000,0 0	125.000, 00				
S0013452052720 2200010	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI		GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO PALAZZETT O "PALA FRANCIOLI"		RABAZZI	12 0	SI	50.000,0 0	50.000,0 0	400.000, 00	500.000, 00				
S0013452052720 2200011	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI		GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO "STADIO GINO MANNI"		RABAZZI	12 0	SI	50.000,0 0	50.000,0 0	400.000, 00	500.000, 00				
S0013452052720 2200012	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI		GESTIONE IMPIANTO NATATORIO "PISCINA OLIMPIA		RABAZZI	24	SI	50.000,0 0	50.000,0 0		100.000, 00				
S0013452052720 2200013	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI		GESTIONE ATTIVITA SPETTACOL O NELLE SALE E ALL'APERTO		RABAZZI	36	SI	40.000,0 0	40.000,0 0	40.000,0 0	120.000, 00				
S0013452052720 2200014	2022	NO			NO	ITI1 9	SER VIZI		VALORIZZA ZIONE E ALLESTIME NTO FONDO BILENCI		RABAZZI	24	NO	40.000,0 0	50.000,0 0		90.000,0 0				
S0013452052720 2200015	2022	NO			NO	ITI1 9	BENI		VALORIZZA ZIONE E ALLESTIME NTO FONDO BILENCI		RABAZZI	12	NO	61.000,0 0			61.000,0 0				
														3.061.73 0,00	3.051.34 9,00	2.656.50 0,00	8.769.57 9,00				

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
2021/2022 DEL COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA
BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

numero intervento CUI	codice CUP	descrizione dell'acquisto	importo intervento	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
codice	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da precedente programma	ereditato da scheda b	testo

Il referente del programma

6.5 IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI

IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI

PIANO TRIENNALE 2022 - 2024 DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA,

INDICE

PREMESSA NORMATIVA

1. ESAME DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

1.1. Spese di telefonia mobile

1.2. Spese servizio notifica atti mediante posta elettronica certificata

1.3. Spese servizio postale

2. RAZIONALIZZAZIONE SPESE GESTIONE E CONDUZIONE DI IMMOBILI

3. ESAME DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI

3.1. Costi della politica: Indennità di missione

3.2. Struttura amministrativa

PREMESSA NORMATIVA

Ai sensi della legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge finanziaria 2008), articolo 2, commi 594 e seguenti si provvede all'adozione **del Piano Triennale 2022-2024 per l'individuazione di misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo di determinati beni.**

Come è noto la norma in questione prescrive che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.LGS. n. 165/2001, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture adottino Piani Triennali per individuare misure finalizzate alla **razionalizzazione** dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nella automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

L'obiettivo del Piano è il raggiungimento di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia per il contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici, relativo alle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche e misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile al personale.

Nel Comune di Colle di Val D'Elsa è stato intrapreso da anni un percorso di razionalizzazione delle dotazioni strumentali dei propri uffici comunali.

In tale prospettiva, viene seguito uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base, consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature.

L'art. 16, comma 4 del D.L. 6.11.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15.07.2011, n. 111, prevede altresì che le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.LGS. n. 165/2001 possano adottare Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 13/2011 del 11.11.2011 sono state fornite indicazioni per la eventuale destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni.

Le economie conseguite sono utilizzabili solo se si accerti a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani

e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

Il Piano triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della spesa si inserisce nel Documento Unico di Programmazione, quale strumento ulteriore relativo all'attività istituzionale dell'Ente.

1. ESAME DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

L'utilizzo di nuove tecnologie è di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita sia sociale che economica, soprattutto negli enti locali di piccola e media dimensione, caratterizzati da frammentazione organizzativa e da rigidità di bilancio, che difficilmente permettono di far fronte, agevolmente, all'aumento di funzioni e alla sempre maggiore richiesta di qualità da parte dei cittadini.

La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

In tale contesto il comma 512, articolo 1, della legge **28/12/2015 n. 208** (Legge di stabilità 2016), prevede che *al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche [.....] provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. [...]*”.

L'esigenza di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, temperata con la necessità e l'urgenza, esigenze funzionali dirette ad assicurare la continuità dei servizi, richiede compiutamente un'analisi più accurata e ponderata sulle acquisizioni dei beni e servizi informatici e di connettività utilizzati dall'Ente, nell'ottica di ottenere livelli adeguati di ottimizzazione e razionalizzazione. A tal fine, in attesa che Consip SpA programmi gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, sulla base di analisi delle informazioni in suo possesso relative ai contratti di acquisto di beni e servizi in materia informatica e proponga iniziative e misure, anche organizzative e di processo, volte al contenimento della spesa, sarà possibile disporre approvvigionamenti, in modalità autonoma, previa autorizzazione del segretario generale, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali anche informatiche, si confermano le misure già in corso ed il proseguimento dei rinnovi degli strumenti attualmente in dotazione in relazione all'introduzione di nuove tecnologie migliorative tenendo conto degli obiettivi del precedente Piano 2021-2023.

=====

1.1. SPESE TELEFONIA MOBILE E FISSA

Nell'ambito della telefonia mobile il processo di razionalizzazione e contenimento dei costi è stato attuato chiudendo definitivamente contratti di telefonia mobile ancora aperti ed intestati al Comune di Colle di Val d'Elsa di precedenti iniziative commerciali all'attuale Convenzione Consip 7.

Si provvederà a restituire apparecchi telefonici non più in uso e legati ai suddetti contratti terminati.

Con l'adesione alla Convenzione di Telefonia Mobile 7 si è passati dall'importo di € 9,00/mese per ogni utenza alla cifra di € 3,40/mese, comprensiva di 3000 minuti, 300 sms e 20 Gb di navigazione.

Per quanto concerne la telefonia fissa , con l'affidamento definitivo della nuova convenzione Consip alla Ditta Fastweb, si rende necessario prevedere il passaggio delle attuali utenze telefoniche intestate al Comune di Colle di Val d'Elsa, in special modo quelle relative alle scuole, alla nuova convenzione Consip per la telefonia fissa.

1.1. SPESE SERVIZIO NOTIFICA ATTI MEDIANTE POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'Ufficio di Polizia Municipale ha adottato da tempo le nuove procedure di notifica a mezzo PEC. Successivamente hanno adottato tale procedura anche altri uffici. Le economie sono state rilevanti. Richiamato altresì il decreto Ministero degli interni 18 dicembre 2017, si prevede di estendere ancora tale procedura e conseguire ulteriori economie.

Al fine di potenziare la diffusione dell'utilizzo della posta elettronica certificata nell'ambito delle procedure di notifica, nell'ottica del massimo efficientamento operativo, della riduzione dei costi amministrativi e della tempestiva conoscibilità degli atti da parte del contribuente, come disposto dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, la notifica della cartella può essere eseguita, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo risultante dagli elenchi a tal fine previsti dalla legge. Nel caso di imprese individuali o costituite in forma societaria, nonché di professionisti iscritti in albi o elenchi, la notifica avviene esclusivamente con tali modalità, all'indirizzo risultante dall'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata (INI-PEC).

Per le persone fisiche intestatarie di una casella di posta elettronica certificata, che ne facciano comunque richiesta, la notifica è eseguita esclusivamente con tali modalità all'indirizzo dichiarato all'atto della richiesta stessa, ovvero a quello successivamente comunicato all'Agente della riscossione all'indirizzo di posta elettronica risultante dall'indice degli indirizzi delle pubbliche amministrazioni.

1.2. SPESE PER SERVIZIO POSTALE

Dovremmo sperimentare un sistema di invio della posta ordinaria tramite WEB su richiesta dell'utente/contribuente. Il riferimento è quanto avviene da parte delle public utilities e che per quanto riguarda il comune è correlato a tutto quanto classificabile come "bollettazione". L'accesso da parte degli utenti previo registrazione a portali del Comune, come in parte già avviene, può determinare una migliore qualità del servizio e, specie nel medio-lungo periodo, una riduzione dei costi a vantaggio del Comune (in parte ribaltabile sull'utente medesimo) oltre che un incremento dell'efficacia della riscossione.

1.3. RAZIONALIZZAZIONE SPESE GESTIONE E CONDUZIONE DI IMMOBILI

Le misure di razionalizzazione individuabili consistono nella ricerca e adozione di soluzioni idonee a ridurre i costi di gestione e manutenzione.

Nel complesso si può precisare che le attività che saranno sviluppate ai fini della razionalizzazione della spesa nel triennio 2021/2023 saranno le seguenti:

- 1) attuare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, che costituisce altresì allegato al Bilancio di previsione. Il predetto Piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 della L.24.12.2007 n. 244 (Finanziaria 2008), sommariamente individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'Ente e nello stesso tempo che possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione;
- 2) continuare nell'attività di graduale rivalutazione, sotto l'aspetto giuridico ed economico di tutti i contratti di locazione/concessione attivi in essere;
- 4) gestione delle funzioni di cui all'art. 4 della Legge Regione Toscana n. 77 del 3 novembre 1998 e successive modificazioni ed integrazioni "preferibilmente in forma associata, nel rispetto del principio di economicità e dei criteri di efficienza ed efficacia" (art 5 co. 1 LR 77/1998);

5) ridurre le spese di gestione degli immobili utilizzati anche attivando sistemi o comunque accorgimenti e dispositivi utili ad una corretta gestione dei consumi.

2. ESAME DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI

Si ricorda che l'[art. 1, comma 1, D.L. 25 gennaio 2010, n. 2](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 26 marzo 2010, n. 42](#), ha modificato ed integrato l'art. 2, commi da 183 a 187 della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) in materia di contenimento delle spese degli enti locali disponendo, a tal fine, la graduale riduzione del numero dei consiglieri e degli assessori, comunali e provinciali. Il numero dei consiglieri comunali è ridotto del 20 per cento così come il numero massimo degli assessori comunali è determinato, per ciascun comune, in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri del comune, con arrotondamento all'unità superiore.

3.1 INDENNITÀ DI MISSIONE

Per le spese relative alle missioni in ragione delle riduzioni operate dall'articolo 5, comma 9 del d.l. n. 78/2010, secondo i principi costituzionali della valorizzazione ed indipendenza delle autonomie locali, ritenendo ammissibile il rimborso per l'utilizzo del mezzo proprio, con *l'indennizzo pari alla somma che lo stesso avrebbe speso se avesse fatto ricorso ai trasporti pubblici*, si consegue una riduzione strutturale della spesa sostenuta negli anni precedenti.

3.2. STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La razionalizzazione della struttura amministrativa si attuerà secondo le seguenti tipologie:

a- Organizzazione di servizi associati

Le economie di spesa riguarderanno:

- personale specie quello con attribuzione di funzioni dirigenziali;
- servizi specie quelli di natura informatica;
- dotazioni di beni mobili strumentali.

b- Integrazione di servizi tra il Comune e la sua Azienda Speciale, nonché tra l'azienda di servizi alla persona Bottai Lekei ed i consorzi strade vicinali.

Le economie di spesa potranno derivare:

- per quanto riguarda la ASM da un utilizzo congiunto di beni immobili e strumentali, di procedure informatiche specie connesse agli appalti e forniture anche mediante la combinazione con la centrale unica di committenza, da attività di vero e proprio service svolto da personale comunale;
- per quanto riguarda l'Azienda pubblica di servizi alla persona Bottai Lekei mediante attività di service in materia di personale e procedure;
- per quanto riguarda i consorzi (stradali e delle gore), oltre che da razionalizzazione degli stessi (scioglimento parziale), mediante attività di service in materia di personale e procedure.

c- prestazioni, non rientranti tra i servizi pubblici essenziali e non espletate a garanzia dei diritti fondamentali, per i quali sono richiesti contributi da parte dell'utente.

Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per gli anni 2022-2024, sarà oggetto di ulteriori misure finalizzate alla razionalizzazione, così come deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 190 del 16/11/2021.

	Indice	
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4

1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	15
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	15
1.3.2	Analisi demografica	15
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	20
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	20
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	20
2.2	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	22
2.3	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	23
2.3.1	Le Entrate	24
2.3.1.1	Le entrate tributarie	25
2.3.1.2	I trasferimenti correnti	25
2.3.1.3	Le entrate extratributarie	26
2.3.1.4	La gestione del patrimonio	27
2.3.1.5	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	28
2.3.1.6	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	29
2.3.2	La Spesa	30
2.3.2.1	La spesa per missioni	30
2.3.2.2	La spesa corrente	32
2.3.2.3	La spesa in c/capitale	34
2.3.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	34
2.3.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	36
2.4	RISORSE UMANE DELL'ENTE	38
2.5	COERENZA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	38
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	39
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	42
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	44
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	44
5.1	Analisi delle Missioni e dei Programmi	44
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	74
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	74
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	82
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	82
6.4	IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI	92
6.5	IL PROGRAMMA DELLE RAZIONALIZZAZIONI	96
Allegato "A"	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA PER IL TEMPO INDETERMINATO ED IL LAVORO FLESSIBILE DEL PRESENTE PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022-2024	



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

SERVIZIO RISORSE UMANE

RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA PER IL TEMPO INDETERMINATO ED IL LAVORO FLESSIBILE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2022-2024

PREMESSE

Il 2° comma dell'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, prescrive l'obbligo di adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter dello stesso d.lgs. n. 165/2001.

Si rende necessario approvare il piano triennale del fabbisogno di personale 2021-2023.

Si richiamano le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 8 maggio 2018, registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 e definitivamente pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018, con entrata in vigore da detta pubblicazione.

Si ricordano, in via preliminare, le norme che regolano le assunzioni di personale ed in particolare:

- la legge 12 marzo 1999, n. 68;
- l'art. 1, commi 557-557bis -557ter e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, nel testo vigente come modificato in ultimo con il D.L. n. 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, nonché con l'art. 16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;
- il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute negli articoli 6, 9 e 14;
- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, con particolare riferimento alle norme in materia di personale contenute nell'artt. 3 e 11;
- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- la legge 183/2014, cd. job act, ed i relativi decreti attuativi: D. Lgs. n. 80/2015 e n. 81/2015;
- il decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, con particolare riferimento agli artt. 16 e 17;
- il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, con riferimento all'art. 22 ed all'art. 54-bis;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" con particolare riferimento all'art. 1 commi 360-366;
- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58;
- legge 19 giugno 2019, n. 56;



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

SERVIZIO RISORSE UMANE

- Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;
- Decreto 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni". (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020);
- DECRETO-LEGGE 9 giugno 2021, n. 80 "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"

Si richiama, inoltre, l'articolo 22, comma 15 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, come modificato dall'art. 1, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, introdotto dalla Legge di conversione n. 8/2020, secondo cui per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

VERIFICA RISPETTO ART. 1, COMMI 557 E SEGUENTI, LEGGE. N. 296/2006

Il PTFP deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la "dotazione" di spesa potenziale derivante dall'ultimo bilancio approvato e i limiti di spesa di personale ivi previsti.

Sulla base delle risultanze di cui al prospetto allegato alla presente relazione, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente PTFP, considerando le componenti di spesa incluse ed escluse previste per il calcolo del limite di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., sono pari a € **3.507.215** e comprendono le spese relative a:

- personale in servizio a tempo indeterminato a tempo pieno e part time
- personale in comando in entrata
- lavoro flessibile (nei limiti dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010)
- nuove assunzioni (nei limiti delle facoltà assunzionali a legislazione vigente)
- assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (per quanto escluse dalle limitazioni)
- nuove assunzioni per mobilità
- altre modalità di acquisizione temporanea di personale (comando, distacco etc);

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione del PTFP sono pertanto inferiori rispetto alla spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui al citato art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (pari a € **3.581.971**).

VERIFICA RISPETTO ART. 33, DECRETO-LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34

Il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, all'art. 33, secondo comma, dispone che a decorrere dalla data di emanazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

SERVIZIO RISORSE UMANE

spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

In data 27/04/2020 è stato pubblicato in G.U. il sopra richiamato **Decreto 17 marzo 2020** "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ad *individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.*

Ai sensi dell'art. 1 comma 2, le disposizioni di cui al suddetto decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Visto il decreto attuativo, per la programmazione del fabbisogno del personale è necessario effettuare il calcolo del rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il **Decreto del Ministero dell'Interno del 21 ottobre 2020**, pubblicato nella G.U. n. 297 del 30/11/2020, contiene una vera e propria modifica al nuovo regime assunzionale dei Comuni introdotto dal suddetto decreto ministeriale 17 marzo 2020 (ovvero del decreto attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge 34/2019), con lo scopo di superare talune problematiche emerse in sede applicativa relativamente alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale. La disposizione prevede che *"ai fini del rispetto dei valori soglia di cui articolo 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ciascun comune computa nella spesa di personale la quota a proprio carico e, per il comune capofila, non rilevano le entrate correnti derivanti dai rimborsi effettuati dai comuni convenzionati a seguito del riparto della predetta spesa".*

Si richiama, inoltre, la deliberazione n. 73/2021 della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, ai sensi della quale le spese sostenute per gli incentivi tecnici non costituiscono spesa per il personale ai fini della determinazione della capacità assunzionale, secondo la nuova normativa dell'art. 33 comma 2 del d.l. 34/2019 e ss.mm.ii.

Sulla base delle risultanze di cui al prospetto allegato alla presente relazione e tenendo conto del correttivo introdotto dal Decreto del Ministero dell'Interno del 21 ottobre 2020, per il Comune di Colle di Val d'Elsa il rapporto tra le spese di personale come rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato (2020) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2018-2019-2020) al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata (2020) è pari al **21,87%**,

Considerato che questo Ente si colloca nella fascia demografica "f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti", determinata all'art. 3 del Decreto 17/03/2020, pertanto il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è individuato dall'art. 4 comma 1 nel **27%**.

L'Ente si colloca, pertanto, al di sotto del valore soglia di cui al suddetto comma 1.



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

SERVIZIO RISORSE UMANE

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto attuativo sulla base del quale *"i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*;

Visto, inoltre, l'art. 5 del decreto attuativo sulla base del quale *"In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1"* e rilevato che la percentuale prevista per l'anno 2022 per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari al **19%**;

Tenuto conto delle riduzioni a seguito applicazione art. 11 bis c. 2 DL 135/2018;

Sulla base delle risultanze di cui al prospetto allegato alla presente relazione, è possibile incrementare la spesa per assunzioni a tempo indeterminato per **€ 683.957,04**, cioè fino ad una spesa complessiva pari ad **€ 4.388.576,68**.

Le previsioni contenute nel piano triennale dei fabbisogni di personale predisposto dalla Giunta Comunale comportano per l'anno 2022 un incremento della spesa per nuove assunzioni a tempo indeterminato pari ad € 163.168,14 quindi inferiori rispetto al valore limite sopra individuato.

Ai fini della valutazione della sostenibilità finanziaria in prospettiva pluriennale, è necessario verificare se la spesa del personale per l'anno 2022, comprensiva delle assunzioni previste nella presente programmazione, nonché di quelle programmate per l'anno 2021 ed in corso di perfezionamento, è inferiore o uguale alla spesa massima consentita, cioè se:

spesa di personale anno 2018 + spazi assunzionali DM = € 4.388.576,68 ≥ spesa di personale 2022.

La spesa di personale prevista per l'anno 2022 comprensiva delle assunzioni previste nella presente programmazione è pari ad **€ 4.265.819,00**.

Le disposizioni di cui all'art. 33, Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 sono quindi rispettate.

Per gli anni 2023 e 2024 non si prevedono assunzioni di ruolo.

Si precisa che, verificato che la spesa di personale dell'anno di riferimento rispetti i parametri previsti dalla vigente normativa, sarà possibile procedere alla sostituzione del personale cessato anche nell'anno in cui avviene la cessazione, senza che ciò comporti la modifica del PTFP, in quanto la spesa per il personale la cui cessazione non era prevista o programmata è già stata considerata al fine del rispetto dei vincoli in fase di stesura del PTFP.

Pertanto, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, nel triennio 2021-2023 potranno essere consentite eventuali sostituzioni di personale cessato, anche nel corso del medesimo anno.

PROGRESSIONI VERTICALI

Il sopra richiamato articolo 22, comma 15 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, come modificato dall'art. 1, comma 1-ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, introdotto dalla Legge di conversione n. 8/2020, prevede che per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

SERVIZIO RISORSE UMANE

interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. **Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.**

I posti riservati, sulla base della programmazione di cui al PTFP 2021-2023 e confermate con la presente programmazione, alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo (progressione verticale) per il profilo di Istruttore amministrativo cat. C risultano essere contenuti nel limite del 30% dei posti previsti nell'ambito del PTFP come nuove assunzioni per la categoria C nel triennio 2020-2022, come da prospetto che segue:

ASSUNZIONI PREVISTE CAT. C TRIENNIO 2020-2022

	anno 2020			anno 2021			anno 2022	
	0	Istr. amministrativo G. B. (mobilità)	2	Istruttore area tecnica M. L. – L. V.	1		Istruttore amministrativo	
	1	Istr. tecnico C. R.	2	Istruttore amministrativo G.V. -	1		Istruttore informatico	
	1	Istr. informatico F. D.	1	Istruttore amministrativo cat. protetta				
	0	Istr. vigilanza P. M. (mobilità)	1	Istruttore di vigilanza				
	1	Istr. amministrativo servizio turismo G. V.	3	Istruttore amministrativo (progressioni)				
TOTALI	3		9		2			

VERIFICA RISPETTO LIMITE ART. 22 COMMA 15 D.L. 75/2017

Assunzioni cat. C Triennio 2020-2022	14
Limite 30% per progressioni verticali	4,2
N. progressioni verticali programmate	3

VERIFICA LIMITE LAVORO FLESSIBILE

L'utilizzo di lavoratori con forme flessibili (tempo determinato, convenzioni, co.co.co., C.F.L.), per esigenze temporanee o eccezionali, ivi comprese le sostituzioni di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto, e utilizzazione di lavoratori socialmente utili percettori di ammortizzatori sociali a tempo pieno o ad orario ridotto per la realizzazione di particolari progetti è possibile nel rispetto degli stanziamenti assegnati dal PEG e nei limiti della spesa sostenuta a tale titolo nell'anno 2009, secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122 come modificato in ultimo dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014, determinata in complessivi € 139.348,18= come risulta dal prospetto che segue:

Riferimento	Tipologia	Spesa 2009	Totale del periodo
Art. 9, co. 28 1^ periodo	- Assunzioni a tempo determinato	41.448,96	53.448,96
	- Convenzioni		
	- Collaborazioni coordinate e continuative	12.000,00	
Art. 9 c. 28 2^ periodo	- Contratti di formazione e lavoro	27.694,22	89.899,22
	- Altri rapporti formativi		
	- Somministrazione di lavoro		
	- LSU	58.205,00	
	- Lavoro accessorio di cui all'art. 70, co. 1, lett. d) del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276		
	TOTALE spesa sostenuta nel 2009		139.348,18
	Limite utilizzo personale flessibile		139.348,18



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

SERVIZIO RISORSE UMANE

Ricordato che la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con la deliberazione n. 12/2017 ha espresso l'orientamento secondo cui la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando esula dall'ambito applicativo dell'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, ferma restando l'imputazione figurativa della spesa per l'ente cedente; tale orientamento è stato poi confermato anche dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per l'Abruzzo, delibera n. 111/2017.

Sulla base di quanto sopra si ritiene di escludere la spesa relativa al personale utilizzato in posizione di comando, quantomeno nel caso di personale comandato da enti sottoposti a regime di limitazioni assunzionali, dall'ambito applicativo dell'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010

Il PTFP predisposto dalla Giunta Comunale per il periodo 2022-2024 prevede l'utilizzo dei seguenti lavoratori con **FORME FLESSIBILI**.

Il programma occupazionale per l'anno 2022 prevede le seguenti assunzioni a **TEMPO DETERMINATO**:

1. **n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C** full time per massimo 6 mesi;

L'assunzione di n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C full time per 6 mesi comporta una spesa pari ad € **12.100,00** esclusi oneri riflessi ed Irap;

Come risultante da quanto sopra, l'utilizzo di lavoratori con forme flessibili previste per l'anno 2022 comporta una spesa massima complessiva di **euro 12.100,00** (di cui € 12.100,00 per assunzioni a tempo determinato, € / per personale in comando non da enti sottoposti a regime di limitazioni assunzionali,) al netto degli oneri riflessi e, pertanto, risulta contenuta nel limite della spesa dell'anno 2009, che è di € 139.348,18.

Il programma occupazionale per l'anno 2023 prevede le seguenti assunzioni a **TEMPO DETERMINATO**:

1. **n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C** full time per massimo 2 mesi;

1. L'assunzione di n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C full time per 2 mesi comporta una spesa pari ad € **4.016,00** esclusi oneri riflessi ed Irap;

Come risultante da quanto sopra, l'utilizzo di lavoratori con forme flessibili previste per l'anno 2023 comporta una spesa massima complessiva di **euro 4.016,00** (di cui € 4.016,00 per assunzioni a tempo determinato, € / per personale in comando non da enti sottoposti a regime di limitazioni assunzionali) al netto degli oneri riflessi e, pertanto, risulta contenuta nel limite della spesa dell'anno 2009, che è di € 139.348,18.

Il programma occupazionale per l'anno 2024 prevede le seguenti assunzioni a **TEMPO DETERMINATO**:

1. **n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C** full time per massimo 2 mesi;

1. L'assunzione di n. 1 Educatore - asilo nido – cat. C full time per 2 mesi comporta una spesa pari ad € **4.016,00** esclusi oneri riflessi ed Irap;

Come risultante da quanto sopra, l'utilizzo di lavoratori con forme flessibili previste per l'anno 2024 comporta una spesa massima complessiva di **euro 4.016,00** (di cui € 4.016,00 per assunzioni a tempo determinato, € /



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA

Provincia di Siena

SERVIZIO RISORSE UMANE

per personale in comando non da enti sottoposti a regime di limitazioni assunzionali) al netto degli oneri riflessi e, pertanto, risulta contenuta nel limite della spesa dell'anno 2009, che è di € 139.348,18.

Sulla base di quanto sopra, alla data odierna, per gli anni 2022, 2023 e 2024 la spesa relativa alle assunzioni/variazioni previste nel PTFP è compatibile con il rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, come modificato dall'art. 14-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, dall'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, e dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 convertito nella Legge 30.07.2010 n. 122, come modificato in ultimo dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014, per il lavoro flessibile, come da prospetti allegati.

Il Responsabile Servizio 3
Risorse Umane e Tributi
Dott.ssa Elena Tozzi

COMPONENTI DI SPESA CONSIDERATE	2011	2012	2013	NOTE
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.175.060,86	3.143.381,10	3.057.315,60	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	12.000,00	12.000,00	-	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	33.700,00	22.985,61	6.179,17	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	927.457,00	916.077,93	892.193,00	
IRAP	209.934,00	204.880,00	198.635,00	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	19.193,00	14.204,24	13.767,22	
Spese per la formazione, rimborsi, missioni, censimenti	37.852,00	19.625,00	45.914,83	2011: include diritti segreteria € 17.000 - compensi censimenti € 8.602 - formazione e missione € 12.250
TOTALE (A)	4.415.196,86	4.333.153,88	4.214.004,82	
COMPONENTI DI SPESA DA SOTTRARRE	2011	2012	2013	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari e privati	3.600,00	-	-	
Spese per la formazione, rimborsi e missioni	12.250,00	19.625,00	45.914,83	
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	522.493,00	502.998,00	493.542,75	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	176.961,00	164.663,51	126.384,15	
Incentivi per la progettazione	18.816,00	40.017,59	16.473,88	
Incentivi per il recupero ICI	2.656,00	2.656,00	3.857,84	
Diritti di rogito	22.662,00	7.344,83	5.999,00	
Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di censimento finanziate dall'ISTAT	8.602,00	18.924,77	-	
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	-	-	-	
TOTALE (B)	768.040,00	756.229,70	692.172,45	
SPESA NETTA PERSONALE (A) - (B)	3.647.156,86	3.576.924,18	3.521.832,37	

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013 = $\frac{3.647.156,86 + 3.576.924,18 + 3.521.832,35}{3}$ =	3.581.971,14
---	---------------------

	2011	2012	2013	Media
Spesa intervento 1	4.181.012,86	4.096.648,88	3.969.454,99	4.082.372,24
Spesa intervento 3	24.250,00	31.625,00	45.914,83	33.929,94
Irap	209.934,00	204.880,00	198.635,00	204.483,00
Totale spese personale	4.415.196,86	4.333.153,88	4.214.004,82	4.320.785,19
Spese escluse	768.040,00	756.229,70	692.172,45	738.814,05
Spese soggette al limite	3.647.156,86	3.576.924,18	3.521.832,37	3.581.971,14
Spese correnti	11.787.516,48	11.739.803,15	16.252.422,58	13.259.914,07
Incidenza % su spese correnti al netto voci escluse	30,94%	30,47%	21,67%	27,01%
Incidenza % su spese correnti al lordo voci escluse	37,46%	36,91%	25,93%	32,59%

COMPONENTI DI SPESA CONSIDERATE	2022	
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.271.077	compresi diritti segreteria
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	-	somministrazione di personale
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	972.162	
IRAP	223.866	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	22.580	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-	
Spese per la formazione, rimborsi, missioni, censimenti	27.400	
Altre spese (specificare): straordinario elettorale	-	
TOTALE (A)	4.517.085	
COMPONENTI DI SPESA DA SOTTRARRE	2022	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari e privati	-	
Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-	
Spese per la formazione, rimborsi e missioni	27.400	
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	688.190	compreso rinnovo CCNL 2019/2021
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	184.002	
Incentivi per la progettazione	20.500	
Incentivi per il recupero ICI	10.500	
Diritti di rogito	9.000	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	26.489	
Spese sostenute per il personale in convenzione con altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	43.789	rimborso Fiordiponti
Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di censimento finanziate dall'ISTAT		
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	-	
TOTALE (B)	1.009.870	
SPESA NETTA PERSONALE (A) - (B)	3.507.215	

Limite art. 1 comma 557 L. 296/2007	
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	4.153.969
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (LSU)	-
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	111.850
SPESA PERSONALE NETTA	4.265.819
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	223.866
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	223.866
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	27.400
ALTRE SPESE NETTE	27.400
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.517.085

Componenti escluse	1.009.870
---------------------------	------------------

Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 L. 296/2006)	3.507.215
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	- 74.756

LIMITE SPESA LAVORO FLESSIBILE

Limite anno 1999	139.348,18
-------------------------	-------------------

Lavoro flessibile 2022

Assunzione t. determinato	12.100,00
LSU	0,00
Lavoro occasionale	0,00
Somministrazione di personale	0,00
Personale in comando non da Enti Locali	0,00
Totale	12.100,00

Differenza spese limite (se negativo rispettato)	- 127.248,18
---	---------------------

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	21825	f	

Turn over non
considerato perché
alternativo
all'incremento del 19%

SPESA RENDICONTO 2018	3.704.619,64
-----------------------	--------------

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2020	3.595.290,28	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2018	17.060.113,94	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2019	17.967.364,87	17.910.038,86
	ENTRATE RENDICONTO 2020	18.702.637,78	
	FCDE PREVISIONE 2020	1.468.816,00	
	ENTRATE NETTO FCDE	16.441.222,86	

FASE 3	21,87%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5	843.839,89	27,00%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		

FASE 6			Tabella 2	ANNO 2022
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2		19,00%	0-999	33,00%
			1000-1999	33,00%
			2000-2999	28,00%
	incremento massimo teorico	843.839,89	3000-4999	26,00%
	incremento entro limite Tabella 2	703.877,73	5000-9999	24,00%
	incremento effettivo	703.877,73	10000-59999	19,00%
			60000-249999	14,00%
			250000-1499999	8,00%
		1500000>	4,00%	

FASE 7	spesa 2019 + incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	4.299.168,01
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		

(EVENTUALE)			
FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	703.877,73	
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO			
INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA			
FASE 9	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	703.877,73	4.408.497,37
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1			

Riduzione a seguito applicazione art. 11 bis c. 2 DL 135/2018	19.920,69	19.920,69
VALORI FINALI	683.957,04	4.388.576,68

SPESA DI PERSONALE ANNO 2022	4.265.819,00
------------------------------	--------------

DIFFERENZA SPESE LIMITE (SE NEGATIVO RISPETTATO)	-122.757,68
--	-------------

COMPONENTI DI SPESA CONSIDERATE	2011	2012	2013	NOTE
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.175.060,86	3.143.381,10	3.057.315,60	
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	12.000,00	12.000,00	-	
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	33.700,00	22.985,61	6.179,17	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	927.457,00	916.077,93	892.193,00	
IRAP	209.934,00	204.880,00	198.635,00	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	19.193,00	14.204,24	13.767,22	
Spese per la formazione, rimborsi, missioni, censimenti	37.852,00	19.625,00	45.914,83	2011: include diritti segreteria € 17.000 - compensi censimenti € 8.602 - formazione e missione € 12.250
TOTALE (A)	4.415.196,86	4.333.153,88	4.214.004,82	
COMPONENTI DI SPESA DA SOTTRARRE	2011	2012	2013	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari e privati	3.600,00	-	-	
Spese per la formazione, rimborsi e missioni	12.250,00	19.625,00	45.914,83	
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	522.493,00	502.998,00	493.542,75	
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	176.961,00	164.663,51	126.384,15	
Incentivi per la progettazione	18.816,00	40.017,59	16.473,88	
Incentivi per il recupero ICI	2.656,00	2.656,00	3.857,84	
Diritti di rogito	22.662,00	7.344,83	5.999,00	
Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di censimento finanziate dall'ISTAT	8.602,00	18.924,77	-	
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	-	-	-	
TOTALE (B)	768.040,00	756.229,70	692.172,45	
SPESA NETTA PERSONALE (A) - (B)	3.647.156,86	3.576.924,18	3.521.832,37	

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013 = $\frac{3.647.156,86 + 3.576.924,18 + 3.521.832,35}{3}$ =	3.581.971,14
---	---------------------

	2011	2012	2013	Media
Spesa intervento 1	4.181.012,86	4.096.648,88	3.969.454,99	4.082.372,24
Spesa intervento 3	24.250,00	31.625,00	45.914,83	33.929,94
Irap	209.934,00	204.880,00	198.635,00	204.483,00
Totale spese personale	4.415.196,86	4.333.153,88	4.214.004,82	4.320.785,19
Spese escluse	768.040,00	756.229,70	692.172,45	738.814,05
Spese soggette al limite	3.647.156,86	3.576.924,18	3.521.832,37	3.581.971,14
Spese correnti	11.787.516,48	11.739.803,15	16.252.422,58	13.259.914,07
Incidenza % su spese correnti al netto voci escluse	30,94%	30,47%	21,67%	27,01%
Incidenza % su spese correnti al lordo voci escluse	37,46%	36,91%	25,93%	32,59%

COMPONENTI DI SPESA CONSIDERATE	2022	
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.271.077	compresi diritti segreteria
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	-	somministrazione di personale
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	-	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	972.162	
IRAP	223.866	
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	22.580	
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	-	
Spese per la formazione, rimborsi, missioni, censimenti	27.400	
Altre spese (specificare): straordinario elettorale	-	
TOTALE (A)	4.517.085	
COMPONENTI DI SPESA DA SOTTRARRE	2022	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari e privati	-	
Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-	
Spese per la formazione, rimborsi e missioni	27.400	
Eventuali oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	688.190	compreso rinnovo CCNL 2019/2021
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	184.002	
Incentivi per la progettazione	20.500	
Incentivi per il recupero ICI	10.500	
Diritti di rogito	9.000	
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	26.489	
Spese sostenute per il personale in convenzione con altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	43.789	rimborso Fiordiponti
Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di censimento finanziate dall'ISTAT		
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente	-	
TOTALE (B)	1.009.870	
SPESA NETTA PERSONALE (A) - (B)	3.507.215	

Limite art. 1 comma 557 L. 296/2007	
Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	4.153.969
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (LSU)	-
Macroaggregato 110 - Altre spese correnti (rinnovi contrattuali)	111.850
SPESA PERSONALE NETTA	4.265.819
Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	223.866
SPESA IMPOSTE E TASSE NETTA	223.866
Macroaggregato 103 - Acquisto beni e servizi (formazione, rimborsi e missioni)	27.400
ALTRE SPESE NETTE	27.400
TOTALE SPESA DI PERSONALE LORDA	4.517.085

Componenti escluse	1.009.870
---------------------------	------------------

Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1 comma 557 L. 296/2006)	3.507.215
Limite di spesa (media 2011-2013)	3.581.971
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	- 74.756

LIMITE SPESA LAVORO FLESSIBILE

Limite anno 1999	139.348,18
-------------------------	-------------------

Lavoro flessibile 2022

Assunzione t. determinato	12.100,00
LSU	0,00
Lavoro occasionale	0,00
Somministrazione di personale	0,00
Personale in comando non da Enti Locali	0,00
Totale	12.100,00

Differenza spese limite (se negativo rispettato)	- 127.248,18
---	---------------------

Limite spesa lavoro flessibile

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019.				
FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	21825	f		
			Turn over non considerato perché alternativo all'incremento del 19%	
SPESA RENDICONTO 2018			3.704.619,64	
FASE 2	SPESA RENDICONTO 2020		3.595.290,28	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2018		17.060.113,94	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2019		17.967.364,87	17.910.038,86
	ENTRATE RENDICONTO 2020		18.702.637,78	
	FCDE PREVISIONE 2020		1.468.816,00	
	ENTRATE NETTO FCDE		16.441.222,86	
FASE 3	21,87%			
CALCOLO % ENTE				
FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%
FASE 5	CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)			27,00%
		843.839,89		
FASE 6		19,00%	Tabella 2	ANNO 2022
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2			0-999	33,00%
			1000-1999	33,00%
			2000-2999	28,00%
			3000-4999	26,00%
			5000-9999	24,00%
			10000-59999	19,00%
	Incremento massimo teorico	843.839,89	60000-249999	14,00%
	Incremento entro limite Tabella 2	703.877,73	250000-1499999	8,00%
Incremento effettivo	703.877,73	1500000>	4,00%	
NUOVO LIMITE SPESA				
FASE 7	spesa 2019 + Incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2		4.299.168,01	
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE				
(EVENTUALE)				
FASE 8	Incremento effettivo + bonus facoltà residua		703.877,73	
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO				
INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA			NUOVO LIMITE SPESA	
FASE 9	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)		703.877,73	
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1		4.408.497,37		
Riduzione a seguito applicazione art. 11 bis c. 2 DL 135/2018		19.920,69		19.920,69
VALORI FINALI		683.957,04		4.388.576,68
SPESA DI PERSONALE ANNO 2022				4.265.819,00
DIFFERENZA SPESE LIMITE (SE NEGATIVO RISPETTATO)				-122.757,68

Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

**Parere dell'organo di
revisione sul
documento unico di
programmazione
2022-2024**

**anno
2021**

Comune di Colle di Val d'Elsa (SI)

Organo di revisione

Parere n. 3 del 25/11/2021

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024 - APPROVAZIONE".

L'organo di revisione, riunitosi in modalità telematica, ha esaminato lo schema del Documento Unico di programmazione 2022-2024.

Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:
 - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno"
- c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione;

Il principio contabile aggiornato prevede che “tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni”;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

TENUTO CONTO

Che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione.

RITENUTO

Che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione.

VISTA

La proposta deliberazione della Giunta Comunale n.1544 del 24/11/2021 avente per oggetto “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 - approvazione”;

Rilevato che con il predetto atto la Giunta Comunale approva lo SCHEMA da sottoporre al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Preso atto che il documento programmatico NON è coordinato con lo schema di Bilancio 2022/2024;

Considerato quanto sopra, il Collegio dei Revisori potrà ora esprimere solo un parere di coerenza rinviando il giudizio di congruità ed attendibilità contabile alla nota di aggiornamento del DUP stesso;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali-, con particolare riferimento alla parte seconda – Ordinamento Finanziario e Contabile – e s.m.i., coordinato ed integrato con il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

CONSIDERATO

che il DUP costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 15/07/2019, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;
- c) l'inserimento nel DUP degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:
 - 1. il Programma triennale dei lavori pubblici
Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
 - 2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L.25 giugno 2008, n. 112. Convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

3. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs n. 50/2016;
4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge n. 244/2007;
5. Programmazione del fabbisogno del personale
La programmazione del fabbisogno del personale di cui all'art. 6, comma 4 del D.L.gs n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2022-2024.

Tenuto conto

- a) che, mancando lo schema di bilancio di previsione, non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del Bilancio di Previsione;

Esprime parere favorevole

in ordine alla deliberazione suddetta, prendendo atto del rispetto della forma del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 al disposto normativo e rispetto la coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'Organo di revisione

Dott. Caprili Alessandro - Presidente

Dott.ssa Sanpaolesi De Falena Alice

Dott. Agnelli Alessandro

Firmato digitalmente



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1544/2021

OGGETTO:DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024. APPROVAZIONE.

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 1 - SEGRETERIA E AFFARI GENERALI esprime parere
FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica.**

Colle di Val d'Elsa, 25/11/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FIORDIPONTI M.ALICE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



**COMUNE DI
COLLE DI VAL
D'ELSA**
(Provincia di Siena)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
N. 1544/2021**

AREA A4 SERVIZI FINANZIARI

Parere/visto di regolarità contabile

(art. 49, comma 1 - art. 147 bis, del D.L.vo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL RESPONSABILE

Visto l'atto di riferimento

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Colle di Val d'Elsa, 25/11/2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

FRANCHINI RAG. ALESSIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 25/11/2021
N. 198 DEL 25/11/2021

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2022-2024. APPROVAZIONE.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 15/12/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. FIORDIPONTI M.ALICE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)